

Dragone:

Posta: Via Fuori le Mura, 5
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
329.3798238 (solo ore serali)

Sito internet:
www.dragonedronero.it

DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 7 - 31 luglio 2018

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico Cuneo - San Rocco C. Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

IN VALLE MAIRA

Decima edizione della rassegna corale

Val Mairo Chanto a Marmora

a pagina **15**



ATLETICA

CAMPIONATI EUROPEI
DI CORSA IN MONTAGNA
Anna Arnaudo oro a squadre

La prova a Skopje in Macedonia

a pagina **18**



IL PUNTO DI VISTA

Publicità e
propaganda

di Italo Marino

a pagina **3**

a cura di Sergio Tolosano



L'Editoriale di

LUGLIO

Parliamo ancora di comuni, ma non tanto di fusione quanto piuttosto di Unione. Unione intesa come l'ente sovracomunale che individua le linee di sviluppo della Valle. Lo spunto, questa volta, ci è offerto dalla lettera di don Ugo Sasia sul bollettino parrocchiale dell'Alta Valle e che, con il suo consenso, riportiamo sul nostro giornale a pagina 13.

Invitiamo i nostri lettori a prenderne visione perché esprime in modo semplice e chiaro concetti che anche noi ci siamo sforzati più volte di ribadire.

Innanzitutto il rischio di "costruire cattedrali nel deserto" pur di utilizzare fondi resi disponibili da enti di livello superiore (regionale, nazionale, europeo) senza coinvolgere né il territorio, né la popolazione nelle fasi decisionali. Come giustamente sottolinea il sacerdote, prima il via al progetto poi, eventualmente, la discussione, a cose fatte.

Realizzare opere di dubbia utilità e con un futuro incerto comporta inevitabilmente dei costi, non tanto immediati (poiché finanziati dall'esterno) quanto di mantenimento nel tempo di ciò che si è realizzato e forse questo è il vero problema.

In secondo luogo, ma non meno importante, la scelta dei tempi: dialogo, confronto, condivisione prima di passare alle fasi esecutive, non dopo.

Esempi di scelte calate dall'alto e mal digerite dalla gente non mancano sia in piccolo nei nostri territori, sia molto più in grande con opere infrastrutturali di rilievo, come ad esempio la TAV in Valle Susa. Un progetto degli anni '90 in cui "dialogo, confronto e condivisione" sono venuti dopo l'avvio della fase esecutiva esacerbando gli animi e compromettendo di fatto un'opera, dilandandone i tempi di realizzazione così tanto da renderla obsoleta. Dunque scelte condivise. Per contro, l'affermazione recente di Davide Casaleggio presidente della Casaleggio Associati (figlio ed erede di Gianroberto, cofondatore del Movimento 5 Stelle) secondo cui il Parlamento ha i giorni contati, surclassato da una presunta democrazia diretta gestita attraverso la "rete" ci pone di fronte ad alcune perplessità.

È vero che la democrazia rappresentativa ha dei limiti, limiti tanto più evidenti quanto più gli elettori si disinteressano a ciò che fanno i rappresentanti da loro stessi eletti ed è altrettanto vero che la "rete" può essere uno strumento di democrazia. Temo però che affidare tutto e soltanto alla "rete", magari ad una rete controllata (cito non a caso la piattaforma Rousseau - con buona pace del filosofo svizzero di cui porta il nome - gestita proprio dalla Casaleggio associati) non assicuri la massima espressione di democrazia. Come abbiamo richiamato più volte - e come sottolineato recentemente dal Presidente Mattarella nell'annuale incontro estivo con i giornalisti - occorre affrontare le cose con buon senso, anziché uniformarsi al sentire comune del momento.

Dronero d'altri tempi



Da una cartolina del 1934 di proprietà di Franco Rovera

DRONERO (n. 025) - VALLE MAIRA

Alta Valle

Acceglio ha un nuovo sindaco

Passione, ascolto, comunicazione, persone e soprattutto futuro



La nuova giunta comunale di Acceglio

Le elezioni amministrative del 10 giugno scorso hanno visto due nuovi Sindaci chiamati a presiedere i Consigli Comunali di Acceglio ed Elva. Ad Acceglio Giovanni Caranzano ha superato le preferenze del sindaco uscente Colombo di 13 voti. Cerchiamo di conoscere più da vicino il nuovo primo cittadino di Acceglio cominciando col dire che Caranzano era già in Consiglio Comunale ed in Unione Montana come rappresentante di

RD

(continua a pag. 6)

ELVA

Dopo il voto, intervista al nuovo sindaco

Il nostro motto vuole essere "condivisione"



Bivio Vallone Elva

Incontriamo il neo Sindaco di Elva Mario Fulcheri in un'affollata presentazione a Espaci Occitan della produzione video "Il Vallone cuore di Elva" del regista Giacomo

Allinei e di Franco Baudino sulla storia della strada del vallone. Il suo breve ed incisivo intervento colpisce per il tono diretto e schietto; parla semplice, il Sindaco, senza giri di parole e trasmette fiducia per il futuro del territorio. L'occasione è ghiotta e così nasce l'idea di questa intervista.

Sindaco ci piacerebbe conoscere la meglio per cui la invitiamo a dirci qualcosa di Lei e di come è maturata l'idea di candidarsi ad amministrare Elva.

Sono stato per stato per quasi trent'anni nell'organizzazione Confartigianato di Cuneo, ricoprendo moltissimi ruoli: da

Presidente del Collegio revisore dei conti, a Presidente della Commissione Provinciale dell'Artigianato, poi Presidente Regionale, Membro di Consiglio della C.C.I.A.A. del Centro estero Alpi del Mare, in una serie di Organi del Comune di Cuneo per la promozione turistica e molti altri. La mia famiglia ha sempre amato Elva, ed è stato per me quasi naturale interessarmi ai suoi problemi e cercare concretamente di fare qualcosa per Lei.

Elva è un simbolo per la valle e anche al di fuori del nostro territorio. Secondo

RD

(continua a pag. 6)

ROCCABRUNA

Variazione di bilancio

Calano gli oneri di urbanizzazione, costa di più lo sgombero neve



Il centro sportivo di Roccabruna

Martedì 24 luglio, in orario serale, si è riunito il Consiglio comunale. In discussione una variazione al bilancio di previsione dell'Ente, funzionale alla successiva ricognizione e verifica degli equilibri di bilancio prevista dalle legge.

La variazione al documento di previsione - introdotta dal sindaco e dettagliata dal responsabile economico Gianti - si è resa necessaria in particolare per riformulare la stima degli oneri di urbanizzazione, inizialmente fissati in 60mila euro ed ora ritoccati al ribasso a 40mila. Come ha spiegato il sindaco Garnero, l'edilizia sul territorio comunale è praticamente ferma e non è da escludere un ulteriore taglio entro fine anno, anche se al momento, ha precisato il rag. Gianti, la voce oneri di urbanizzazione registra un attivo di circa 20mila euro. Ben poca cosa se si considera che nei primi anni 2000 le entrate erano superiori ai 200mila euro.

La variazione proposta al Consiglio prevede aggiustamenti anche in altri capitoli di spesa, in particolare è stato rivisto lo stanziamento per lo sgombero neve che, a causa della difficile stagione invernale, avrà un costo sui 50mila euro, circa il doppio dell'esercizio precedente.

Alla fine dei vari aggiustamenti proposti, il bilancio comunale andrà a pareggiare nella cifra di 2.362.325 €, con un avanzo di cassa a fine esercizio nei limiti previsti dalla normativa vigente, attorno ai 100mila€.

Prima dell'approvazione della delibera, ancora alcune considerazioni sul taglio sempre più consistente di trasferimenti agli enti locali scesi, per quanto riguarda Roccabruna, dagli oltre 400mila euro di qualche anno fa a poco più dei 120mila attuali. Con soddisfazione è stata però evidenziata una discreta regolarità dell'ente nei pagari superiori ai 200mila euro.

Sergio Tolosano

(continua a pag. 6)

30 GIORNI / LA COPERTINA

Guardie e ladri: arrestati i rapinatori dell'Unicredit

Qualche mese fa, in questo stesso spazio, raccontavamo la storia dei ladri defraudati dal tempo. Ricapitoliamo brevemente. Due uomini dal volto coperto entrano nella filiale dell'Unicredit. Mani in alto, è una rapina. Quando si sono resi conto che la particolare cassaforte temporizzata avrebbe loro impedito il colpo, non hanno potuto fare nient'altro che girare i tacchi e andarsene. Fuggiti, hanno lasciato a tutto il paese una storia strana e lo spavento di chi, quel giorno, si trovava nei locali della banca.

Fino a quando, Venerdì 13 luglio, i carabinieri e i poliziotti della squadra mobile di Cuneo hanno arrestato i ladri della banca Unicredit. L'accusa è di tentata rapina aggravata. Il basista era residente a Dronero. Ad aiutarlo nel colpo il cugino e altri due uomini, tutti e tre originari di Palermo.

L'indagine è stata portata a termine grazie alle intercettazioni delle conversazioni tra il basista e il cugino. La mente del colpo era sospettata e indagato da un anno. Ora, i quattro ladri sono in carcere a Cuneo e Palermo.

Nella vita esistono le guardie e i ladri. Uno scappa e l'altro insegue. Di tanto in tanto arriva il lieto fine e la guardia acciuffa il ladro. Sembra scontato, ma non lo è.

Alessandro Monetti



30 giorni

A cura di Alessandro Monetti



Nuovi negozi in Dronero

1 LUGLIO. Nel mese di Luglio nuove attività commerciali hanno aperto a Dronero. In via Roma ha aperto un negozio di frutta e verdura biologica a KM 0. In piazza XX Settembre, nell'edificio appena ristrutturato all'angolo con via Castelnuovo Garfagnana, è stato inaugurato il bar "DEEA". Di fianco al nuovo bar, sempre in piazza XX Settembre, ha aperto la farmacia Saglimbeni, appena trasferitasi da via IV Novembre.

Un Borgo ritrovato

1 LUGLIO. Si è conclusa con un buon successo di critica e di pubblico l'edizione 2018 di "Un Borgo ritrovato". I volontari di Dronero Cult, anche quest'anno avvalendosi di importanti collaborazioni, hanno condotto oltre 800 visitatori tra le bellezze nascoste delle vie e delle piazze dell'antico borgo. Hanno impreziosito le visite le interpretazioni degli ottimi attori delle compagnie del Marchesato e dei Mangiatori di Nuvole, nei panni dei principali personaggi della storia locale. A questi si sono aggiunti, come da tradizione, i piacevoli intermezzi musicali ad opera di artisti la cui collaborazione con l'evento è ormai consolidata: fra tutti Fulvio Galanti, Cristina Villani e l'ensemble di fiati Braxophone. Inedito, invece, il coinvolgimento dei ragazzi di Blink che, nella serata di sabato, con i suoi apprendisti illusionisti, ha intrattenuto e divertito il pubblico nella suggestiva cornice di Palazzo Savio.

Bando Fondazione Pietro Allemandi

7 LUGLIO. La Fondazione Pietro Allemandi ha aperto il bando per le Borse di Studio riservata a studenti residenti nel Comune di Dronero e Valle Maira che si sono contraddistinti per il merito nel corso dell'anno scolastico 2017/2018. Come previsto dalla Statuto dell'Ente, per poter partecipare occorre essere iscritti a scuole ad indirizzo tecnico o professionale e avere ottenuto al termine dell'anno scolastico appena concluso la media finale superiore a 7,50 o che abbiano terminato il ciclo delle scuole medie con la votazione superiore a 9/10 e si siano regolarmente iscritti ad una scuola con indirizzo tecnico professionale. Per l'anno scolastico 2017/2018 il CdA della Fondazione ha deliberato in data 15 giugno 2018 di impegnare Euro 15.000 a copertura di tale iniziativa. Le domande dovranno



pervenire entro e non oltre la data del 31 agosto 2018 presso la sede della Fondazione Allemandi in Via Giolitti n.47. La cerimonia di consegna dei premi si svolgerà, come da tradizione, nella mattinata di sabato 8 settembre 2018, in coincidenza con i festeggiamenti patronali di "Madonna di Ripoli".

Rimozione massi dalla strada per Marmora

9 LUGLIO. La Provincia ha disposto la chiusura totale al transito, su fasce orarie, della strada provinciale 113 nel tratto tra Ponte Marmora e Marmora, nel comune di Canosio, per i giorni mercoledì 11 e giovedì 12 luglio per la rimozione di massi pericolanti e disgreggio della parete. La zona era stata interessata dalla caduta di un masso tempo fa e in quell'occasione era stato rimosso dalla ditta Gelamo, impegnata a monte per altri lavori. La stessa impresa Gelamo di Villar San Costanzo si è occupata dell'intervento definitivo.

Progetto Wow

10 LUGLIO. Dal 10 al 15 luglio per tutto il giorno in Piazza Martiri, di fronte al Cinema IRIS, si è tenuto il Workshop on Wheels. All'interno del progetto "Open Cinema" è stato allestito un laboratorio di costruzione e immaginazione aperto a tutti, con lo scopo di avvicinare gli abitanti di Dronero al tema del cinema. Con materiali a disposizione (come legno, ferro, tessuto) e il supporto di W.o.W, un laboratorio su ruote, i designer e artisti di constructLab hanno guidato alla realizzazione di manufatti come supporti di comunicazione, arredi interni, arredi urbani, giochi o strutture, coinvolgendo associazioni e passanti, bambini e adulti.

Mostra sul Vallone d'Elva

11 LUGLIO. La lunga e travagliata vicenda del vallone è stata illustrata e portata all'attenzione del pubblico grazie a "Il Vallone "cuore" di

Elva", progetto di Franco Baudino, poeta e memoria storica della comunità di Elva, attraverso la sua ricca collezione di fotografie d'epoca e attuali. L'inaugurazione della mostra si è tenuta mercoledì 11 luglio alle ore 21 presso Espaci Occitan.



citan a Dronero. Dopo la proiezione del documentario di Giacomo Allinei, le foto sono state ammirate a suon di musica, grazie al contributo di Simonetta Baudino e Giuseppe Quattromini. La mostra sarà visitabile gratuitamente fino al 27 ottobre negli orari di apertura di Espaci Occitan.

Omaggio a Giovanni Giolitti

12 LUGLIO. Giovanni Giolitti, lo Statista della Nuova Italia, morì a Cavour (Torino) il 17 luglio novant'anni fa. L'Associazione di Studi Storici Giovanni Giolitti gli ha reso omaggio con un minuto di silenzio dinanzi alla sua tomba nel Cimitero comunale di Cavour.

Incendio ad Archero

16 LUGLIO. Intorno alle 23, presso regione Archero, sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere 15 tonnellate di fieno in fiamme. I pompieri hanno lavorato oltre quattro ore, aiutati anche dagli agricoltori della zona. Verso le tre del mattino l'incendio è stato finalmente domato e l'area messa in sicurezza.

In Bici fino alla Gardetta

21 LUGLIO. Il Consorzio Conitours, i membri del club di prodotto Cuneo Bike Experience e l'ATL Cuneese hanno organizzato l'evento promozionale "Gardetta Fest", aperto a tutti gli amanti delle due ruote e in modo particolare alle E-Bike. Accompagnati

dalle guide cicloturistiche, gli appassionati ciclisti hanno raggiunto l'Altopiano della Gardetta a 2335m.

Quattro furti in una notte a Roccabruna

21 LUGLIO. A Roccabruna sono stati effettuati quattro furti mentre i proprietari dormivano, forse drogati con lo spray. È accaduto nella notte, tra le 3 e le 4,30, nelle frazioni Foglienzane e San Giuliano di Roccabruna. In due casi i ladri, dopo aver fatto irruzione dalle finestre o dalle porte sfilandosi i cardini, hanno rubato denaro per centinaia di euro. Negli altri due episodi sono fuggiti perché disturbati dai proprietari, svegliati per i rumori in casa.

Auguri Don Rovera

23 LUGLIO. Il canonico don Giovanni Rovera, già parroco di Prataveccchia, ha compiuto 97 anni. Sinceri auguri all'arciprete per questo importante traguardo. Nel giugno dello scorso anno aveva festeggiato i 71 anni di ordinazione sacerdotale. Nato a Dronero il 23 luglio 1921, fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1946. Il primo incarico fu da vice parroco a Scarnafigi. Dal 1950 fu parroco di Stroppo, dove si impegnò per la formazione professionale dei ragazzi. Nel 1967 venne trasferito parroco a Prataveccchia di Dronero. Nel 1984 venne nominato canonico della Cattedrale e lasciò la parrocchia per Saluzzo. Ricoprì la carica di presidente dell'Istituto Diocesano Sostentamento Clero. Come giornalista ha dedicato molti anni al «Corriere di Saluzzo». Inoltre ha pubblicato ricerche sulla storia della val Maira e sulle vicende artistiche della diocesi di Saluzzo. Don Rovera vive nella casa di riposo «Gattinara Sgherlino» di Dronero.

Infestazione di scabbia al San Camillo

23 LUGLIO. L'ospedale civile «San Camillo De' Lellis» di Dronero è stato colpito da un'infestazione di scabbia. Venticinque ospiti su settantasette hanno contratto la scabbia, assieme a uno degli operatori sanitari della struttura. Immediata la segnalazione al servizio di Igiene e Sanità pubblica dell'Asl Cn1, quindi l'attivazione del protocollo ministeriale: oltre alla bonifica ambientale e al lavaggio di indumenti, biancheria intima e lenzuola, è stato eseguito anche il trattamento degli ospiti con l'applicazione di una pomata specifica a distanza di 24 ore, con «richiamo» 8 giorni dopo. L'infestazione contagiosa della pelle, provocata da un acaro che causa un intenso prurito, sarebbe partita dall'esterno. Sono stati sospesi i nuovi ingressi di anziani che erano in lista d'attesa. Accederanno alla struttura tra un paio di settimane.



La RSA San Camillo de Lellis di Dronero

brevi·brevi

Terremoto in alta valle Maira

Alle ore 20,13 di martedì 17 luglio, è stata registrata una forte scossa di terremoto nell'alta valle Maira, in particolare nella zona di Canosio, Marmora, Acceglio, Prazzo e Stroppo. Non si sono riscontrati danni a persone e cose. Secondo i dati del Centro nazionale terremoti si è trattato di una scossa di magnitudo 3,3 a una profondità di 10 chilometri con epicentro a Stroppo (coordinate geografiche: lat. e long. 44.51, 7.13). La scossa, sebbene in maniera più debole, è stata avvertita anche nei paesi di fondovalle e nelle valli vicine.

Risparmio energetico degli edifici comunali

Finanza di progetto per 11 Comuni della Granda tra cui Dronero. Si chiamano proposte di "finanza di progetto" e sono interventi di partenariato pubblico privato che la Provincia sostiene, a nome e per conto dei Comuni convenzionati, per lavori di efficientamento e riqualificazione energetica degli edifici pubblici comunali nella Granda, soprattutto "cap-potti" termici, nuovi serramenti e caldaie. L'ente di Cuneo ha pubblicato oggi martedì 24 luglio sul suo sito istituzionale www.provincia.cuneo.it un avviso pubblico per la selezione delle proposte che andranno presentate entro le ore 12 del 9 ottobre 2018. Sono coinvolti nel progetto 11 Comuni per 32 edifici: Borgo San Dalmazzo; Bra; Carrù; Chiusa di Pesio; Clavesana; Dronero; Frabosa Soprana; Farigliano; Fossano e Santa Vittoria d'Alba. L'idea nasce grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, nell'ambito del programma AmbientEnergia che dal 2010 riguarda attività di monitoraggio, pianificazione della gestione energetica e riqualificazione degli edifici di proprietà comunale. In particolare, la Fondazione bancaria ha avviato nel 2013 un progetto specifico per l'incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici del Cuneese. Il progetto consiste nella realizzazione di interventi specifici, come la sostituzione e ammodernamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, la sostituzione dei serramenti e l'introduzione di sistemi di sensoristica ed energy management sugli edifici di proprietà pubblica. Per raggiungere questi obiettivi la Fondazione, in accordo con i Comuni interessati, ha avviato un progetto pilota sul modello dei fondi europei "Elena" e "Miei", basato sull'attivazione di importanti investimenti, grazie alla selezione di Esco (Energy Service Company) o società di servizi energetici private che progetteranno e realizzeranno gli interventi di riqualificazione, per poi effettuare anche l'attività di manutenzione e gestione energetica degli edifici. Nell'ambito di questo progetto, la Provincia di Cuneo e la Fondazione bancaria hanno valutato le manifestazioni di interesse dei Comuni ed hanno provveduto ad assemblare il lotto di edifici, su scala provinciale, che possono essere oggetto di intervento di riqualificazione e successiva gestione. Per attuare le misure di risparmio ed efficientamento energetico, i Comuni coinvolti stipuleranno con la Esco, selezionata in forza della procedura di gara da svolgersi successivamente e sulla base degli esiti della procedura, contratti di prestazione per il risparmio energetico con garanzia di risultato ("Epc - Energy Performance Contract"). Il meccanismo contrattuale consente di ripagare gli investimenti dell'aggiudicatario del contratto, con i risparmi ottenuti mediante gli interventi di riqualificazione energetica.

Lavori sulla provinciale di Marmora



Oltre alla chiusura totale al transito, su fasce orarie, della strada provinciale 113 nel tratto tra Ponte Marmora e Marmora, mercoledì 11 e giovedì 12 luglio per la rimozione di massi pericolanti e disgreggio della parete, da tempo si lavora per la messa in sicurezza di alcuni tratti della rotabile che sale da Marmora al Colle di Esischie. In particolare, nei pressi della borgata Arata è in costruzione un muro di contenimento della sede stradale di alcune decine di metri. Altri interventi di dimensioni più contenute sono stati eseguiti ancora a monte di questa borgata.

A Marmora torneo di beach volley

Si è svolta a Marmora nel fine settimana del 28-29 luglio la 9ª edizione del torneo di beach Volley genitori/figli. Tutti esauriti da settimane i posti disponibili. Di richiamo indubbiamente la presenza anche di alcuni ex atleti di ottimo livello come Stefano Barbero (ex giocatore di Serie A con Cuneo), il beacher ligure Luca Garra, l'astigiano Stefano Pozzattello, il cuneese Paolo Bina (giocatore di volley, allenatore e pluripremiato nei tornei internazionali Master di beach) e Marco Santarcangelo, che arriva in Valle Maira da Bassano e che può vantare una lunga carriera nel volley e nel beach.

La Provincia dona 6 mila libri alle biblioteche della Granda

Sono circa 6 mila i libri di argomenti vari (turismo, montagna, cultura, arte, storia locale, tradizioni, cucina, ecc...) che la Provincia di Cuneo ha donato negli ultimi mesi alle biblioteche di circa 50 Comuni della Granda, oltre a molte scuole, musei, Istituto Storico della Resistenza e Camera di Commercio di Cuneo. Si tratta di parte del patrimonio librario già conservato nei locali dell'ex Istituto Provincia Infanzia in via XX Settembre a Cuneo, ora in corso di smantellamento. La cessione del materiale, ordinato e catalogato dall'Ufficio Archivio della Provincia, è stata comunicata alla Sovrintendenza ai Beni culturali e Bibliografici di Torino. Alcuni volumi sono stati donati, e sono quindi consultabili, ai seguenti Comuni della Valle: Acceglio; Busca; Celle; Macrà; Villar San Costanzo.

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Luigi Abello (Sport), Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino (marinoitalo@gmail.com) e Mario Piasco (valle Maira - piascosario@gmail.com), Mariano Allocco (Alte Terre).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 329.3798238 (solamente ore serali)

oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

DRONERESI NEL MONDO

Elisabetta Emina, guida e interprete

Vive e lavora sulla Costa Azzurra

Elisabetta Emina-Gaspard vive sulla Costa Azzurra dove è guida-interprete e curatrice di mostre itineranti in Francia e in Italia. Grazie a lei importanti artisti francesi hanno esposto le loro opere nella nostra provincia. Una domenica di giugno abbiamo avuto la fortuna di intervistare Elisabetta, sorvegliando un caffè nel centro storico di Dronero.

Elisabetta, qual'è stato il suo percorso?

Mi sono diplomata in ragioneria, indirizzo "Perito aziendale corrispondente in lingue estere". Mia mamma è francese, quindi posseggo la doppia nazionalità. Sono cresciuta con le due culture e in qualche modo sentivo il bisogno di tornare in Francia. Dopo il diploma, ho frequentato presso la sede dell'università di Economia a Cuneo l'indirizzo di formazione professionale "valorizzazione turistica del territorio". Qui ho avuto professori eccellenti, tra i quali lo sceneggiatore e regista Fredo Valla.

Fin da quando ero piccola volevo lavorare nel turismo e parlare le lingue. L'arte è sempre stata una passione di famiglia e, in particolare, ho sempre amato fare le ricerche storiche. Dopo gli studi presso la sede dell'università di Cuneo, l'associazione Marcovaldo mi ha dato l'opportunità di lavorare per organizzare eventi nel convento dei cappuccini. Presso Villa Guano, grazie all'associazione, ho avuto la formazione europea interreg per i progetti transfrontalieri.

In seguito sono stata assunta, con un contratto statale, all'ufficio turistico di Roquebrune Cap Martin, e come guida turistica presso il Castello di Roquebrune e al sito Le Corbusier.

Dopo 10 anni di esperienza nell'ambito turistico e organizzativo ho deciso di conseguire la laurea breve A.G.T.L. (Ani-



Elisabetta Emina con l'attore Brad Pitt

mazione, gestione turistica locale), presso l'università Paul Augier a Nizza, una delle più importanti scuole dedicate al turismo in Francia. Grazie a questi studi posseggo il patentino di guida nazionale, che mi permette di fare la guida turistica in tutta la Francia. Conoscendo bene Roquebrune Cap Martin e la zona, in questi anni ho animato numerose trasmissioni televisive su diversi canali francesi (TF1, FR2, FR3, ARTE, M6, TV5 Monde, Azur TV) sempre su tematiche turistiche e storico-culturali. Durante le riprese spesso organizzo il soggiorno della troupe proprio nei luoghi d'interesse.

Nel 2014 ho deciso di prendere l'aspettativa, della durata di 10 anni. Per un anno ho aiutato un fotografo rinomato sulla Costa Azzurra ad aprire e allestire una galleria d'arte fotografica. Nel 2015 ho preso la partita iva e sono ritornata a Roquebrune Cap Martin, dopo decisione comunale, per gestire l'apertura al pubblico con le visite guidate a Cap Moderne, luogo importante nella storia dell'architettura del XX secolo. Lavoro per l'associazione come guida principale. In questi anni ho avuto la for-

tuna di accompagnare durante la visita per esempio: Brad Pitt, The Edge (chitarrista degli U2), la Principessa Carolina e l'architetto Norman Foster.

Il "Sito Cap Moderne" comprende la villa E1027 del 1929 disegnata da Eileen Gray e Jean Badovici e dal sito Le Corbusier.

Le Corbusier, che frequentava spesso la villa, progettò poco distante cinque unità da campeggio e il suo "Cabanon", patrimonio Unesco dal 2016.

La cosa divertente è che mia bisnonna lavorava nella stessa villa di Gray e Badovici. Quando ero piccola sentivo sempre parlare di questa villa e di questi personaggi.

Parallelamente al mio lavoro dal 2009, mio marito ed io, abbiamo fondato "L'Épicerie d'Art de Gaspard" galleria online ed itinerante grazie ai temporary shop. Riproduciamo i disegni degli artisti della Costa Azzurra su oggetti di merchandising museale: ad esempio su tazze, borse, t-shirt, cuscini, cover cellulari, ecc... Patrick Moya è stato il primo artista con cui abbiamo collaborato. Tutti gli oggetti e le opere d'arte sono in edizione limitata.

Lei ha curato la mostra di Patrick Moya a Cuneo e, nel 2013, a Dronero. Le andrebbe di parlarne?

Sono fiera delle mie origini e ho un forte legame con l'associazione Alliance Française di Cuneo. Nel 2012 abbiamo collaborato insieme allestendo la mostra di Patrick Moya nel palazzo Samone dal titolo "Abécédaire": vennero esposti quadri dell'artista francese sul tema delle lettere dell'alfabeto. Ogni anno con l'Alliance Française di Cuneo cerco di organizzare un evento, anche con pochi finanziamenti, coinvolgendo molto le scuole e gli insegnanti.

Nel 2013 in occasione della Fiera degli Acciugai, grazie a Sandro Agnese, al Salone Milli Cheghai abbiamo allestito la mostra dal titolo "L'universo di Moya". In 15 giorni abbiamo avuto 3.000 visitatori. Abbiamo cercato di interessare tutto il paese. Durante il periodo dell'esposizione all'incirca 800 bambini hanno visitato la mostra. Il terrazzo del teatro era stato decorato con delle riproduzioni dei disegni di Moya fatte dai bambini. Sempre sul terrazzo, organizzammo una sfilata di moda con vestiti disegnati da Lara Quarto, che riprendevano alcuni temi dei quadri del pittore francese.

Dopo Moya lei ha portato

nella nostra provincia un altro artista francese: Kristian.

Era il febbraio del 2017. Kristian è un fumettista molto umoristico. Volevo riportare nella provincia Granda un artista che permettesse di coinvolgere anche le scuole e i bambini. L'esposizione venne allestita nella Sala della Provincia a Cuneo.

In quell'occasione organizzammo anche un evento con il Bar 800, in Via Roma, a Cuneo. Era San Valentino e Kristian disegnò delle cartoline sul tema della coppia. Fu molto divertente.

Quali sono le differenze tra l'Italia e la Francia per quanto riguarda il mondo dell'arte?

La maggior parte dei musei francesi sono gratuiti. L'idea è quella che tutti possano avere accesso al Museo. Lo stato finanzia molto i luoghi culturali e il loro funzionamento. La boutique collocata al termine di ogni mostra, sovente, porta con i suoi incassi i soldi al museo.

Per quanto riguarda l'acquisto di opere in Francia, se sei un professionista, puoi comprare un'opera d'arte ed esporla per almeno cinque anni nel tuo studio, quindi esporla al pubblico. Dal prezzo dell'opera si potrà detrarre 20% del costo nella dichiarazione dei redditi ogni anno per 5 anni.

Idem quanto le società e liberi professionisti finanziano restauri di beni culturali, i loro doni sono dettratti dalle tasse. E una delle ragioni per le quali gli investimenti nel campo dell'arte sono molto apprezzati e in continua espansione, quasi come per l'immobiliare. L'arte è un vero business in Francia.

Secondo lei il pubblico è ancora scettico verso l'arte contemporanea?

Penso che le opere d'arte contemporanea debbano essere spiegate. Prendiamo come esempio Moya, le sue opere a prima vista possono sembrare infantili. Dopo la spiegazione lo spettatore inizia a comprendere e quindi a cogliere l'opera d'arte. Sia per l'esposizione di Moya che per quella di Kristian, la gente entrava con lo sguardo dubbioso. E poi uscivano dalla mostra con il sorriso. Bisogna anche tener conto che l'arte contemporanea è molto varia: alcuni artisti sono comprensibili in quello che vogliono esprimere, altri sono troppo concettuali e complessi da cogliere per un pubblico più vasto.

A cura di Alessandro Monetti

IL . DI VISTA

Publicità e propaganda

Qualche informazione e tante bugie...

di Italo Marino

... a volte così ben confezionate che possono risultare anche simpatiche, tanto sappiamo tutti dove vogliono parare. Se poi la pubblicità è così martellante che non se ne può più, siamo pur sempre liberi di voltar la faccia dall'altra parte, di cambiare canale, spegnere il televisore o la radio. Non c'è altro da fare: la pubblicità è l'anima del commercio.

Penso a quella delle poltrone e sofà degli "artigiani di qualità" e mi chiedo come facciamo a tirare avanti con tutte quelle svendite e quegli sconti. A volte fino al 40% a cui magari ne aggiungono un ulteriore del 30%:

farebbero prima a regalarli, i loro prodotti. Mi è già venuta la tentazione di comprarmi una poltrona, da quegli artigiani, ma poi mi vengono gli scrupoli: non vorrei contribuire a mandare a rotoli un'azienda col rischio di incorrere nel reato di incauto acquisto.

Qualche informazione, dicevo, ma il grosso del messaggio è altra cosa, non riguarda tanto le caratteristiche del prodotto, ma quello che ti permette di realizzare quando l'hai acquistato.

Con quell'olio di semi compri la prestanta fisica e lo scatto per saltare le staccionate e arrivare prontamente alla tavola imbandita dove ti aspettano con un sorriso moglie e figli; con un'acqua che ti fa fare tanta plin plin sarai pulita dentro e bella fuori. Per non parlare di creme e cosmetici, per donna e uomo, che ti rendono ... irresistibile.

La pubblicità è rivolta ai potenziali acquirenti-consumatori, che alla fin fine sono persone; senonché gli affari sono affari e le persone vengono un po' dopo, un po' più in là, "oltre" le cose.

E ti vendono il successo, la prestanta, la salute, la sicurezza, il prestigio. E la velocità, quella è diventata importantissima, con la fretta che ci ritroviamo: velocità che non si misura più in nodi, metri al secondo o chilometri all'ora, ma in giga, praticamente il tutto e subito, il detto fatto. Quasi una magia.

Non per niente dietro la pubblicità ci sono dei maghi, in fatto di comunicazione (qualcuno li ha definiti "persuasori occulti"), capaci di vendere ghiaccioli agli Eschimesi, di farti comprare cose di cui non hai nessun bisogno, capaci di convincere gli elettori poveri a votare per i ricchi (talvolta disonesti).

Parole, parole, ma ancor più immagini, poiché siamo attratti da ciò che appare, oggi più che mai: è soprattutto l'immagine a farci ingoiare la pillola.

A proposito di pillole, qualche considerazione meritano anche i prodotti farmaceutici, farmaci veri e propri, parafarmaci, integratori, unguenti, pomate e chi più ne ha più ne metta. Tutti con tanto di allegato con avvertenze, indicazioni e controindicazioni scritte in caratteri così piccoli che ci vuole la lente d'ingrandimento. Da non farci troppo caso. Non per niente quel foglietto lo chiamano "bugiardino".

Sempre a proposito di farmaci non ho ancora capito se si producano ancora i farmaci equivalenti: il farmacista mi chiede se voglio l'originale o il "generico", come dire uno qualsiasi, non proprio di marca. Va' a sapere.

Il che sta a significare che la pubblicità non solo passa attraverso l'elogio di un prodotto, ma ricorre anche alla svalutazione del prodotto concorrente. Un po' come fa il protagonista di *Serenata ciocatona* di Gipo Frassinio, quel capo-tornitore, vanto del Capo Reparto della Fiat Mirafiori, che dice peste e corna del rivale, l'operaio generico, un saldatore qualsiasi, *Vigio Grotolù*, ignorante, fannullone, scroccone, buono a nulla ... (troppo tardi, perché l'indomani la ragazza dei suoi sogni se lo sposa, quel *badola* di un saldatore).

* * * * *

I politici sono maestri nell'arte di denigrare l'avversario: se mancano frecce al proprio arco, trovano i difetti nell'avversario. Uno schieramento ha fatto recentemente dell'onestà il suo cavallo di battaglia; e, poiché la propria onestà era ancora tutta da dimostrare, ha puntato il dito sulla disonestà altrui. Caposcuola Umberto Bossi, leader della Lega Nord, che tuonava contro "Roma Ladrona", prima di essere sorpreso con le mani nella marmellata.

* * * * *

E mi fermo qui, non voglio infierire contro i politici, almeno durante le ferie: tanto hanno già le loro gatte da pelare, i politici. Avremo tempo a pensarci a settembre (di solito mentre la maggioranza degli Italiani è sotto l'ombrellone passa qualche provvedimento difficile da digerire).

Ancora un cenno ai "messaggi subliminali": di quelli proprio non te ne accorgi, tanto sono camuffati ad arte: si tratta di parole, suoni o fotogrammi, poca roba, inseriti nel contesto, che sfuggono alla coscienza, ma poi - dicono gli esperti - fanno il loro effetto.

È un po' come quando vuoi far ingoiare una pillola al tuo gatto: se la sminuzzi per bene, la mescoli con cura alla sua pietanza preferita, Micio se la manda giù che è un piacere, senza fare una piega ed ecco fatto.

* * * * *

Ci sarebbe ben altro su cui riflettere; d'altronde sull'argomento si sono versati fiumi d'inchiostro: articoli, libri, trattati di psicologi, sociologi, esperti di comunicazione, e anche filosofi.

Per concludere, dopo tutte queste riflessioni sulla pubblicità, ben cosciente di tutti i tranelli nascosti, io quando sono nei panni dell'acquirente il più delle volte me ne dimentico e compro il prodotto più reclamizzato, che ovviamente costa di più. È una specie di "prendi due e paghi tre": mi porto a casa un prodotto con un piccolo surplus, un qualcosa di impalpabile, una specie di "valore aggiunto" piuttosto illusorio, che poi mi chiedo se vale quello che costa.

Il sovrapprezzo di questo "valore aggiunto" si paga, perché la pubblicità costa. Giustamente, è l'anima del ... consumo.



MARMORA

Giovani imprenditori a convegno

Giovedì 12 luglio a Marmora (Borgata Ponte), il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo si è riunito nell'annuale assemblea che, in questa circostanza, è stata intitolata "Dove sognano le aquile, gli imprenditori realizzano".

Alle ore 15.30 l'assemblea privata e a seguire quella pubblica con due tavole rotonde dal titolo "Non solo turismo" e "Imprenditori e comunicazione ... ad alta quota". L'intervento di Alberto Ribezzo, presidente del Gruppo Giovani Confindustria Cuneo, ha concluso i lavori assembleari.

"Il 50,8% del territorio della provincia di Cuneo si trova in montagna, perché dimenticarsene? - spiega Alberto Ribezzo, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo. - Noi non ce ne vogliamo affatto dimenticare e per questo motivo abbiamo individuato in Marmora, bellissima località montana, la location ideale per l'assemblea di quest'anno. Confindustria Cuneo e Confindustria Piemonte hanno

aderito convintamente al nuovo progetto 'Confindustria per la montagna' perché credono, come noi, che la montagna rappresenti uno straordinario patrimonio culturale ma anche un'enorme opportunità imprenditoriale che sarebbe folle trascurare. La montagna non è solo turismo, può rappresentare opportunità di impresa attraverso molte altre possibilità che facciamo sì che la gente torni anche a viverci. Non abbiamo molto tempo, siamo gli ultimi depositari di una preziosissima cultura che abbiamo il dovere di preservare, di trasmettere e di far tornare nella quotidianità di tante persone. Questa assemblea deve rappresentare il punto di partenza di questo ambizioso percorso".

Concorda il presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola: "Per noi il tema della montagna è fondamentale, vogliamo che venga valorizzato il potenziale imprenditoriale di queste terre, creando politiche che generino sviluppo e benessere". "Come grande appassionato e

conoscitore della montagna, nonché ex docente universitario della facoltà del turismo di economia di Pinerolo, non posso che plaudire a questo appuntamento - aggiunge Armando Mariotta, presidente della Federazione Internazionale Sci Alpinismo - poiché rappresenta una straordinaria occasione per discutere, con un tavolo di operatori ampiamente qualificati, il grande tema della montagna con particolare riferimento alle cure ed alle attenzioni di cui essa necessita per una piena sostenibilità ambientale, economica e sociale".

Dopo il saluto video del vice presidente nazionale di Confindustria Stefano Pan, il tema della montagna è stato sviluppato con due tavole rotonde moderate dal vice presidente nazionale del Gruppo Giovani Imprenditori Simone Ghiazza. La prima, dal titolo "Non solo turismo", ha visto la partecipazione di Armando Mariotta, presidente della Federazione Internazionale Sci Alpinismo, Nanni Villani, direttore marketing del

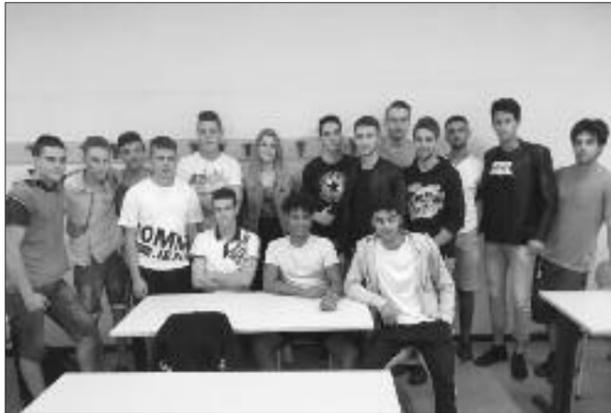
Parco Alpi Marittime, Roberto Colombo, presidente dell'Unione Montana Valle Maira, Bartolomeo Bovetti, direttore di Compral, e Luca Battaglini, del Dipartimento Scienze Agrarie dell'Università di Torino.

Nella seconda sono invece state portate le testimonianze di chi è riuscito a creare delle imprese di successo in montagna: Elisa Fantino ha raccontato la sua esperienza del Des Martin Valliera Società Agricola, nata dal nulla da un gruppo di persone che ha deciso di cambiare vita, andando a lavorare e vivere in un piccolo borgo della Valle Grana, Valliera, per produrre Castelmagno.

Gabriele Polla ha invece parlato di come si è sviluppato il suo progetto di aprire un'attività di comunicazione web a Dronero, la Gem Communication Srl. Infine Alessandro Invernizzi, amministratore delegato di Lurisia Acque Minerali, ha spiegato come è riuscito a rilanciare il sito produttivo, trasformando i limiti logistici in occasioni e motivi di successo.

CUNEO Conclusi i corsi all'Enaip

Diploma professionale per autoriparatori



Si è concluso giovedì 5 luglio presso l'En.A.I.P di Cuneo con l'esame finale il corso Tecnico riparatore di veicoli a motore. Il corso prevede la formazione in aula o laboratorio e alternanza scuola lavoro, per un totale di 990 ore annue. Al completamento dell'esame del IV anno, verrà rilasciato il titolo di diploma professionale

(Titolo EQF4 Unione Europea). Il percorso formativo è stato lungo e impegnativo, ma i risultati ottenuti dai 16 allievi sono davvero gratificanti: la maggior parte dei diplomati, infatti, ha già trovato un'occupazione presso le officine del territorio ed in questi giorni inizierà una nuova esperienza lavorativa. In bocca al lupo a tutti!

DRONERO E VALLE MAIRA Aperte le iscrizioni Pranzo di leva classe 1948

Domenica 2 settembre l'appuntamento dei 70 anni a cui non puoi mancare!
Programma
Ore 11 messa nella chiesa di Foglienza
Ore 11,45 foto di gruppo
Ore 13 raduno conviviale ad oltranza presso ristorante "La Pineta" a sant'Anna di Roccabruna
Le iscrizioni si ricevono entro domenica 26 agosto, con il versamento di 20 € di acconto, presso:
La Bottega di Raina Elisa - Strada Provinciale - Roccabruna
Locanda Occitana Cà Bianca - Ranato Isaia - Roccabruna
Bar Jack - P.zza XX Settembre, Dronero
Cartoleria Jolly di Rosanna Comba - via IV Novembre, Dronero
Per info: Renato Isaia 347-4650050 - Elio Bernardi 380-3452594

ESPACI OCCITAN Ospitalità turistica

Corso di specializzazione promosso dalle Unioni Montane

Le Unioni Montane Valli Stura, Grana, Maira, Varaita, del Monviso promuovono, nel contesto del progetto INTER-REG V-A Italia/Francia AL-COTRA N. 1806 PLUF! - Progetto Ludico Unificato per Famiglie -, Attività WP4.02, e tramite l'agenzia formativa FORMONT Peveragno, un corso di "Tecnico Specializzato in Ospitalità Turistica" per l'anno formativo 2018/19 (ottobre '18 - giugno '19). Il percorso è gratuito, ha una durata di 600 ore, di cui 240 di stage, con frequenza obbligatoria per i 2/3 del monte ore totale del corso. E' rivolto a maggiorenti in possesso diploma di Scuola Secondaria Superiore. Il Tecnico specializzato in ospitalità turistica è una figura professionale polifunzionale caratterizzata da una profonda conoscenza del territorio in cui opera, da spiccate abilità comunicative e relazionali e dalla capacità di far fronte alle esigenze dell'ospite, creando le situazioni più favorevoli. Verifica tutte le

informazioni fornite dalla clientela relativamente ai servizi di ospitalità e si interfaccia con l'intera filiera di erogazione del servizio, con l'obiettivo che l'esperienza del soggiorno risulti positiva. Con la verifica del livello del servizio e l'analisi del gradimento della clientela, dovrà essere in grado di fornire adeguate e tempestive risposte ai clienti e indicazioni al management per le necessarie correzioni. In questo contesto, avrà la capacità di partecipare ai processi di controllo qualitativi sulle attività del servizio. E' prevista una prova di selezione in ingresso composta da un test di informatica di base e di lingua inglese, più un colloquio motivazionale. Ai cittadini stranieri verrà verificata la conoscenza della lingua italiana parlata e scritta. Verrà data priorità ai disoccupati ed ai residenti nell'area interessata al Progetto PLUF! (Unioni Montane Valli Stura, Grana, Maira, Varaita, del Monviso). Le materie del corso sono: organizzazione turistica; conoscenza del territorio; marketing e comunicazione; sicurezza; formazione generale e specifica dei lavoratori;

sostenibilità ambientale; pari opportunità. Sono previste numerose visite didattiche ed uscite sul territorio. Lo stage formativo di 240 ore sarà svolto presso imprese turistico-ricettive. La sede didattico-operativa è presso il FORMONT PEVERAGNO. Le lezioni si svolgeranno presso ESPACI OCCITAN di Dronero e presso strutture site in area Unioni Montane committenti, a seconda della provenienza degli iscritti. Le lezioni che necessitano di laboratorio informatico saranno presso FORMONT Peveragno. Al termine del percorso, previa frequenza di almeno i 2/3 del monte ore e superamento dell'esame finale con Commissione Regionale, verrà rilasciata la certificazione di SPECIALIZZAZIONE, oltre agli attestati di formazione generale e specifica dei lavoratori (DLS 81/2008). Le iscrizioni sono aperte fino al 28 settembre '18; è possibile preiscriversi tramite il sito www.formont.it. Per informazioni ed iscrizioni: FORMONT Peveragno - tel. 0171.338997 - cfp-peveragno@formont.it.

CARTIGNANO

Festa patronale di San Lorenzo

Giovedì 9 agosto
dalle Ore 16.00 alle ore 19.00 L'ASSOCIAZIONE VIGILI DEL FUOCO DI DRONERO PRESENTA IL PERCORSO PER BIMBI "GRISULANDIA" ...IN COMPAGNIA DEI NOSTRI AMICI CANI...
Ore 19.30
CENA SOTTO LE STELLE in

Piazza Paschero (Prenotazioni 333/1488127)
A SEGUIRE SERATA IN MUSICA CON MARTINA E FEDERICO
Venerdì 10 agosto
Ore 19.30
CENA IN AMICIZIA CON PIZZA & BIRRA
Ore 21.30

CONCERTO LIVE della band "PIETRO CRAVERO & SAMARCANDA"
UN VIAGGIO ATTRAVERSO LA MUSICA DI DE ANDRE' DE GREGORI E VECCHIONI
Sabato 11 agosto
Presso il Bar del Paschero "da Viviana"
Ore 14.30 GARA ALLA PETANQUE a coppie sorteggiate (bocce vuote)
Ore 20.30 GRIGLIATA DI CARNE (solo su prenotazioni 328/6678717 - 340/4658974)
Ore 21.30 SERATA DANZANTE con "L'ORCHESTRA SONIA DE CASTELLI"
Domenica 12 agosto
Ore 11.00 S. MESSA
Ore 16.00 Canto del Vespro
Durante la giornata sarà presente la Banda Musicale di Costigliole Saluzzo
Esposizione di prodotti tipici e hobbistica in piazza Paschero (info 340-4658974)
1 Edizione del MerCarti - mostra scambio riservata ai ragazzi delle scuole elementari e

medie (info 340-4658974)
Ore 20.30 PIZZA IN FESTA
Ore 21.30 SERATA OCCITANA in compagnia de "I ROUS-SINHOL"
Lunedì 13 agosto
Ore 14.30 presso il bar "da Viviana" GARA ALLA PETANQUE a terne sorteggiate (bocce vuote)
Ore 19.30 POLENTA SALSICIA E SPEZZATINO
Ore 20.30 presso il bar "da Viviana" GARA ALLA BELOTTE al LISCIO senza accuso a coppie sorteggiate.
Ore 21.30 SERATA DANZANTE con "POLIDORO GROUP"
Intrattenimento per grandi e piccoli con il Mago Ribel e i suoi gonfiabili
Martedì 14 agosto
GIORNATA INTERAMENTE DEDICATA AI PIU' PICCOLI:
Ore 15.00 FESTA DEI BAMBINI e in chiusura grissini e cioccolato per tutti!!!
Ore 20.00 AGNOLOTTATA
Ore 21.30 ARTURO IL CLOWN PRESENTA IL CIRCO NAXIA 2 - e per finire BABY DANCE

Adunata a Vittorio Veneto il 27 maggio scorso Fanti di Cartignano



Alla manifestazione nazionale presente anche una delegazione delle sezioni provinciali di Cartignano-valli cuneesi e Bagnolo

FOTOSLOW - Sulla Valle Maira Mostra fotografica

Fotoslow ha allestito nella saletta Pausa caffè e sotto i portici del dehors del caffè del teatro una mostra fotografica sulla Valle Maira dedicata al testo di Daniela Rebuffo classificata seconda al prestigioso concorso letterario indetto da Piemonte Mese " i giovani scrivono il Piemonte"
Gli orari di visita sono quelli di apertura del bar, la mostra rimarrà esposta tutto il mese di agosto.



ESTATE 2018

AVVIZIO TURISTICO PRO-LOCO DI ANNO

24 luglio									
25 agosto									
1 agosto									
2 agosto									
3 agosto									
4 agosto									
5 agosto									
6 agosto									
7 agosto									
8 agosto									
9 agosto									
10 agosto									
11 agosto									
12 agosto									
13 agosto									
14 agosto									
15 agosto									
16 agosto									
17 agosto									
18 agosto									
19 agosto									
20 agosto									
21 agosto									
22 agosto									
23 agosto									
24 agosto									
25 agosto									
26 agosto									
27 agosto									
28 agosto									
29 agosto									
30 agosto									
31 agosto									

Compagnia del Buon Cammino Trek in Val Maira

Domenica 12 agosto
Itinerario : Alpe Valanghe - Colle del Mulo - Cima Test - Colle dei Morti - Colle del Vallonetto - Alpe Valanghe.
Ritrovo : h.8.30 Cartignano da Manu
Dislivello : 520 m
Durata : ore 3,30
Pranzo : degustazione di formaggi e prodotti tipici, da Roberta Colombo all'Alpe



Annunci economici

- Affitto** garage in Dronero, via della Repubblica. Per informazioni 3899711791
- REGALO** 4 gattini di circa 2 mesi. Tel. ore pasti 333/3998194
- Menton**, affittasi bilocale a 150 m dal mare, zona centro nei pressi del Casino, settimanalmente o a week-end. Tel.388-9383510 oppure 328-4615218
- Affittasi** per tutto l'anno, ma anche solo per i mesi di luglio-agosto, casa a Roccabruna composta da cucina, due ampie camere, doppi servizi, cantina e cortile per posti auto. Tel. dalle 18.30 n. 333-2399942 o 342-7410735
- Vendesi** a Dronero, Piazza XX Settembre attico composto da ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, due garage unificati. Cell. 349-6495601
- Vendo alloggio** in Dronero, su viale Sarrea, primo piano, camera, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina e garage. Termoautonomo. Prezzo interessante. Per informazioni tel. 389-9711791
- Cuneo**: signora cuneese, seria e professionale, offresi come colf/pulizie domestiche in Cuneo città. Tel. ora cena 333-7222026
- Vendo rustico** a Villar San Costanzo con due alloggi e stalla con catena asportata le-tame, porticato e terreno circostante. Tel. 0171-905153
- Affittasi** alloggio composto da due camere, tinello, cucina, garage e taverna con cantina. Tel. 340-7140476
- Magazzino** confezionamento e conservazione frutta, cerca magazziniere polivalente. Inserimento a tempo pieno e indeterminato. Richiesta capacità uso carrelli elevatori. Richiesto diploma. Età candidato ideale: inferiore ai 29 anni. Luogo di lavoro Caraglio. Email: cristiano@foodinvestitalia.com Tel: 335 56 81 327 (Cristiano)
- Cercasi** Autista con patente C per mezze giornate nel periodo estivo. Email: cristiano@foodinvestitalia.com Tel: 335 56 81 327 (Cristiano)

Ottica Chiapello

DRONERO Via. Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

95 ANNI Auguri

Il 18 luglio Maddalena Abello v. Cesano ha festeggiato i 95 anni circondata dall'affetto dei suoi cari.

I privati che desiderano pubblicare concisi annunci economici possono farlo inviando il testo per posta a: Redazione Dragone - via Fuori le Mura, 5 - Dronero oppure via e-mail a: dragonedronero@gmail.com

Mestieri itineranti e personaggi scomparsi

Ambulanti venditori di merce e di abilità

Sui sentieri dell'Alta Valle Maira fino al 1960

Soffermandomi col pensiero sul periodo della mia infanzia, si sono presentati alla mia mente figure e personaggi che calpestavano i sentieri del nostro territorio a piedi, quando ancora mancavano le strade carrozzabili. Erano gli ambulanti: alcuni venditori di merce, altri di abilità. Ogni primavera, vedevamo posizionato sul pianerottolo di casa, unico posto all'aperto riparato dalle intemperie, l'ombrellaio con il suo enorme zaino da cui fuoriuscivano le stecche che avrebbero dovuto servire a riparare gli ombrelli, in modo che fossero come nuovi all'arrivo delle piogge primaverili. Era un vecchietto con la testa che quasi toccava terra, tanto era chino. Originario di Elva, era soprannominato "la volpe". Al suo arrivo, la notizia si spargeva nella frazione, divulgata da noi bambini che correvamo felici a diffondere questa ventata di novità. Sul nostro pianerottolo, si ammucchiavano vari ombrelli rotti che si sarebbero ritirati come nuovi di lì a poche ore. Con qualche spicciolo di più in tasca, una minestra calda nello stomaco, consumata nell'osteria dei miei genitori, e una dormitina sulla paglia di una stalla, l'ombrellaio ripartiva il mattino seguente, alla ricerca di nuovi ombrelli da riparare. Proveniente, mi sembra, dalla Valle d'Aosta, giungeva ogni anno Pierrot, lo stagnino che aveva il compito di fare rattoppi di stagno a mestoli, pentole, padelle e



Anno 1958. L'insegnante e gli alunni della scuola di Morinesio hanno preparato un teatrino per il pubblico di Stroppa. Gli alunni in costume, cantano "Reginella campagnola". Alla fisarmonica un papà: Costanzo A.

schiena. Suddivisa già in casette, questa era un negozio ambulante più ordinato che, aperto, offriva alla vista uno spettacolo meraviglioso per noi bambini: pezzi di stoffa a "pois" o a "pied de poule", rochetti di filo, calzini, qualche grembiolino a fiori di cui noi bambine speravamo di diventare proprietarie. Finiti gli acquisti, Giusep e Cichin ripartivano, sparendo sul sentiero alla ricerca di nuovi mercati. L'arrivo delle strade carrozzabili permise ai primi motocarri e camioncini di

lità, furono sul nostro territorio i boscaioli che giungevano dal bresciano o dalla bergamasca per offrire la loro manodopera, esperta nel lavoro di abbattimento degli alberi di cui era ricca la selva posta sulla destra orografica del Maira. Al loro lavoro si univa quello dei montatori di teleferiche e dei giuntatori che dovevano essere precisi ed esperti per garantire il viaggio dei carichi di legname da una sponda all'altra del Maira, da una zona impervia a una più agevole, nei pressi, magari, di una segheria. Il lavoro era di grande responsabilità e molto delicato perché, prima di tutto, doveva garantire l'incolumità degli operatori che lavoravano nelle vicinanze. Finita la "missione", i boscaioli, i telefericisti e i giuntatori tornavano quasi tutti ai loro paesi, per poi ripartire verso nuove mete. Non mancò qualcuno che, conosciuta qualche bella ragazza dell'Alta Valle Maira, se ne innamorò e, siccome al cuore non si comanda, si stabilì in Valle, formando una nuova famiglia. A luglio, quando il lavoro del taglio del fieno "maggengo" era ultimato nelle zone del Saviglianese, del Fossanese e anche nelle campagne di Pratavecchia, Roccabruna e San Damiano, i "seitre", falciatori di quei luoghi, si spostavano da noi, arrivando a piedi, per offrire la loro manodopera esperta ai pochi che avevano estensioni più vaste o che non avevano figli maschi in numero adeguato per garantire quel lavoro. Erano ospitati presso le famiglie in cui lavoravano e qualche volta la loro camera da letto era il fienile. Finito il lavoro concordato, i "seitre" ritornavano al loro paese d'origine per occuparsi del taglio del secondo fieno, perché lì, nel frattempo, l'erba era ricresciuta. Anche in questo

caso nacquero amori duraturi con qualche ragazza del luogo che sfociarono nel matrimonio. Una tipologia di venditori di abilità a cui sono affettivamente legata è quella dei "sounadour": il suonatore.

Alle feste di paese, chiamato dal "comitato organizzatore" del ballo giungeva il suonatore, con la sua fisarmonica sulle spalle, per rallegrare la ricorrenza. Uno di questi era mio padre che aveva imparato a suonare la fisarmonica a Parigi, dove era vissuto fino a vent'anni. Era chiamato a rallegrare le feste nelle varie frazioni di Stroppa e anche nei paesi vicini: Elva, Celle, Albaretto. Partiva con la sua pesante fisarmonica comperata a Vercelli, ma a metà percorso trovava già dei baldi giovani che gli venivano incontro per alleggerirlo del peso. Spesso era anche chiamato per rallegrare le feste dei coscritti che avevano superato la visita di leva. D'estate, se si incontravano alcuni giovani "caldi", la chiamata arrivava d'urgenza, a sorpresa, senza nulla di programmato: su un solaio vuoto, si improvvisava una pista da ballo, si veniva a chiamare "Coustan dei Peirouno" e al suono della sua fisarmonica si danzava fino al mattino. Poi "Coustan" ritornava alle sue solite attività di contadino. Rileggendo ciò che ho scritto, mi sembra di essere entrata in un mondo tanto lontano da quello attuale, sia come tempo, sia come sensibilità. L'onda incalzante e continua degli eventi mi ha restituito un periodo remoto quasi irreali. Mi sembra di aver sfogliato un libro ingiallito e impolverato che a tanti potrebbe assomigliare a un vecchio volume di favole. Però la magia del ricordo può ridare vita a ciò che rischia di scomparire e che merita di rimanere nella storia individuale e collettiva di una comunità. Le persone, gli avvenimenti, le cose rimangono se continuiamo a dar loro voce ed è quello che ho tentato di fare in questo racconto, assolutamente realistico.

Adriana Abello



L'armonic, la fisarmonica.



San Martino di Stroppa, sullo sfondo le Oronaye.

Foto Alberto Cucchiatti.

pentoloni da bucato di tutta la frazione. Si posizionava anche lui al riparo e dava inizio al suo lavoro: corrucciato e cupo, a noi bambini sembrava provenire dalle recondite gole dell'inferno da cui credevamo avesse rubato il fuoco con cui saldava i vari rattoppi agli utensili bucati. Finito il lavoro, faceva volentieri baldoria all'osteria con gli abitanti della frazione. Con qualche bicchiere in più, diventava rissoso e noi bambini lo temevamo non poco. Da Elva, una volta o due l'anno, arrivava "Giusep d'Elva" con "lou fagot" (il fagotto): un enorme lenzuolo che conteneva ammucchiate varie specie di mercanzie: scampoli di stoffa, forcine per capelli, "bindel" (nastri). Giusep non vendeva solo, ma acquistava anche i capelli del pettine che le nonne conservavano con cura in un sacchetto trasparente. Talvolta non c'era compravendita, ma un vero e proprio "baratto" tra i capelli e la mercanzia di Giusep, come nelle civiltà primordiali.

Più modernizzato era "Cichin 'dla boita" proveniente da Canosio. Anziché il fagotto, possedeva già la "boita" una specie di cassapanca a cui erano attaccate delle particolari bretelle che la rendevano trasportabile sulla

raggiungere le frazioni. Sistematicamente, in estate, una volta alla settimana, saliva da Macra Allesiardi, con il cassone carico di frutta e verdura. Si parcheggiava sulla piazza del paese e annunciava il suo arrivo dando fiao a una tromba e urlando "Persi mol e tumatiche dure" (Pesche morbide e pomodori sodi). Le donne accorrevano così a fare acquisti. Anche mia nonna metteva nella tasca del grembiule il suo portafoglio che conteneva i risparmi accantonati con le prime pensioni e si avviava verso la piazza: a quel punto noi bimbi eravamo certi di avere le banane e le pesche assicurate. Da Cartignano saliva Laurenti col suo moto carro carico, all'arrivo, di frutta e verdure e, alla partenza, di erbe officinali raccolte in loco dai frazionisti e da lui acquistate. Particolarmente socievole, si fermava volentieri all'osteria di Cucchiales a far festa, di sera, con gli avventori. E, quando gli animi si erano un po' riscaldati e lo spirito di condivisione aumentava, era solito uscire, avviarsi verso il motocarro e rientrare, offrendo a tutti le pesche più belle e succose che aveva salvato dalla vendita in previsione di questo momento. Venditori ambulanti non di merce, ma di abi-



Prazzo, San Michele, Grange Chiotti sotto il monte Chersogno.

È stato il luogo principale della socialità di paese: oggi muore, seppellendo uno stile di vita e la sua cultura.

Caffè, il centro del mondo perduto



Uno dopo l'altro, senza far chiasso stanno scomparendo dalle nostre città i caffè popolari e con loro un certo tipo di personaggio, e con il tipo anche i suoi passatempi: il bigliardo, il calcio balilla, il flipper e soprattutto le carte. Con loro se ne va un modo di vivere, si perde una cultura. La mia generazione, quella degli anni 50/60 può ancora recuperare qualche traccia di quel mondo; chi si inoltrerà più avanti nel nuovo millennio ignorerà perfino che esso sia mai esistito. Eppure sembravano eterni - per noi allora giovani - con i loro banconi, gli odori, le sedie, i tavoli da gioco... perfino Irma sembrava eterna e Angelo e le persone, sempre le stesse giorno dopo giorno. Erano sempre aperti: la sera il caffè diventava ancora più accogliente di quanto non lo fosse di giorno. Nelle domeniche più assolate e desolate d'estate, nelle sere fredde dell'inverno, quando la noia e la tristezza ti prendeva, il caffè era lì. Male che andava trovavi sempre da fare due chiacchiere. Alla peggio, ci si poteva sempre sedere e guardare chi passava aspettando qualcuno che si facesse vivo: sempre meglio che languire in casa. Mi ripeto, il caffè allontanava il male oscuro: qui ognuno trovava il proprio posto e sovente il proprio nomignolo: Baci, Quaiacuslina, Brusco, Ceccotto, L'ing., Ragio, L'avvocato, Pianella e quanti altri. Altri tempi.

Ho conosciuto negli anni 60 personaggi indimenticabili e per me ineguagliabili per cultura, fantasia, educazione, charme: era Guglielmo con la battuta spiazzante, era Tuana con il suo parlare occitano forbito, era il barbiere che apriva sempre con un'ora o due di ritardo per finire la partita, era Tarcisio e il giovane studioso di Legge, era Aldo del Villino sempre sorridente e gentile, Domenico il campione a tutti i giochi e Germano che all'ultimo uscì senza pagare il conto.

A rafforzare ruoli e gerarchie era la maestria al gioco delle carte. Tutti sapevano quale era il tavolo dei buoni, quello dei meno buoni e quello ignobile degli scarsi. Nessuno si sarebbe mai sognato di chiedere di essere ammesso al tavolo dei buoni (ge-

neralmente anche più anziani) senza avere i requisiti. Se per mancanza del quarto qualcuno dei meno buoni e dei più giovani detti "balu" veniva elevato al rango superiore era per il prescelto un'occasione importante ma anche una grande responsabilità e costui, di solito strafottente diventava una tomba.

Il caffè ospitava un'umanità varia per età, gusti, idee politiche, fede sportiva e viveva di quella diversità.

L'anima del caffè erano le battute e le dispute con chi la vedeva in un altro modo. L'uomo era un "discutitore" e trovava la sua massima espressione - per non dire esaltazione - quando era tempo di grandi avvenimenti sportivi e politici e lì si scommetteva.

Nel caffè le dispute si vincevano con la battuta, con l'osservazione sottile, con la rapidità della risposta. Una bella battuta veniva ripetuta e ricordata infinite volte e dava fama duratura.

C'era il ben noto macellaio impresario che appena finito di sorseggiare il suo caffè si rivolgeva verso l'attentato maestro elementare con domande poco lusinghiere sulla sua declinante vigoria amorosa. C'era il ben noto infermiere simile al personaggio di Gaber nella canzone Il Riccardo... "non è di grande compagnia, ma è il più simpatico che ci sia". C'era l'ultra noto piastrellista che copiò il personaggio della canzone di Lauzi "Il poeta". C'era poi Ugo giunto da Rivoli in quel di Dronero per fare il militare: personaggio fantastico, una vita pazzesca, indimenticabile per chi l'ha conosciuto.

Personaggi animatori di caffè se ne potrebbero elencare molti altri e a salvare dall'oblio un po' del mondo dei caffè bisognerebbe fare un lavoro di ricerca non piccolo.

Aiutandoci col Montale potremmo dire "Tu non ricordi il caffè "Da Giursin" con la saletta a strapiombo sulla riviera e Irma che non filavi e ora la fileresti e non puoi più" oppure "Chi si ricorda più delle amicizie condivise nei caffè di una volta? Ora, in un silenzio freddo, le carte sono date".

Tappezziere
 Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi

L. Matarase
 di Fenoglio Giorgio

MATERASSAIO
 Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...

12100 Madonna dell'Olmo - Cunico
 Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

dalla prima - dalla prima

Acceglio ha un nuovo sindaco

minoranza. Giovanni Caranzano da oltre 30 anni vive ad Acceglio. Libero professionista, Perito Industriale, progettista termotecnico, con studio principale ad Acceglio e sede secondaria a Cuneo. Sposato, con quattro figli, impegnato da sempre nella comunità, in particolar modo da 25 anni volontario della Croce Rossa Italiana, e da diversi anni responsabile della sede di Acceglio.

Sindaco potrebbe sintetizzare i punti più importanti tra le proposte del vostro programma?

Saper ascoltare le persone, i loro bisogni, le loro necessità e perché non anche i loro sogni. Fornire ai nostri giovani dei buoni motivi per poter scegliere di vivere in valle e non abbandonare il territorio nativo Guardare al futuro, con spirito di innovazione, ma senza dimenticare il passato, ovvero la nostra tradizione.

Acceglio è il comune più vasto territorialmente della valle, un comune "di confine", cosa dire ai suoi concittadini che sono un esempio di come una comunità continua ad impegnarsi qui in montagna a 55 km da Cuneo?

Ebbene sì, Acceglio è un comune di confine, è distante da Cuneo, ma questi non sono problemi o limiti, sono risorse stimolanti che dimostrano come la nostra gente, che per lavoro, studio o qualsiasi altro motivo, diventi un viaggiatore, ma dentro di sé nel proprio cuore non dimentichi mai la propria casa e, pur con i doveri sacrifici, alla sera vuole risalire la Valle Maira per continuare a viverci e crescere i propri figli. Io sono orgoglioso dei miei concittadini che fanno questa vita, perché secondo me la loro passione, la loro tenacia, sono il vero esempio per i nostri giovani e per le persone che pensano, magari un giorno, di venire a vivere nel nostro comune.

Può dirci qualcosa sulla sua lista e sulla sua Giunta?

La nostra lista, fin dall'inizio si è imposta delle regole di convivenza e collaborazione, al fine che tutti i consiglieri diventino parte attiva dell'amministrazione. Tanto è vero che ad ogni consigliere sono stati conferiti argomenti e aree tematiche specifiche da seguire. La Giunta è composta da: Sindaco - Caranzano Giovanni Enrico; Patrimonio, Istruzione,

Bilancio, Finanze e tributi, Rapporti Politico Istituzionali, Rapporti con la Fondazione Acceglio, Sicurezza, Trasporti; Vice Sindaco - Siri Luca: Turismo, Lavori Pubblici, Edilizia Privata, Urbanistica, Sgombero neve, Viabilità, Rapporti con consorzio Turistico ed Enti o Associazioni competenti in materia di turismo, gestione risorse umane; Assessore - Marchetti Davide: Agricoltura, politiche di sviluppo correlate, gestione alpeggi.

Passando ai temi caldi in valle, cosa ne pensa dell'argomento "Fusione dei Comuni"?

La "Fusione dei Comuni" è un argomento delicato e complesso che merita un approfondimento serio e costruttivo, ma soprattutto va fatta informazione alla popolazione, cosa che purtroppo ad oggi non è stata fatta. Secondo me oggi gli adempimenti legali e burocratici che i comuni devono affrontare sono ingenti, impegnativi, soprattutto se a questo si aggiunge l'impossibilità, per qualche comune privo di personale, di riuscire materialmente ad adempierli. Parlando del comune di Acceglio, ritengo che il nostro comune possieda una struttura organizzativa che gli permette di continuare a svolgere la propria attività in modo efficiente e decoroso, per cui ritengo che il Comune di Acceglio possa continuare ad essere comune, mantenendo la propria identità territoriale e storica. Parimenti sono convinto e favorevole a forme di collaborazione con gli altri comuni, stipulando convenzioni e servizi associati che possono funzionare in modo efficace, come ad esempio il "Polo Scolastico di Prazzo" che dal 2004 gestisce i servizi legati alla scuola, come i trasporti, la mensa e le attività correlate.

E quali sono le sue considerazioni sul pacchetto "Aree Interne", quali progetti le sembrano più interessanti e utili al territorio?

Anche per questo argomento occorrerebbe del tempo per parlarne nel modo più corretto e completo; mi limito solo ad auspicare che presto, cioè da subito, si facciano degli incontri pubblici con la popolazione perlomeno per illustrare ciò che è stato pensato da "qualcuno". Non voglio dire altro in quanto ritengo che la gente è ora che sia informata direttamente da chi di competenza, e non solo sapere le notizie dai giornali o dai social ... Per concludere credo che all'interno della strategia "Aree Interne" ci siano delle buone opportunità per il futuro, ma credo anche e auspico che determinati progetti possano ancora essere modificati e adattati ai reali bisogni della popolazione.

magari ascoltandone finalmente le necessità.

La val Maira per le sue caratteristiche è un territorio decisamente particolare e per questo viene premiata da una fruizione turistica di qualità, italiani e stranieri interessati a storia, cultura, arte, e ad una natura non "artificializzata". Come si colloca Acceglio in questa prospettiva di valle e di montagna in trasformazione?

Il nostro territorio offre sicuramente un turismo "naturale", ricco di attività sia estive che invernali, associando cultura, arte e natura. La nostra amministrazione sicuramente sosterrà questo modello di turismo che in questi anni per alcuni imprenditori ha rappresentato un forte sviluppo economico, ma nel tempo valuteremo nuove forme di sviluppo economico e sociale, in modo da poter diversificare le proposte e soprattutto fornire opportunità di lavoro anche per altre persone, in quanto siamo convinti che il nostro territorio, le nostre montagne, i nostri laghi, le nostre strade, non siamo un bene strumentale privato, ma bensì un patrimonio pubblico, e pertanto dovrà essere fruibile da tutti; si tratta di mettere regole di convivenza, di rispetto reciproco ed educazione.

Come potrebbe essere migliorato dal suo punto di vista il "Sistema Val Maira" e quali scenari ipotizza per il futuro del nostro territorio? Problemi e punti di forza.

Credo che il futuro sia una sfida, soprattutto per i piccoli comuni, ma sono convinto che i Sindaci di tutta la valle debbano collaborare tra di loro sapendosi ascoltare e sapendo ascoltare la popolazione. Sono convinto che lavorando in questa direzione si possano trovare le soluzioni condivise ai problemi da affrontare. Il punto di forza, secondo me, è la capacità di saper essere al servizio del territorio, dare risposte concrete ai bisogni della gente senza mai perdere di vista la realtà. Non dimentichiamo che un Sindaco è al servizio della comunità, e quindi ha il dovere di fare tutto quello che ho detto in precedenza....

Coltiva un sogno nel cassetto? Fornire motivi concreti e reali ai nostri giovani per continuare a vivere in valle, per amare il proprio territorio, ma soprattutto farli diventare artefici del futuro della Valle Maira.

Quali sono le problematiche che secondo lei hanno prioritariamente bisogno di essere affrontate e pensa sia la volontà della politica e degli amministratori per trovare unitarietà di intenti e risorse da dedicare al nostro territorio?

Secondo me la parola chiave che accumuna tutte le problematiche e le polemiche che ultimamente sono comparse sui mezzi di informazione è la seguente: "Comunicazione". In questo preciso momento bisogna parlare con la gente, spiegare le scelte fatte, le motivazioni, e perché non magari avere il coraggio e l'umiltà di saper ammettere di aver fatto una scelta sbagliata, magari fatta in buona fede, ma comunque sbagliata, dal momento che non viene condivisa dalla popolazione. Sicuramente gli argomenti trattati possono essere diversi, dalla Strategia Aree Interne, alla fruibilità delle strade, dalle strategie di sviluppo ai servizi essenziali come scuole, trasporti e viabilità. Io spero che tutti gli amministratori lavorino per trovare unitarietà di intenti e risorse da dedicare al nostro territorio.

Per concludere può dirci "le parole chiave" che ispireranno il suo mandato di Sindaco?

Passione, ascolto, comunicazione, persone e soprattutto futuro, tanto futuro

Grazie per la disponibilità e buon lavoro!

A cura della redazione Dragone

Elva, intervista al nuovo sindaco

Lei perché il vostro piccolo comune è così nel cuore della gente e questa "vicinanza ideale" è concretizzabile in qualche modo tangibile nei confronti della vostra comunità?

Sembra impossibile ma ovunque ti trovi c'è gente che conosce o ha sentito parlare di Elva. Certamente per le sue caratteristiche di paese di alta montagna sostanzialmente restato quasi intatto, per i suoi dipinti della chiesa, per l'Orrido con la sua strada. Tutto questo lo abbiamo notato nelle mostre e manifestazioni tenute appunto per la strada in giro per la Provincia e presto anche fuori.

Tornando alle recenti consultazioni dopo varie traversie, commissariamento compreso, Elva ora ha un Sindaco ed un Consiglio eletti. Può dirci qualcosa sulla sua squadra amministrativa e sulle priorità da affrontare

Nella tornata precedente motivi estranei alla nostra volontà, giunti all'ultimo minuto, ci hanno fatto ritirare. Questa volta è stata messa insieme una squadra veramente ottima. Persone che nella quasi totalità non hanno mai avuto incarichi nel Comune, ognuno nel suo settore di grande competenza, con i quali mi lega un ottimo rapporto. Credo che così, veramente uniti, possiamo fare grandi cose. Attualmente purtroppo il problema prioritario è far ripartire la macchina comunale che non credeva di trovare così inceppata. Occorre definire la Segreteria in maniera definitiva, dobbiamo adottare una soluzione pur provvisoria per un dipendente, in attesa di poter anche qui trovare soluzioni stabili, ricostruire il passato, è un lavoro che in prima persona si è assunto il Vicesindaco Giovanni Bruna, senza il quale non so come avremmo potuto portare avanti la legislatura. Con l'occasione diamo anche una svolta alla sistemazione logistica degli uffici comunali al fine di renderli più accoglienti sia per chi ci lavora che per chi deve accedervi. Poi speriamo di interessarci anche di altro, visto che da parte dei Consiglieri arrivano proposte interessantissime, non solo "sogni" ma correlate da approfondimenti e soluzioni.

Non possiamo non parlare della questione strada del Vallone. Dal dicembre 2014 la SP 104 è chiusa al transito, quali prospettive ci sono per ripristinare il collegamento diretto col fondovalle?

Già come "Comitato per la riapertura della strada del Vallone" avevamo deciso di seguire la strada della collaborazione con La Soprintendenza per i Beni Ambientali del Piemonte e con il Politecnico di Torino. E doveroso sottolineare che, anche grazie al lavoro del Prof. Sordo del Politecnico e del Cav. Mariano Allocco (tra le altre cose nostro Assessore) stiamo notando un interesse concreto di queste Istituzioni (a giorni un altro sopralluogo del Politecnico). Ora il problema centrale è quello del finanziamento della prima parte. Sono stati attivati collegamenti con le tre Fondazioni: CRC, CRT e San Paolo. Dai primi approcci siamo molto fiduciosi.

Come valuta la collocazione del suo Comune oggi in relazione alla "politica di valle", turismo ed economia del territorio, e quali prospettive vede per il futuro?

Non ho ancora avuto modo di affrontare le Istituzioni di valle, ho però avuto contatti con alcuni Sindaci che hanno voglia di fare. Occorre forse trovare nuove strategie più incisive senza lasciare ciò che di buono, è stato fatto. Elva poi, così decentrata, dovrà creare qualcosa per Lei. Certamente il futuro è sempre maggiore collabora-

zione tra Comuni in tutti i settori. Una cosa che però ho notato e mi ha lasciato perplesso è che ho trovato uno scollamento tra i vari comuni. Temo che l'Unione dei Comuni non sia stata capace a formare quell'unione sui medesimi intenti indispensabile per vedere risultati concreti e per far sì che su un progetto ci sia la necessaria sinergia al di là del Comune interessato.

Elva rappresenta senz'altro per le sue caratteristiche un unicum ma, visto che in questi ultimi tempi si sta parlando di "Fusioni di Comuni" Lei cosa ne pensa?

Ho seguito i primi tempi del funzionamento della Regione Piemonte e devo dire che, specialmente nei primi anni, è stata decisamente "Torinocentrica", ecco perché guardo con un po' di sospetto a questa iniziativa. Conoscendo il nostro Paese nutro seri dubbi che ciò che si dice oggi venga confermato domani. Tutti questi soldi promessi mi lasciano molto perplesso. Per ora direi di stare alla finestra ed approfondire con attenzione l'argomento, senza alcun preconcetto.

Dal suo punto di vista la politica si sta preoccupando delle realtà montane e se ne percepisce una visione strategica?

Si parla molto di strategie per la montagna ma poi di concreto si vede pochino. Probabilmente in quanto si cerca di incentivare l'unione di Comuni, non si trovano Segretari, le normative per un paesino come il nostro

sono quasi le stesse che per Roma, la burocrazia per un comune come il nostro ha un costo in tempo e denaro decisamente esagerato.

Cosa ne pensa della "Strategia Aree Interne", può rappresentare una risposta concreta e una risorsa per i nostri territori?

Sicuramente la "strategia Aree Interne" avrebbe dovuto rappresentare una grande opportunità per la Valle e le popolazioni. Per quanto riguarda il Comune di Elva occorre precisare che la popolazione non è stata coinvolta. È sufficiente ricordare che, nonostante la cittadinanza si sia espressa più volte sulla necessità inderogabile della riapertura della strada del Vallone, qualcuno non tanto coi piedi per terra vorrebbe effettuare uno studio di fattibilità per una seggiovia o cabinovia. Spero che alcuni miei interventi presso La Regione Piemonte abbiano avuto qualche effetto, altrimenti sarà guerra su tutti i fronti.

Alcune "parole chiave" del suo mandato.

Come abbiamo detto a tutti il nostro motto vuole essere "condizione" le iniziative devono essere prese con la costante informazione degli Elvesi cercando, in base alle risorse, di venire incontro alle loro esigenze. Così abbiamo fatto in questi due mesi e così vorremmo continuare a fare.

Grazie per la disponibilità ed un cordiale buon lavoro.

A cura della redazione Dragone

Roccabruna, variazioni al bilancio

menti evitando altresì il ricorso a deleterie anticipazioni di cassa.

La discussione si è poi spostata sul DUP 2019-2021, il documento unico di programmazione dell'ente per il prossimo triennio. Un esercizio sostanzialmente teorico, richiesto dalla legge entro luglio, ma che deve individuare le linee di sviluppo del comune per il futuro, quando tuttavia pesa anche l'assenza di certezze sui trasferimenti per l'anno in corso. Ciò nonostante la relazione semplificata di competenza per gli enti locali con popolazione inferiore ai 2000 abitanti è stata approvata.

Al successivo punto 5 era previsto il rinnovo della convenzione con l'ATC (Agenzia territoriale per la casa) per la gestione di immobili di edilizia popolare. Il comune è proprietario di alloggi in un fabbricato a lato della chiesa di san Giuliano e la convenzione per la loro gestione è sostanzialmente una presa d'atto delle condizioni poste dall'Agenzia per la casa, in quanto schema standard e non modificabile.

Il successivo punto 6, teso a definire e regolarizzare la situazione catastale di un piccolo immobile e relativo terreno in località Sant'Anna è stato rinviato in attesa di ulteriori accertamenti.

È stato poi presa in esame l'acquisizione dal demanio di un'opera di presa di acquedotto e relativa vasca, a servizio dell'ex caserma Beltrico, situata nei pressi dell'edificio comunale. L'acquisizione del manufatto è a titolo gratuito e - come nel caso della palazzina ufficiata presso l'ex caserma - entrerà nella disponibilità dell'ente e potrà essere utilizzato o venduto.

Da ultimo, è stato approvato il patto territoriale tra sindaci delle Valli e della pianura. Si tratta sostanzialmente di un atto volto a

rafforzare la posizione "contrattuale" dei comuni nell'ambito dei servizi di competenza del Consorzio socio assistenziale del Cuneese, in cui è rientrato il territorio dell'intera valle dopo lo scioglimento, a dicembre 2017, del Consorzio della Valli Maira e Grana.

Esaurito l'ordine del giorno, si è passati alle comunicazioni del Sindaco. In particolare, Garnerò ha accennato al fatto che installata ormai la fibra ottica, l'azienda Isiline è pronta ad effettuare gli allacciamenti sul territorio, mentre TIM deve ottenere ancora qualche autorizzazione. È comunque prevista a breve una pubblica assemblea con la popolazione per chiarire i dettagli del servizio Internet veloce.

Per ritardi dell'Unione mon-



La presa dell'acquedotto dell'ex caserma

tana non è stato ancora completato il bando per la gestione decennale della piscina comunale. È stata quindi concessa una proroga fino al 2019 dell'attuale gestione. È stato anche assegnato l'appalto per la costruzione di nuovi loculi nel cimitero di Sacra Famiglia. I lavori, assegnati alla ditta Gastaldi, saranno presumibilmente completati entro la fine di ottobre.

Da settembre, poi, sarà disponibile presso gli uffici comunali anche la carta d'identità elettronica, a fianco del cartaceo, per chi ha il documento in scadenza di validità. Il costo del rilascio è di circa 22€.

Infine sindaco e consigliere delegato hanno ringraziato i residenti che hanno preso parte all'iniziativa di promozione sportiva "Comuni per lo Sport" più conosciuta "Olimpiadi dei comuni". Alla 6ª edizione - inaugurata il 12 maggio scorso a Villafalletto e proseguita con una trentina di specialità diverse fino a fine mese - hanno preso parte circa 1500 concorrenti in rappresentanza dei 12 comuni aderenti. A Rocabruna sono state coinvolte oltre cento persone. **ST**

PIZZERIA TAVERNA PARADISO 2 FORNO A LEGNA

Controtendenza!

Focaccia... 3,00 € 2,50 €	Stelliana... 5,60 € 5,00 €
Marrara... 3,60 € 3,00 €	Diavola... 5,80 € 5,00 €
Margherita... 4,80 € 3,50 €	Funghi... 5,60 € 5,00 €
Bianca... 4,00 € 3,50 €	Gorgonzola... 5,60 € 5,00 €
Napolitana... 5,60 € 5,00 €	Prosciutto... 5,80 € 5,00 €
Romana... 5,60 € 5,00 €	Wurstel... 5,80 € 5,00 €
Pugliese... 5,60 € 5,00 €	Carofanti... 6,80 € 5,50 €

Via Montemale 3 • DRONERO • 0171.905671/916377 / 338.8147995

Vigili del fuoco volontari di Dronero

Finalmente di nuovo pronti!

Contributi per revisionare il camion

Dopo l'intensa attività antincendio dell'inverno scorso che ha visto la squadra dei vigili del fuoco volontari di Dronero impegnata nel grande incendio che ha colpito la Valle Stura con più di venti focolai in Valle Maira, dominati sul nascere grazie alla tempestività e alla collaborazione delle squadre Aib, Anti Incendi Boschivi, il mezzo antincendio boschivo aveva gettato letteralmente la spugna.

Impianto elettrico a singhiozzi, pompa senza pressione e freni inesistenti: la situazione aveva costretto il capo officina del Comando di Cuneo a forzare il fuori servizio del mezzo, nonostante la necessità di averlo ancora attivo.

Grazie all'officina Acchiardo di Dronero, che a titolo gratuito ha eseguito diversi interventi di ripristino delle parti elettriche, e all'aiuto economico della Banca Credito Cooperativo di Caraglio e della Riviera dei Fiori per il rifacimento dell'impianto frenante che possiamo finalmente dire che il distaccamento è di nuovo pronto a una nuova stagione di interventi montani.

Il camion autopompa serbatoio boschivo, date le sue di-



Camion autopompa serbatoio boschivo

mensioni ridotte, non solo è indispensabile per gli interventi di natura boschiva, ma anche per le vie del centro storico dronerese e di numerosi comuni montani affiancando negli interventi il recente acquisto Iveco euro-cargo.

Un ringraziamento va anche al Coordinamento Regionale dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari che ha deciso di dotarci di un modulo antincendio da inserire sul nostro pick up per aumentare la rapidità di intervento in luoghi lontani ed impervi.



Modulo antincendio

L'occasione per parlare della squadra Antincendi boschivi di Roccabruna è l'acquisizione di un nuovo serbatoio d'acqua da mille litri, scaricabile e dotato di un corollario di efficienti attrezzature.

L'intervento - come ci spiegano il capo squadra Carlo Girolodi e il suo vice Romano Ghio - è stato realizzato con fondi propri del gruppo volontario di Roccabruna e grazie ad alcuni contributi istituzionali.

Quest'ultimo intervento consente di agevolare le operazioni di carico e scarico del serbatoio sul camioncino a trazione integrale in dotazione alla squadra AIB, amplia notevolmente la capacità di trasporto dell'acqua (il precedente serbatoio aveva dimensioni inferiori alla metà dell'attuale) ed è stato costruito in modo da avere il massimo peso nella parte più bassa della struttura, immediatamente a ridosso del cassone del camion, aumentandone notevolmente la stabilità nei percorsi poco agevoli delle piste forestali durante gli interventi.

Il cassone, realizzato in acciaio inox, è robusto e leggero, inoltre è dotato di pompa di carico e scarico per trasferire agevolmente acqua ad altri mezzi d'intervento nonché di una piccola torre faro che consente di illuminare tutta l'area circostante il mezzo per rendere più sicure le operazioni notturne.

Orgogliosi di questa nuova dotazione, i responsabili della squadra di Roccabruna colgono l'occasione per rivolgere un invito, diretto soprattutto ai giovani, ad aderire a queste formazioni volontarie, sempre più impegnate nella difesa del territorio, non solo in fase di contenimento e spegnimento degli incendi, ma anche in operazioni di protezione civile.

Chi vuole aderire - spiega Carlo Girolodi - può fare un periodo di prova presso la

AIB ROCCABRUNA

Nuova vasca autotrasportata

La squadra auspica l'arrivo di altri volontari



squadra per valutare la propria propensione all'attività da svolgere; poi necessariamente deve svolgere un corso di formazione di base, secondo gli standard regionali, terminato il quale è previsto un ulteriore corso di perfezionamento con fornitura di tutta l'attrezzatura e tuta ignifuga personale in dotazione, da parte del coordinamento regionale AIB, ed infine può riprendere servizio nella squadra locale.

Ogni cinque anni, poi, sono previsti aggiornamenti obbligatori e visite di idoneità al servizio.

Per quanto concerne invece il normale funzionamento della squadra locale - precisano ancora i responsabili - ci si riunisce in genere una volta al mese, si effettuano esercitazioni sul territorio e annualmente si partecipa

all'esercitazione dell'Area di Base (che copre l'intero territorio della Valle Maira) con le altre formazioni della zona. La squadra AIB di Roccabruna ha ormai quasi quarant'anni di vita e attualmente conta 34 operatori. Numerosi gli interventi nel corso degli anni sul territorio comunale, in provincia e in diverse altre regioni d'Italia, in caso di calamità di un certo rilievo. Recentemente, quest'inverno, è stata a lungo impegnata negli incendi che hanno interessato la Valle Stura e la Valle Varaita, nonché quelli fortunatamente contenuti della nostra Valle Maira.

Interventi impegnativi che hanno messo a dura prova i mezzi in dotazione richiedendo manutenzioni rilevanti e onerose, alle quali deve comunque far fronte la squadra

stessa anticipando le somme necessarie.

Oltre al camioncino a trazione integrale su meccanica IVECO di cui abbiamo detto, la squadra locale è dotata di pick-up Mitsubishi corredato anch'esso di vasca da 400 litri con pompa e di un fuoristrada Land Rover per lo spostamento delle persone.

Inoltre la formazione locale, e quasi sempre con fondi propri, negli anni si è dotata di molte attrezzature che vanno dai semplici badili e picconi ai decespugliatori, ecc. ed essendo formata da volontari che hanno alle spalle attività e saperi diversi, ha saputo nel tempo trovare e realizzare tutti quegli accorgimenti che rendono efficiente e pratico l'utilizzo delle attrezzature anche più complesse.

Insomma un vero lavoro di squadra, dove ciascuno apporta e condivide il suo contributo personale.

Tra i problemi che evidenziano i due responsabili ovviamente la difficoltà a reperire i fondi necessari per mantenere in piena efficienza tutta la strumentazione, anche se - sostengono con un po' di ottimismo - alla fine le fondazioni bancarie ed enti istituzionali mostrano ancora una certa disponibilità.

In secondo luogo la necessità di un più semplice coordinamento tra le varie strutture. Con il passaggio del Corpo Forestale all'Arma dei Carabinieri e l'aumento di competenze del Corpo dei vigili del Fuoco, non sempre è facile coordinare in modo efficiente e tempestivo i vari interventi che - ricordiamo ancora - vanno dalla prevenzione e spegnimento incendi alle funzioni di protezione civile sulle quali hanno competenza le autorità comunali. Insomma su questa materia si dovrà ancora lavorare per gestire al meglio una grande risorsa che è fondamentale per la nostra comunità.

Sergio Tolosano

CONFINDUSTRIA CUNEO

ORIENTAPP!

L'orientamento scolastico in un'app pensata e realizzata dagli studenti



"Crediamo fermamente in questo progetto quale innovativo metodo di orientamento - dichiara Nicoletta Trucco, vice-presidente Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Cuneo. - Riteniamo che far realizzare l'applicazione direttamente da chi deve orientarsi sia il miglior modo possibile per andare incontro alle esigenze dell'utente finale. In un momento come questo, in cui il sistema scolastico è continuamente investito da grandi e rapidi cambiamenti, l'orientamento riveste un ruolo sempre più importante, così come è fondamentale saper parlare il linguaggio dei ragazzi, come vuole fare Orientapp!. Desidero ringraziare i "giovani imprenditori" Alberto Ferrero, Stefano Asteggiano ed Annalisa Pastore che, insieme a me ed alla preziosa collaborazione di Federica Giordano di Confindustria Cuneo, hanno fatto sì che questo grande lavoro di squadra trasformasse un ambizioso progetto in quello che potenzialmente potrà diventare uno straordinario strumento orientativo per i ragazzi".

Orientapp! ha l'obiettivo di individuare nuovi strumenti digitali mobili di supporto all'orientamento nel mondo della formazione e del lavoro nelle imprese cuneesi. Si tratta di un "contest" che richiede la progettazione di strumenti digitali mobili di nuova generazione che si avvicinano ai bisogni di orientamento dei giovani "nativi digitali" e vuole farlo attraverso due diverse categorie di progetti: da un lato l'ideazione di un'applicazione, dall'altro la vera e propria progettazione e realizzazione di un prototipo dell'applicazione stessa. La partecipazione è aperta a gruppi da 2 a 5 partecipanti composti da ragazze e ragazzi che il 30 settembre prossimo siano in età compresa tra i 16 ed i 25 anni e nei quali vi sia almeno un componente residente in provincia di Cuneo. Di entrambe le categorie verranno premiati il primo ed il secondo classificato con premi in denaro che vanno da 500 a 2mila euro.

Orientapp! è un progetto ideato e realizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Cuneo con il contributo di Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cuneo e con la collaborazione di Ping scs. Il bando di concorso, rivolto a ragazze e ragazzi tra i 16 e i 25 anni, per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di un'app per l'orientamento al mondo della formazione e del lavoro si è aperto lunedì 23 luglio e si chiuderà a mezzanotte del prossimo 30 settembre. Sul sito www.uicuneo.it/orientapp è possibile consultare il testo del bando e candidare la propria idea e/o il proprio prototipo. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo: ggicuneo.orientapp@gmail.com.

Dronero

Iniziati i lavori per il nuovo supermercato

Il cantiere nell'area dell'ex stazione ferroviaria

Sono iniziati nei primi giorni di luglio i lavori per la costruzione del nuovo supermercato, nell'area dell'ex stazione ferroviaria di Dronero. Un'operazione commerciale realizzata dalla catena di distribuzione Dimar SpA che prevede la costruzione una struttura di 1.550 metri quadrati con un investimento di due milioni di euro per la struttura commerciale e 575.000 euro per le opere di urbanizzazione relative all'area.

L'operazione è stata resa possibile con la cessione da parte del Comune di un terreno di sua proprietà di 4.100 metri



quadrati, richiedendo come contropartita l'impegno della Dimar a realizzare due piazze, 120 parcheggi pubblici e il restauro dell'edificio dell'ex stazione.

Contro il progetto del nuovo supermercato si erano mobilitate sia le forze politiche di minoranza, sia la Concommercio, quest'ultima con un ricorso presentato al Tar dalla ditta "Fuso Alimentari", ma respinto con sentenza del 10 aprile scorso. Il piano dei lavori della Dimar prevede per l'autunno il completamento della struttura esterna e la conclusione dei lavori nel giugno del 2019.

RD



VALLE PO

Ostana: un paese di montagna si reinventa

Ricerca universitaria sulla sostenibilità ambientale

Un polo scientifico in mezzo alla natura; un laboratorio in condizioni reali in cui vivere la transizione verso la sostenibilità. Con questa visione un ricercatore che si occupa di sostenibilità, Tobias Luthe, e la sua squadra si sono messi alla ricerca di un sito idoneo per un istituto del genere. E la scelta è caduta su Ostana.

Come in molte valli alpine, anche nella Valle Po italiana, lo spopolamento è divenuto un problema: per studiare e per lavorare, la gente andava nelle città; i negozi e le imprese chiudevano e nei borghi sono rimasti soprattutto gli anziani. Nel 1985 erano de facto solo cinque gli ultimi residenti di Ostana, uno dei paesi di montagna nella Valle Po piemontese, ai piedi del Monviso, che domina il paesaggio con i suoi 3842 metri di altezza. Ma le crisi offrono anche opportunità, sono terreno fertile per innovazioni sociali e cambiamenti. Il sindaco Giacomo Lombardo è certo che parte del suo compito sia quello di mantenere in vita la comunità: «Abbiamo l'obbligo morale di vagliare nuove proposte che vanno aldilà dei modelli tradizionali». L'amministrazione comunale fa di tutto per creare le condizioni sociali ed economiche atte a garantire un futuro alle persone di Ostana, basato su tre pilastri: natura, tradizione e saperi dell'uomo. Nel frattempo sono stati restaurati molti degli edifici in pietra caduti in rovina, dimostrando una grande sensibilità per il patrimonio storico di Ostana. C'è di nuovo un ufficio postale, una sala comunale, un albergo con ristorante e un centro culturale. L'apertura di un Centro Wellness riscaldato con geotermia è imminente. Oggi è tornato a 50 il numero di abitanti del paese e stanno nascendo nuove iniziative promosse dai «New Highlanders» che ritornano nelle montagne con spirito imprenditoriale.



Collegare il vecchio con il nuovo

Questo impegno non è sfuggito nemmeno a Tobias Luthe. Il professore di scienza della sostenibilità all'Università di scienze applicate di Coira, e docente di design sistemico al Politecnico federale di Zurigo in Svizzera, ha una visione: vorrebbe creare un laboratorio del mondo reale per la transizione verso la sostenibilità e il design sistemico; un luogo in cui la scienza incontra l'ambiente, dove la sostenibilità è vissuta e dove le innovazioni sociali possono crescere su terreno fertile. Per il ricercatore l'aspetto decisivo è stato che ad Ostana la trasformazione era già in corso. La sua visione si sposa perfettamente con l'ambiente circostante. C'era spazio a sufficienza, sia a livello geografico che per le nuove idee. Con le sue idee il team ha incontrato il favore del sindaco e della popolazione. Con l'acquisto di una borgata abbandonata, nel 2015 venne posata la prima pietra del MonViso Institut.

Collegare il vecchio con il nuovo

Rispettare le tradizioni locali e al contempo implementare nuove tecnologie e nuovi stili di vita: sono queste le sfide centrali a cui pensa Luthe. Da un lato fare dell'Istituto un centro scientifico riconosciuto e dall'altro favorire l'entusiasmo della popolazione locale per il progetto. «E' quest'interazione il processo più difficile e al contempo più appassionante.» Nel frattempo la borgata è stata collegata alle infrastrutture, il restauro del primo edificio è stato autorizzato secondo i principi della casa passiva (sarà completamente autonoma a livello energetico e idrico) ed è stata creata un'arena come luogo di interazione. Più avanti il campus ospiterà fino a 20 ricercatori.

Imparare dagli ecosistemi

Come funziona il sistema orto? Quali piante ci sono? Da che direzione viene il vento? Dove c'è ombra, dove il sole? Sono queste le domande che occupano Anna Rodewald. Presso l'istituto, quest'ingegnere tessile tedesca gestisce un orto sperimentale secondo i principi della permacultura. Il successo e la resa sono basati su cicli sostenibili e durevoli. Un quintale di patate, un prato in fiore, canapa industriale, un campo giochi per i bambini: la permacultura è nata in un contesto orticolo, ma l'approccio olistico può essere trasferito anche alle organizzazioni sociali. «Dalla natura si può imparare molto.» Un altro progetto del MonViso Institut abbina lo studio alla pratica. Alcuni studenti del master all'Università di Lugano, nel sud della Svizzera, hanno esaminato le origini della qualità di vita nei paesi di montagna. Con la parola chiave «urbanismo alpino» i ricercatori dell'istituto tentano di trovare un nuovo insieme di elementi urbani quali interazione sociale, servizi, connettività e raggiungibilità o di forme di vita alpine. La cofondatrice Melanie Rottmann mostra come questa nuova imprenditoria si potrebbe configurare in montagna: sul terreno instaura un locale sistema della canapa organizzato a labirinto, da utilizzare per l'isolamento di alcuni antichi edifici, ma anche per il miglioramento del suolo, per la produzione di fibre, per la cosmesi e per l'alimentazione.

Altri progetti sono in via di pianificazione, l'obiettivo di massima è stato formulato, ma c'è ancora sufficiente margine per approcci nuovi. Giacomo Lombardo ne è fermamente convinto: «Per avviare questi processi ci vogliono soprattutto idee e persone che le portano avanti.»



CIPRA
VIVERE
NELLE ALPI

Turismo: le due facce della medaglia

Tra problemi di crescita e aspirazioni alla sostenibilità: il turismo è polarizzato. A Bled in Slovenia, alla fine di maggio 2018, più di 200 partecipanti al convegno hanno discusso di come il turismo e la qualità della vita possono integrarsi nelle Alpi. La CIPRA ha organizzato la manifestazione in collaborazione con la Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi».

Persone da tutto l'arco alpino, e anche al di fuori di esso, si sono incontrate il 25 e 26 maggio 2018 a Bled per la Conferenza annuale della CIPRA International e della Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi». Con il titolo «Turismo alpino: Qualità della vita inclusa» gli oltre 200 partecipanti hanno discusso su quale contributo può fornire il turismo sostenibile per la qualità della vita nelle Alpi - e su quali pericoli possono scaturire da un eccessivo sviluppo turistico. Bled, luogo della conferenza, è un chiaro esempio in tal senso. La posizione idilliaca sulle rive di un lago e il castello ricco di storia fanno del comune di 8.000 abitanti nelle Alpi slovene un vero e proprio magnete turistico. Turisti da tutto il mondo prendono d'assalto la località, che è diventata, insieme alle capitali, una tappa obbligata dei viaggi in Europa. Con i suoi 8.000 posti letto, il numero delle persone presenti a Bled raddoppia durante l'alta stagione. Questo porta denaro fresco, ma il comune ne beneficia in minima parte: una gran parte finisce allo Stato e nelle tasche di investitori stranieri.

A Bled si riscontrano alcuni dei problemi della crescita turistica conosciuti anche in altri comuni alpini. «Solo se il turismo evita lo sfruttamento della natura e dell'uomo può definirsi sostenibile», ha affermato Katharina Conradin, presidente della CIPRA International, nel discorso di apertura. Marc Nitschke, presidente di «Alleanza nelle Alpi» ha aggiunto: «Turismo e qualità della vita non devono essere antitetici». Che ciò sia possibile è dimostrato dai comuni membri



Pericolosa spirale della crescita

Il turismo ha molti aspetti positivi, ha constatato Jana Apih di Goodplace, un'agenzia slovena per il turismo sostenibile. Gli esseri umani non sono mai stati tanto mobili come oggi, una persona su dieci lavora nel turismo, il benessere nelle regioni turistiche aumenta. Tuttavia ogni hotel ha una capacità limite - così come le attrazioni e le destinazioni turistiche. Ha fatto poi riferimento ai grandi centri turistici al di fuori delle Alpi, come Venezia, Barcellona o Amsterdam, dove emerge una opposizione contro il turismo di massa. Christian Baumgartner ha individuato problemi di questo tipo anche nelle Alpi. Il vicepresidente della CIPRA International ha sintetizzato le conclusioni della conferenza in «dodici passi per una maggior qualità della vita nelle destinazioni alpine».

Aumentare la qualità della vita nelle destinazioni alpine - ma come?

«Soluzioni sostenibili devono essere elaborate insieme alla popolazione», sostiene Baumgartner. Queste comprendono in particolare l'orientamento dei flussi turistici, incentivare un turismo con pernottamento e una discussione sui limiti di capacità. A questo proposito, Bled non ha in programma un ulteriore sviluppo dei posti letto, ha dichiarato il direttore del settore turismo Tomaz Rogelj: «Noi riteniamo che l'attuale numero di posti letto sia adeguato per mantenere ciò che Bled offre ai suoi visitatori: pace, natura e relax». Tra l'altro, anche gli abitanti devono poter continuare a godere dei privilegi offerti da Bled. Baumgartner ha sottolineato inoltre l'importanza di buone condizioni di lavoro e di modelli operativi alternativi, per dare al mercato del lavoro turistico un'impostazione più attraente per i residenti. «È certo che tutti i presupposti e le offerte devono essere parimenti attrattive per gli ospiti e per la popolazione locale».

In una serie di seminari i partecipanti hanno discusso di aspetti conflittuali nelle destinazioni turistiche, ad esempio a proposito di protezione della natura, economia locale o mobilità. Sono state sviluppate e presentate anche possibili soluzioni, ad esempio per promuovere la ricchezza naturalistica nei comuni o per nuovi modelli di formazione e di lavoro. Grazie al coinvolgimento del progetto «Living Labs», 30 giovani hanno avuto l'opportunità di partecipare e dare un contributo al convegno. In tutte le discussioni i partecipanti hanno avuto un obiettivo comune di riferimento: trovare strade per un turismo sostenibile di domani che dia un contributo alla qualità della vita nelle Alpi. Il documento con i «dodici passi per una maggior qualità della vita nelle destinazioni alpine» è messo a disposizione da CIPRA e «Alleanza nelle Alpi» nei rispettivi siti.

Premio per l'integrazione innovativa nelle Alpi

Il conferimento dei premi «Alpine Pluralism Award 2018» a Torino è stato accompagnato dalla presentazione dei progetti di integrazione premiati, canti popolari in piemontese e impegno coraggioso.

Una casa della solidarietà a Bressanone/I, aiuto all'autoassistenza a donne rifugiate a Jesenice/SI, un laboratorio per talenti per minori richiedenti asilo in Stiria/A, agricoltura comunitaria in Valle Stura/I: alla conferenza sul pluralismo che si è svolta a Torino alla metà di maggio è stato conferito l'«Alpine Pluralism Award 2018» ai progetti di integrazione più innovativi nello spazio alpino.

Ai progetti «The 6th Continent», «Revealed Hands», «Germineale Agricoltura Comunitaria» e «Talents for Austria» è stato assegnato il primo premio nelle categorie integrazione sociale, inserimento nel mercato del lavoro, integrazione culturale e gestione del paesaggio. Altri dieci progetti, tra i 41 presentati, hanno inoltre ottenuto un riconoscimento.

La premiazione si è svolta nell'ambito della conferenza sul plu-

ralismo del progetto Interreg PlurAlps. A Torino oltre 100 rappresentanti della politica e della società hanno discusso di quali opportunità l'immigrazione può offrire alle Alpi e come integrare meglio i nuovi arrivati nelle società locali. All'accompagnamento musicale ha provveduto il Coro Moro dalle Valli di Lanzo/I. Giovani rifugiati provenienti da Mali, Senegal, Gambia, Nigeria e Costa d'Avorio hanno presentato il loro repertorio di canzoni in piemontese ricevendo un caloroso consenso. (dida: I vincitori e le vincitrici del premio «Alpine Pluralism Award 2018» nella categoria «Integrazione sociale». © CIPRA/Maya Mathias)

Punto di vista: La società alpina non dimentichi i migranti

Mentre Eusalp persegue l'obiettivo di unire le Alpi, dei migranti muoiono ai confini tra stati alpini. Francesco Pastorelli, direttore di CIPRA Italia, chiede: dove sta andando a finire l'Europa accogliente, solidale, tollerante?

Una giovane donna nigeriana muore dopo aver dato alla luce un bimbo in un ospedale di Torino. Riportata in Italia da gendarmi francesi che l'avevano arrestata mentre tentava con altri migranti di attraversare, di notte, nella neve, il Colle della Scala, tra Italia e Francia, e lasciata da sola, al freddo, alla stazione di Bardonecchia dagli stessi gendarmi.

Una guida alpina francese rischia una condanna fino a cinque anni per avere soccorso nei pressi del valico del Monginvero una donna migrante all'ottavo mese di gravidanza. Gendarmi francesi fanno irruzione in una struttura di accoglienza per profughi, sempre a Bardonecchia. Episodi sempre più frequenti alle frontiere alpine.

Mentre le regioni alpine lavorano per unire le Alpi attraverso la Strategia europea per le Alpi (EUSALP), gli stati nazionali si chiudono su sé stessi. Dov'è finito lo spirito solidale dell'Unione Europea? Possiamo continuare ad occuparci nell'ambito della Convenzione delle Alpi di ambiente e paesaggio, di trasporti e turismo mentre nella neve e nel gelo dei valichi alpini esseri umani mettono in pericolo la loro vita dopo averla già rischiesta tentando di attraversare il mare e il deserto? Soluzioni al problema dell'emigrazione sono difficili da trovare, e non è questa la sede per stabilire come ripartire i profughi, se accoglierli o respingerli. Ma non possiamo accettare che nelle Alpi, nella ricca Europa, chi scappa da guerre e fame oltre a trovare muri e filo spinato non venga assistito e che coloro che danno assistenza rischino l'incriminazione e la reclusione. Allo stesso tempo anche i piccoli comuni situati presso le frontiere non possono essere lasciati da soli a fronteggiare la disperazione.

Per fortuna diverse organizzazioni umanitarie ed iniziative locali si sono attivate sia a Briançon, in Francia, che a Bardonecchia: i piccoli comuni di montagna fanno del loro meglio, come Ostana, che con i suoi 80 abitanti ospita sei profughi provenienti dal Pakistan.

Le organizzazioni che operano nelle Alpi come la CIPRA o la Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi» sono consapevoli dell'importanza di una società alpina pluralista e multiculturale integrata ed operano in tal senso. Tuttavia non possiamo limitarci a portare avanti progetti di cooperazione internazionale, ancorché su tematiche sociali. Dobbiamo far aprire gli occhi alle istituzioni internazionali finora passive o indifferenti nei confronti delle vicende drammatiche che si verificano alle frontiere, evidenziando come alle dichiarazioni di apertura e accoglienza si contrappongono nella realtà chiusura e paura.

La storia degli abitanti delle Alpi è fatta di migrazioni: intere generazioni di montanari hanno lasciato le loro terre alla ricerca di maggior fortuna in pianura, nelle città industriali, in altri paesi ed in altri continenti contribuendo al loro sviluppo. Molti di loro sono rientrati con un ricco bagaglio di esperienze, competenze, contatti e risorse finanziarie, contribuendo allo sviluppo della loro terra d'origine. Possiamo imparare molto dalle loro storie per affrontare le sfide di oggi.

Lupo: serve una discussione aperta sui valori

La nostra immagine del lupo è segnata da un profondo retaggio culturale.

In termini di presenza mediale nessun animale può competere con il lupo. Il sensazionalismo occulto spesso una visione corretta e gli aspetti sostanziali. Nello spazio alpino diversi progetti sono impegnati a mettere nella giusta luce l'immagine del lupo. La probabilità che un lupo aggredisca un uomo è estremamente bassa, vicina allo zero. I lupi sono animali elusivi. La loro tendenza ad evitare l'uomo è tale che il fotografo naturalista svizzero Peter Dettling durante le riprese nella zona del Calanda/CH (area dove si è insediato il primo branco della Svizzera) ha dovuto attendere 10 giorni prima di avvistare il branco di lupi. Tuttavia la presenza mediale del lupo è ininterrotta. Alla ricerca di notizie eclatanti, i media si avventano sulle immagini di pecore e capre predate, diffondono posizioni estreme e polarizzate, stereotipi e luoghi comuni.

Progetti come «LIFE WOLFALPS» cercano correggere queste visioni distorte. Dal 2013 il progetto ha preso in esame i resoconti negativi e le loro conseguenze. Seguendo il principio «ascoltare prima di parlare» si è analizzato come viene comunicato il ritorno del lupo. A ciò ha fatto seguito un mirato lavoro di comunicazione e sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza e la tolleranza tra la popolazione.

Il progetto «Wölfe: Wissen und Praxis. Ethnographien zur Wiederkehr der Wölfe in der Schweiz» (Lupi: Conoscenza e prassi. Etnografie sul ritorno del lupo in Svizzera) dell'Università di Zurigo analizza perché l'immagine del lupo cattivo continua a essere radicata nella nostra mente. Secondo Bernhard Tschofen, responsabile del progetto, la nostra società è portatrice di questa immagine da secoli. Un confronto sul lupo deve andare di pari passo con un confronto con noi stessi: «È importante condurre una discussione aperta sui valori», afferma Tschofen.

In Italia la Provincia di Trento, che oltre al lupo ospita anche una popolazione di orsi, si impegna per una coesistenza pacifica con i grandi predatori. Vengono pubblicati rapporti annuali, un sito informativo e assegnati contributi a favore di tesi di laurea sull'argomento. Perché per una gestione sostenibile del lupo, oltre a un'efficace protezione delle greggi e al tempestivo risarcimento dei danni, è determinante anche una popolazione informata e consapevole. Anche la CIPRA Italia ha recentemente elaborato un documento che fa il punto sulla situazione del lupo e dei grandi predatori nelle Alpi.



Valle Maira
 Assoc. enti e informazioni turistiche

Lunedì - Monday	9:30-12:30
Martedì - Tuesday	Chiuso/Closed
Mercoledì - Wednesday	9:30-12:30
Giovedì - Thursday	9:30-12:30
Venerdì - Friday	9:30-12:30
Sabato - Saturday	9:30-12:30 / 14:30-17:30
Domenica - Sunday	Chiuso/Closed

piazza XX Settembre, 3 - 12025 Dronero (CN) www.visitvallemaira.it
 ☎ +39 0171 917080 info@visitvallemaira.it
latvallemaira@virgilio.it



PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA - ROCCABRUNA La Nostra Estate: all'Opera! Secondo il Suo disegno



"Fare bene" forse all'inizio non è poi così semplice, ma se impariamo le mosse giuste può diventare entusiasmante! È sufficiente partire da azioni precise: Osservare, Creare, Scambiare, Raccontare.

Ogni aspetto è il frutto di un'attenta ricerca: le parole che vengono pronunciate, i canti, le preghiere, gli oggetti che si usano, il luogo dove ci si raduna, perché solo così potrà davvero svelare un aspetto della realtà che non sempre appare così evidente, come la presenza di Gesù in mezzo a noi.

Nella Genesi il Signore Dio chiese ad Adamo di prendersi cura del giardino dell'Eden e a noi ha dato un mondo intero, chiedendoci di prendercene cura, diventandone custodi.

Un invito a comprendere che cosa vuol dire "agire" nel mondo. Un compito molto importante che ci rende molto felici, perché averlo ricevuto è davvero una grande dimostrazione di fiducia, anche se realizzarlo non è così semplice come può sembrare ad un primo sguardo. Non si tratta dunque di passiva sorveglianza, ma di un agire attivo a servizio di un dono che abbiamo ricevuto.

L'uomo è chiamato anzitutto ad agire bene, mettendo in gioco se stesso; poi deve tenere presente il bene degli altri; mantenere la responsabilità nei confronti del creato, evitando sprechi, custodendo l'esaurimento delle risorse, limitando l'inquinamento e infine deve agire mettendosi a servizio del piano di Dio.

Gesù si gioca in prima persona e paga le conseguenze del suo agire, cerca costantemente una relazione interpersonale e agisce come ha visto fare dal Padre, per questo deve diventare per noi un grande esempio da seguire.

In questi giorni d'estate, presso l'oratorio Sacra Famiglia a Roccabruna, abbiamo cercato, con le varie attività di comprendere meglio il significato di tutte queste parole, dell'agire e del mettersi "all'Opera".

Per farlo ci siamo immedesimati in quattro personaggi con compiti e capacità molto diverse.

La prima settimana siamo stati ARTISTI. Ci siamo messi all'opera giocando ad Opera City, lavorando il feltro con le nostre mani, perfezionando alcune tecniche di teatro e analizzando con attenzione i vari tipi di Opera intesa come Arte.

La notte in oratorio abbiamo provato ad essere ESPLORATORI. Siamo andati alla ricerca della città perduta di Paititi e abbiamo aiutato la mummia a costruire i guardiani per proteggerla.

La seconda settimana, via allo sport! Siamo diventati tutti grandi SPORTIVI. Come possono gli sportivi mettersi all'opera per custodire e rendere migliore il mondo che ci è stato affidato? Semplice: attraverso la passione, la fatica, il rispetto per gli altri e l'accettare le sconfitte senza arrabbiarsi troppo. Così abbiamo scoperto nuovi sport come il Rugby, l'Hockey su prato, l'amatissimo Polo, la staffetta, il lancio del disco, la corsa dei galli, la palla alla torre e tanti altri.

In un battibaleno è arrivata la terza settimana. Anche questa ricca di attività. Siamo diventati tutti ARTIGIANI. Abbiamo provato con le nostre mani a metterci ad opera come fanno tutte queste persone ogni giorno, dando vita a oggetti ed elementi nuovi e sempre diversi, originali!

Capendo così che ogni cosa ha una propria storia, un proprio valore ed è unica e più bella se realizzata con le nostre mani. In questa settimana abbiamo fatto visita anche a una vera e propria falegnameria, in cui mani esperte si sono messe all'opera per spiegarci come da un albero non si butti via nulla e si possano creare meraviglie.

Non possiamo dimenticare poi l'appuntamento fisso con i giochi d'acqua, i tornei e la caccia al tesoro a Santa Maria, la camminata sulle nostre montagne, i momenti di preghiera giornalieri e, novità di quest'anno, al nostro ingresso in oratorio per tre settimane abbiamo avuto la compagnia di tre meravigliose "opere d'arte" quali la divertentissima *Gioconda*, meglio conosciuta come *Monalisa*, l'elegante *Ragazza con il turbante* e il suo enorme orecchino di perla e la bizzarra *Dama con ermellino*, che però è scappato per lasciar spazio alla gallina!

Tra un gioco e l'altro, le risate, gli schiamazzi e le corse, abbiamo dedicato ogni giorno un po' del nostro tempo per la preghiera. In questi momenti abbiamo cercato di trovare le somiglianze tra le avventure vissute in un'estate da quattro ragazzi come noi e i brani del Vangelo. A volte è stato difficile, ma il riscontro tra l'una e l'altro è stato estremamente interessante.

La nostra estate si è conclusa con due appuntamenti speciali: la grande sfida genitori e figli del venerdì sera, un interessante cluedo nella notte roccabrunese, e il Gran Finale di sabato. In questo spettacolo abbiamo raccontato una storia, o meglio un personaggio, anzi due, che per eccellenza vengono ricordati come grandi ricercatori, osservatori della realtà che mettono a disposizione il loro agire per migliorare il mondo in cui vivono. Sherlock Holmes e il dott. Watson.

Un'estate ricca di emozioni che ci ha permesso ancora una volta di vivere momenti indimenticabili!

Ringraziamo quanti in vario modo e a vario titolo ci hanno aiutato e sostenuto nello svolgimento delle varie attività. Ringraziamo i nostri bambini e ragazzi che hanno vissuto con noi questa bella esperienza e, con noi, si sono messi all'opera!

Gli animatori

SCUOLA

Estate

DRONERO CAPOLUOGO

Eventi di fine anno ... alla Scuola dell'infanzia

Giovedì 7 giugno presso il cinema teatro Iris, i bambini della Scuola dell'infanzia di Piazza Marconi, hanno allestito il numeroso pubblico di genitori, nonni, zii e amici con canti balli e filastrocche inerenti le attività svolte durante l'anno scolastico relative agli elementi naturali TERRA e ARIA.

Un momento emozionante è stata la consegna di diplomi ai bimbi dell'ultimo anno ...

La festa si è conclusa con un rinfresco organizzato dalle famiglie e una "sacchettata" ricca di sorprese per tutti! Le insegnanti ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questa splendida festa.

In particolare i rappresentanti di sezione e a quelle persone che durante il corso dell'anno si sono rese disponibili per il buon funzionamento della nostra scuola.

Un altro bel momento che hanno vissuto i nostri bimbi, è stato lunedì 11 giugno. Durante la mattinata sono venuti i volontari dei vigili del fuoco, delegazione Dronero, e hanno coinvolto i piccoli alunni in attività sia in palestra che in sezione alla LIM.

In palestra, i bimbi hanno fatto un simpatico percorso



che li ha visti impegnati anche nell'operazione di "spegnimento" di un finto incendio ... in sezione invece hanno visto un video interattivo sui pericoli da evitare e stare lontani. Un grazie di cuore per la disponibilità e la cordialità dei vigili che ci hanno accompagnati in questa bella esperienza!

A CELLE MACRA "Officina Monviso"

Mercoledì 4 luglio in Val Maira a Celle Macra ha preso il via la prima tappa di "Officina Monviso 2018" dei Gruppi di Montagnaterapia Piemontesi, giunta ormai alla quinta edizione. Impegnati sul Sentiero degli Acciugai si sono ritrovati oltre 100 parte-

stata donata simbolicamente al Sindaco per ringraziare il Comune, la ProLoco Seles e tutti i Volontari che hanno reso possibile la giornata con interessante corollario di apertura del Museo dei Mestieri Itineranti, della Parrocchiale con la preziosa opera



cipanti con gruppi provenienti dalle province di Cuneo e Torino afferenti alle aree socio-sanitarie.

Prima della partenza dell'escursione il Sindaco di Celle, Antonio Garino, ha portato il proprio saluto all'iniziativa e sottolineato come le risorse territoriali locali siano disponibili e a misura anche di questa tipologia di fruizione finalizzata al benessere delle persone. La tradizionale bandana di Officina Monviso, quest'anno di colore blu, è

di Hans Clemer e l'ospitalità della Locanda Maraman.

L'esperienza dei Gruppi di Montagnaterapia ha inoltre visto il supporto logistico della Sezione di Dronero del Corpo Forestale con un prezioso accompagnamento tecnico lungo il percorso. Nel mese di luglio si sono svolte le altre tappe della manifestazione itinerante intorno al Monviso che culminerà nella tradizionale salita dei gruppi ai 2640 metri del Rifugio Quintino Sella a fine agosto.

Favola ... invernale

Le Olimpiadi del monte Chersogno

Quella notte d'inverno l'atmosfera era davvero magica nel bosco più nascosto del monte Chersogno. Dopo tanta attesa, nei giorni precedenti aveva nevicato copiosamente e finalmente tutto era pronto. Milioni di fiocchi di neve multiforme scesi dal cielo si erano poggiati sugli alberi e una fitta coltre di panna ghiacciata aveva ricoperto tutta la valle, fin laggiù in città.

Gli abitanti del bosco si erano preparati a lungo e duramente per quell'importante occasione, gareggiare alle Olimpiadi non era cosa per tutti!

La mattina successiva alla grande nevicata il Saggio Abete Rosso convocò il Gufo che viveva nella pianura dei tigli in prossimità del lago dei sette colori, per consultarsi sull'opportunità di dare inizio ai giochi. Dopo lunga discussione, il Gufo spiccò in volo per annunciare che il giorno successivo la gara di discesa libera avrebbe avuto luogo, e che in virtù di tutta la neve che si era poggiata sulla schiena della montagna il posto scelto dal Saggio Abete Rosso sarebbe stato la discesa di Rocca Rotonda. Si trattava di un terreno con pendenza elevata, solitamente temuto per la sua pericolosità; tuttavia la grande nevicata aveva reso praticabile e sicuro il percorso. Erano almeno 37 anni che le Olimpiadi non venivano organizzate in quel luogo.

Gli abitanti del bosco si affrettarono a iscriversi alla competizione. Ad ognuno di loro il Gufo fornì il pettorale con il numero di gara e un bracciale colorato.

"Yaaawhn ... ma a che ora è la partenza?" - disse il ghiro sbadigliando "io al mattino ho sempre sonno".

"Fai prima a ritirati ... sei sempre mezzo addormentato!" - rispose cinica la volpe bianca.

Inutile dirlo, la favorita era proprio la volpe bianca. Con il suo mantello perfettamente mimetizzato con la neve, nessuno poteva valutare bene la sua velocità e inoltre era sempre stata la più scaltra.

"Ma attenti, nessuno potrà barare. Chi sarà colto in flagrante sarà subito eliminato" - chiosò perentorio il Gufo dall'alto di un larice.

La gara ebbe inizio che era già

primo pomeriggio. Tutti gli abitanti del bosco si allinearono sulla linea di partenza. Che emozione!

All'improvviso, lo scoiattolo e l'ermellino scapparono in una fragorosa risata: "Cosa ci fa la tartaruga sulla linea di partenza? Riesce a malapena a stare in piedi e camminare, con il peso della casa che si porta sulle spalle sprofonderà nella neve dopo un metro".

"Silenzio! È giusto che chiunque si sia regolarmente iscritto possa partecipare. È giunto il momento. Pronti, partenza ... via!!!" - gridò il Gufo in volo.

decine di metri gli inseguitori fino al punto che, girandosi, non riusciva nemmeno più a scorgere all'orizzonte. "Vincerò io di sicuro!" disse con tono beffardo.

Lo scoiattolo tuttavia non si era accorto che a bordo pista, ben nascosti tra gli alberi, si erano posizionati alcuni ermellini che erano stati designati dal Saggio Abete Rosso come giudici e arbitri della competizione.

"Questo è assolutamente contrario allo spirito sportivo, considerati squalificati!" disse l'ermellino più anziano.



Che confusione! Incredibilmente, il cervo e lo stambecco rimasero fermi sulla linea del traguardo con la corna incastrate tra di loro. Per non far partire l'altro e guadagnare qualche metro in partenza, si erano stratonati e così bloccati a vicenda.

"Yaaawhn ... peccato - disse il ghiro sbadigliando di nuovo, anche lui sdraiato sulla linea di partenza - eravate sicuramente tra i favoriti ... adesso fate subito la pace e rimanete un po' qui con me ..."

Il più rapido ad approfittare di quella situazione fu lo scoiattolo, che smesso di deridere ingiustamente la tartaruga scattò in avanti guadagnando una decina di metri. Per aumentare il vantaggio sugli altri, a un certo punto, uscì dalla pista e iniziò a saltare da un albero all'altro facendo leva sulla sua innata agilità. Ben presto lo scoiattolo distanziò di

l'arrivo, la pendenza iniziò a ridursi e si trovarono a correre su un terreno più pianeggiante. Nel corso dei giorni precedenti aveva nevicato così abbondantemente che quel tratto di percorso divenne per loro come un palude di sabbie mobili. Le loro zampe forti e sottili non erano adatte a correre sulla superficie e improvvisamente iniziarono a rallentare, affondando in quell'incredibile accumulo di neve fresca e proseguendo con grande fatica a brevi passi. "Oh no! Questo proprio non ci voleva ..." dissero in coro.

Nel silenzio del bosco ovattato da quell'eccezionale nevicata, si sentì un fruscio tipico di qualcosa che si muove velocemente nel vento. "Fiuuu ...". Era la tartaruga!

Con il suo pettorale numero 2119, ben in vista sul panciotto, la tartaruga aveva raggiunto i due favoriti scivolando sul dorso della sua corazza che sebbene fosse molto pesante aveva funzionato perfettamente da slitta. La lenta tartaruga, superati con un sorriso sornione la volpe bianca e il lupo, tagliò felice il traguardo dimostrando a tutti che ride bene chi ride ultimo e che l'arroganza e l'imbroglio non portano mai niente di buono.

Massimo Giorgini

L'autore di questa favola - presentata nell'ambito di un concorso letterario svoltosi all'inizio dell'anno in un Comune del Lago Maggiore - è di Torino ma è spesso a Dronero, paese di origine della moglie. La storia, scritta come mero passatempo per le sue bimbe, è ambientata in Valle Maira. Si tratta di una breve favola, che tuttavia vuole lasciare un messaggio importante ai più piccoli.

MAICO

Problemi di udito?

DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

RINGRAZIAMENTI

ANNIVERSARI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARIANNA CONTE
in Missere

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 4 agosto alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



COSTANZO BERNARDI nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Valeriani per la grande professionalità e umanità dimostrate, a don Graziano, a don Marco, a suor Anna e all'affezionata Maria. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 12 agosto alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GIOVANNI ISALA nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Gerbino e a tutto il personale della Casa di Riposo "Opere Pie Droneresi" di Dronero. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella parrocchia della Sacra Famiglia di Roccastrada, sabato 28 luglio.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GIOVANNI ALLEMANDI nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Michele di Prazzo, domenica 5 agosto alle ore 11.

On. Fun. VIANO ☩



MARIA ROMANA ANGHILANTE
ved. Ellena

I familiari commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 11 agosto, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



LUCIA GIRARDO
ved. Allione

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Carlo Ponte e a tutto il personale della Casa di Riposo di Stroppo. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella Cappella di Paschero a Celle Macra, domenica 2 settembre alle ore 9.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



MICHELE CHIAPELLO
Reduce

Campagna di Russia nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Sacra Famiglia di Roccastrada, domenica 26 agosto alle ore 10,30.

On. Fun. VIANO ☩



ANNA CHIAPELLO

A quanti con tanto affetto e stima hanno partecipato al grande e incolmabile dolore per la scomparsa della cara congiunta, la famiglia ringrazia ed esprime commossa gratitudine. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero sabato 4 agosto, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARIA MOLINERI
(Mariuccia)

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Valeriani, al dottor Astesano e a tutto il personale della Casa di Riposo "Don Grassino" di San Damiano Macra. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Damiano Macra, sabato 18 agosto alle ore 18.

On. Fun. VIANO ☩

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ROMANO POMERO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al personale e ai medici del Nat (Nucleo, Alzheimer Temporaneo). La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Damiano Macra, sabato 18 agosto alle ore 18.

On. Fun. VIANO ☩



ELISABETTA BERSIA
ved. Prandi

I familiari ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore con grande dimostrazione di affetto e stima per la scomparsa della loro cara. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 19 agosto, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



IRMA RIBERI
ved. Rivero

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Valeriani, al dottor Astesano e a tutto il personale della Casa di Riposo "Don Grassino" di San Damiano Macra. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Damiano Macra, sabato 25 agosto alle ore 18.

On. Fun. VIANO ☩



ANNA FOLCO
ved. Chiapello

I familiari commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Montemarle di Cuneo domenica 19 agosto, alle ore 11.

On. Fun. MADALA



Geom. CESARE RAINA

I familiari commossi e confortati per il tributo di cordoglio e di stima tributato al loro caro, ringraziano quanti con presenze, scritti, preghiere, fiori e opere di bene sono stati loro vicino in questo momento di grande dolore. Un grazie particolarmente sentito va al dottor Carlo Ponte e a tutto il personale della Casa di Riposo A. Riberi di Stroppo. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 22 luglio.

On. Fun. MADALA

ANNIVERSARI

6-8-2016

6-08-2018



REANA DEMARIA
in Bono

Luce di mamma. Quando una stella muore si spegne un mondo. Sarà il vento, che col tempo, smuoverà le ceneri per dar forma a una nuova vita astrale. Per ora, cara Mamma, carissima Nonna, ancora ti piangiamo cercando la tua luce calda nell'alto del cielo notturno.

I tuoi cari per sempre
La Santa Messa di secondo anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavechia sabato 4 agosto, alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2017

2018



LUCIA COLOMBERO
(Gina)

Dal cielo proteggi chi ti ricorda
I tuoi cari ti ricordano nelle SS. Messe di primo anniversario che saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Manta sabato 4 agosto, alle ore 9 e nel Santuario Madonna del Biamondo di Marmora mercoledì 15 agosto alle ore 11. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2017

2018



Maestra CONSOLATA ARNEODO
in Fagiolo

Ci manchi tantissimo. Sei sempre nei nostri cuori
Marito, figlio e familiari la ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 26 agosto alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2016

2018



GIUSEPPE BELLIARO

Ci manchi da due anni, ma il tuo ricordo è sempre vivo in noi con immutato affetto e rimpianto.

I tuoi cari
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccastrada domenica 26 agosto, alle ore 10,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

Leggete
e diffondete
Il Dragone
periodico
di Dronero
e della Valle Maira

Appuntamenti a Dronero e dintorni



EVENTI, MANIFESTAZIONI, FIERE E SAGRE

Da venerdì 27 luglio a venerdì 3 agosto

Festeggiamenti Patronali Sant'Anna 2018 – Monastero di Dronero

Venerdì 27 luglio
Ore 20:30: Aperitivo? Serata "Movin'On" con Andrea Caponnetto
Sabato 28 luglio
Ore 20:30: Grande ravigliata con ravioli al sugo e ravioli al burro e salvia. A seguire serata "Movin'On" con Radio 105 – Wender.
Domenica 29 luglio
Ore 10:30: Santa messa solenne con processione.
Ore 16: Giochi per bambini e adulti. Inizio torneo calciobalilla umano.
Lunedì 30 luglio
Ore 20:30: XVI Sagra dell'Asado, carne tipica argentina. Menù: asado, contorno, formaggio e dolce. A seguire, si balla con la Sinfonia Band (ingresso gratuito).
Martedì 31 luglio
Ore 21: I Polifonici del Marchesato (ingresso gratuito).
Mercoledì 1 agosto
Ore 20:30: Polenta con spezzatino e funghi. A seguire si balla con Maurizio e la Band (ingresso gratuito).
Giovedì 2 agosto
Ore 20: Pizza Fest. A seguire si balla con Revival Party dj set (ingresso gratuito).
Venerdì 3 agosto
Ore 20: Cena al bollito, su prenotazione. Menù: antipasto, bollito, contorno, formaggio e dolce.
Ore 21: Gara a petanque a bocce vuote e gara a pinacola individuale.
Info e prenotazioni: Alessandro 328.5887950, Laschi 328.7673825, Pasky 3472911030, Manuel 347.0423431, Alessio 347.4955002

Mercoledì 1, 8 e 22 agosto

Estate SELVatica 2018 – Elva

Mercoledì 1, 8 e 22 agosto, dalle ore 10 alle ore 16, passeggiate in natura per osservare, ascoltare ed esplorare; racconti, creatività, giochi, pasticci, risate e buona compagnia! Di volta in volta verrà comunicato il luogo di incontro e se è necessario il pranzo al sacco. Info e iscrizioni: Sissi 3473898337

Venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 agosto

Pensieri di Pietra e Occit'amo Valle Maira – San Damiano Macra

Ispirandosi alla vicenda storica e artistica dei fratelli Stefano, Costanzo e Maurizio Zabrerri, maestri scapellini del XV Secolo originari del vallone di Pagliero, Pensieri di Pietra è un evento che focalizza l'attenzione verso l'arte della scultura lapidea antica e contemporanea.

Venerdì 3 agosto

Ore 9:30: Simposio di scultura.
Da venerdì 3 a domenica 5 agosto il Simposio Artistico dedicato alla Scultura e alle Arti Plastiche vedrà impegnati 15 artisti nella realizzazione dal vivo di sculture che in parte prevedono l'utilizzo delle pietre provenienti all'antica cava di "belgard-monte Birrone". Una mostra allestita nel centro del paese darà rilievo alle opere scelte dal repertorio della recente attività artistica degli scultori partecipanti, tutti di provata esperienza e personalità espressiva. Nel corso dell'evento il maestro scapellino Frans Ferzini, responsabile per l'Italia della Corporazione dei maestri Comacini affiliata alla Corporazione Europea delle Arti e dei Mestieri, realizzerà lo stemma del comune di S. Damiano in pietra di Belgard. Programma di ricerca e valorizzazione I Fratelli Zabrerri Maestri Scapellini del XV Secolo, www.zabrerri.weebly.com.

Ore 15-18: Stage di cornamusa con Sophie Jacques de Dixmude. Sophie Jacques de Dixmude musicista eccellente, nota per il suo impegno al servizio della promozione della cornamusa, dedicherà 3 ore alla conduzione di uno stage di bodega aperto a tutti. L'iniziativa si svolgerà nel salone parrocchiale.

Ore 20:45: Epilogus e Praefatio, le opere pensate. Proiezione dei filmati realizzati da Geko Video nell'edizione Pensieri di Pietra 2017 e presentazione della nuova edizione con la partecipazione di Secondo Garnero, Enrico Perotto, Frans Ferzini e degli artisti del Simposio. L'iniziativa si svolgerà nel salone parrocchiale.

Sabato 4 agosto

Ore 10: Simposio e mostra di scultura e apertura percorso mostra.
Ore 16: La pietra dal pensiero all'atto.
Ma chi erano gli Zabrerri? Viaggio conoscitivo dei fratelli Zabrerri e del loro tempo: l'antico impiego della pietra nell'arte del marchesato e nell'architettura di valle, simbologie e significati. Uno sguardo sull'arte plastica contemporanea attraverso le personalità artistiche e le opere pittoriche e plastiche del Museo Civico Luigi Mallé di Dronero: Gli Zabrerri di Pagliero tra storia e leggenda

con Dino Oggero / La simbologia esemplare e i tempi lunghi della scultura tardo romanica e gotica in Val Maira con Marco Piccat / Architettura e impiego della pietra in Val Maira con Roberto Olivero / Dai portali dipinti alle pietre evocate. Omaggio agli Zabrerri dal Museo Luigi Mallé con Ivana Mulatero. L'iniziativa si svolgerà nel salone parrocchiale.

Ore 19:30: Polenta in piazza a € 12
Ore 21:30: BANDA BRISCA + BAL BODEGA. Concerto Festival Occit'amo 2018. I Giovani musicisti della Banda Brisca si provano in vecchie ballate, dopo un salto di molte generazioni. Melodie ataviche, crescono tribù di nuovi praticanti e la ricerca ritrova, attraverso le testimonianze delle persone anziane, aneddoti, nomi di vecchi musicisti di paese, musiche, cantilene e filastrocche. L'iniziativa si svolgerà nell'arena spettacolo.

Domenica 5 agosto
Ore 9:30: Alle cave degli Zabrerri. Passeggiata con partenza da Pagliero. Il percorso parte da Borgata Chiesa nel Vallone di Pagliero a quota 1125 m e prosegue verso il Monte Birrone fino alle cave di pietra, passando per la borgata in cui nacquero gli Zabrerri. Lungo il tracciato alcuni relatori racconteranno la Pagliero degli Zabrerri. Partenza ore 9.30 da Pagliero (dislivello circa 590 m, tempo di percorrenza A/R circa 3 ore). Percorso adatto a camminatori mediamente esperti.

Ore 10: Simposio di scultura e mostra.
Ore 15: Froumage en Val Mairo. Mercatino. Fiera mercato dei prodotti caseari della Valle Maira e di prodotti artigianali e agricoli delle vallate occitane. "Froumage en Val Mairo", manifestazione enogastronomica, alla quale partecipano tutte le aziende che producono i formaggi in valle: i produttori si presentano e insieme espongono i loro prodotti. Sarà possibile degustare e comparare le diverse forme del latte valmairese.

Ore 15: Lou Pitakass. Musica occitana. La fiera mercato sarà accompagnata dalla Musica Occitana dei Lou Pitakass. Il gruppo è nato da un'idea di Sergio Berardo, cantante e leader dei Lou Dalfin, per riunire ragazzi di posti ed esperienze diverse, con la stessa passione per la musica occitana. Sono ragazzi che hanno tra i 13 e i 16 anni, che nella primavera del 2012 hanno deciso di condividere la loro vocazione per la musica e i balli occitani, coinvolgendo il pubblico con ritmi grintosi e divertenti.

Ore 15: I mestieri itineranti delle valli occitane. Laboratorio musicale per bambini con Luca Pellegrino. Per i più piccoli, un laboratorio musicale legato agli antichi mestieri della Valle Maira. Un viaggio con gli strumenti musicali della tradizione occitana, per incontrare e scoprire gli antichi mestieri dei pelassiers, anchoiers, addestratori di marmotte e il personaggio di Briga Lo Violaire, il famoso ghirondista ambulante originario di Lottulo.

Ore 17: Presentazione delle opere artistiche. Info: Comune San Damiano Macra 0171.900203 / Ufficio Turistico Valle Maira 0171.917080 - info@visitvallemaira.it / Proloco San Damiano Macra dino.oggero@gmail.com - proloco.sandamianomacra@gmail.com

Da sabato 4 a sabato 25 agosto

Manifestazioni estive – Acceglio

Sabato 4 agosto: Ore 11: S. Messa, Festa Patronale di Madonna della Neve a Pratorotondo
Giovedì 9, venerdì 10 e sabato 11 agosto: Miniaccogliadi
Domenica 12 agosto: Festa patronale di San Lorenzo a Saretto; santa messa ore 11
Mercoledì 15 agosto: Festa Patronale dell'Assunta ad Acceglio; processione, falò e fuochi artificiali alle ore 23
Giovedì 16 agosto: Festa Patronale di San Rocco a Frere; santa messa ore 11
Venerdì 17 agosto: Festa al pilone San Francesco nel Vallone Maurin; santa messa ore 11,

a seguire polentata

Giovedì 23 agosto: Pellegrinaggio al Santuario di Valmala; possibilità di trasporto con navetta, luoghi di ritrovo in fase di definizione
Sabato 25 agosto: Festa alla Croce dei Serri
Info: 347.0517114

Sabato 4 agosto

8° Km Verticale Dei Ciciu / Sentiero Luca Borgoni – Villar San Costanzo
Il Comune di Villar San Costanzo e l'Associazione podistica a.s.d Dragoneo organizzano la manifestazione regionale di corsa in montagna: 8° Km Verticale Dei Ciciu – Sentiero Luca Borgoni. Campionato Regionale di Km Verticale Juniores, Promesse, Senior, Master A - B - C F e M. 4,950 Km con 1000 m di dislivello dal centro di Villar San Costanzo (625 m) al Monte San Bernardo (1625 m). La gara si svolgerà sabato 4 agosto 2018 ore 16.30. Ritrovo iscrizioni dalla Sala Polivalente in Via Don Brarda alle ore 14.30. Partenza da Piazza Giolitti alle ore 16.30. Quota iscrizione: € 10, comprensivo di pacco gara e pasta party, entro mercoledì 1/8 direttamente dalla sezione online della propria Società, il giorno della gara entro le ore 15.30 pagando 15,00€.
Info: Graziano Giordanengo: 347 7839404, Sciolla Sergio 389 0744762

Domenica 5, 19, 26; martedì 7, 15; sabato 11, 25; mercoledì 15; venerdì 17 agosto

37° Sagra del Margaro; Occit'amo Valle Maira – Marmora
Dal 15 luglio al 26 agosto si tiene a Marmora la 37° Sagra del Margaro. Programma:

Domenica 5 agosto 2018 ore 9
La Pro Loco di Marmora, nell'ambito del **Festival Occit'amo 2018**, organizza "Camminiamo insieme sul sentiero "Dino Andreis" ricordando "Macio". Ore 9.30 Partenza da Pian Preit (Canosio) e arrivo a Ischia (Marmora) (prenotazione: 3336865290, proloco@comune.marmora.cn.it). Proseguimento sempre a piedi per la frazione Tolosano dove alle ore 16 sulla Piazzetta della Borgata si potrà assistere al Concerto QuBa Libre QUARTET, durante il quale verrà anche presentato il CD «L'indian Joli». Musica occitana da ballo e da ascolto. Al termine "Merenda Montanara" per tutti. Durante il pomeriggio è aperta al pubblico la Chiesa di San Giorgio di Tolosano.

Martedì 7 agosto 2018 ore 15 a Vernetti
Gara a Scala 40 aperta a tutti e Mini torneo a Scala 40 riservato ai bambini e ragazzi fino ai 15 anni (necessario il raggiungimento di un numero adeguato di partecipanti).

Sabato 11 agosto 2018 a Vernetti ore 12.30
Gran Polentata. Per motivi organizzativi, è gradita la prenotazione ai numeri 333 6865290 - 3473910409.

Sabato 11 a partire dalle ore 10 e per l'intera giornata
"Marcia d'lista" (mercato estivo di prodotti vari). Nel corso del pomeriggio stima del peso della "piramide di formaggio".

Sempre a Vernetti dalle ore 10 i bambini e i ragazzi fino a 16 anni potranno partecipare alla giornata dedicata alla fotografia, progetto finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento della fotografia e alla scoperta di particolari curiosi" di Marmora e dei Marmorini con la consulenza tecnica dello Studio fotografico "Raffetto" di Dronero.

Ore 17 presentazione delle fotografie più curiose fatte dai ragazzi nel corso della giornata e stampa di una fotografia scelta da ogni ragazzo. Premiazione dei lavori migliori, consegna di un omaggio a tutti i partecipanti. Pane, Nutella e marmellata per grandi e piccoli.

Mercoledì 15 agosto 2018 ore 11
Processione da Vernetti al Santuario della Madonna del Biamondo e Santa Messa Solenne per l'Assunta.

Venerdì 17 agosto 2018 ore 15 a Vernetti
Gara a bocce alla petanque.

Ore 19.45 nella Sala Polivalente (nei pressi del campeggio Lou Dahu) "Cena con Quizzone"; per motivi organizzativi, è necessaria la prenotazione entro mercoledì 15 agosto 2018 ai numeri 333 6865290 - 347 3910409 - email: proloco@comune.marmora.cn.it

Domenica 19 agosto 2018 ore 9.30 a Vernetti
Forni Accesi a Marmora. Passeggiata guidata fra le frazioni di Marmora. Nelle singole frazioni verrà offerto uno spuntino ai partecipanti.

Sabato 25 agosto e domenica 26 agosto 2018
Sabato 25 agosto ore 15 a Vernetti
10° Edizione Val Mairo Chanto, Festival della Corallità Folkloristica Alpina

Domenica 26 agosto ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di Marmora
"Santa Messa" animata da una delle Coralli partecipanti al Festival

Domenica 26 agosto 2018
San Bartolomeo a Ponte Marmora. Ore 14.30 Gara a bocce alla lunga, memorial "Gianfranco Ordioni e Roberto Iosa". Iscrizioni alla "Gentil Locanda".

Ore 17 S. Messa alla Cappella di S. Bartolomeo
Info e prenotazione: 333.6865290, 347.3910409, proloco@comune.marmora.cn.it

Venerdì 10 e sabato 11 agosto

Isola dei Libri 2018, "Ri-Sguardi" - Dronero

IX edizione della manifestazione dronerese legata ai libri, autori e curiosi. Ri-sguardi il titolo di quest'anno; come il risguardo del libro ci prepara alla lettura legando o dividendo la copertina dal contenuto del libro, così l'isola ci introduce ad uno sguardo curioso sul mondo.

Aprè la kermesse alle 20:45 di venerdì 10 agosto, presso il cinema IRIS, il film CENTOCHIUDI di Ermanno Olmi. Un omaggio al regista recentemente scomparso che fa dire al suo protagonista - professore universitario nutrito di libri, vissuto di parole, innamorato di cultura: "tutti i libri del mondo non valgono un caffè con un amico". Ecco il primo risguardo, il rivedere ciò che si pensa, ciò che magari è per noi "religione vitale", sapersi re-interrogare su tutto. Sabato 11 si prosegue il dialogo in Via Roma, presso il convitto San Giuseppe alla scoperta di punti di vista vecchi e nuovi. La Valle Maira, sempre protagonista dronerese ci verrà riproposta sotto sguardi differenti. Al mattino, alle ore 11:00 saranno le cartoline del '900 riproposte dalla rivista Cozie

raccontarci, attraverso il lavoro e le parole degli autori, una valle apparentemente antica, ma dal fascino sempre struggente. Si prosegue alle 11:30 con un assaggio della lingua valmairese, nello specifico il dialetto elvese, con un libro dedicato alle origini Le radici chiamano di Daniela Dao Ormena di ELVA. Dopo la pausa che si può dedicare alla scoperta delle bancherelle delle case editrici lungo la via pedonale ed alle chiacchiere con gli autori, si prosegue con un inedito: TRA TERRA E CIELO. Un libro che ancora non è in commercio e ci permette di intavolare un dialogo proprio sulle difficoltà dell'editoria e sulla passione e la capacità di sognare che spesso trovano grandi ostacoli e splendidi risvolti.

L'incontro con gli autori Roberto Beltramo, Diego Crestani, Enrica Fontana e Giorgio Rivoira, coinvolgerà il futuro editore Daniele Bosi di Faenza titolare della casa editrice POLARIS e Gabriele Gallo consulente in comunicazione, turismo e sviluppo locale, nonché autore di una collana di libri che vede, tra altre opere, un'interessante guida proprio della Valle Maira, in un dialogo curioso come lo è il soggetto del libro: i cimiteri valmairesi. Come concludere l'isola? Con una conferenza alle ore 17:00 decisamente interessante. Marco Giordano, dell'Associazione e SPIRITUALITA' sarà il confronto a cui ci introduce confidando nel dialogo con un pubblico pronto a riguardare, con cuore aperto, alcune convinzioni classiche sulla nostra esperienza e cultura.

Info: Stefania, 349.7730279

Venerdì 10, 17, 24 e 31 agosto

Tra le righe e i formaggi – San Damiano Macra

Appuntamenti letterari dei venerdì seguiti da degustazione dei caprini Lo Puy a La Chabrochanto in borgata Podio di San Damiano Macra. Presentazione dei libri alle ore 19, ingresso € 1; alle ore 20.45 la serata prosegue a La Chabrochanto. Gradita la prenotazione.

Venerdì 10 agosto
Marco Giordano, "Ho'oponopono": "rimettere le cose al posto giusto" secondo l'antica tradizione huna hawaiana

Venerdì 17 agosto
Marzia Verona, "Capre 2.0": una tradizione antica che torna attuale

Venerdì 24 agosto
Federico Ferrero (Masterchef 2014), L'apericena non esiste. Magri e in salute tra aperitivi e cene fuori casa.

Venerdì 31 agosto
Giacomina Pellerino, Le pietre hanno un'anima. Appunti di momenti di contemplazione.

Info e prenotazione: Caterina 349.5446687, Borgata Podio di San Damiano Macra

Da sabato 11 a giovedì 16 agosto

Festeggiamenti patronali Assunta e San Magno - Morra di Villar San Costanzo

PROGRAMMA 2018
Sabato 11 agosto
Ore 14: Gara a pesca nel Canale Comella presso BAR AVENIDA
domenica 12 agosto
Ore 10: Seconda edizione mostra "La tradizione dei sonetti" la devozione delle famiglie di Morra espressa nei decenni con i quadri votivi (presso il salone parrocchiale - visitabile durante tutto il periodo dei festeggiamenti)
Ore 20: Cena degli antipasti presso OSTERIA DEL SORRISO (Prenotazioni obbligatorie allo 0171.902219)

Lunedì 13 agosto
Ore 19: SERATA PIZZA NO STOP dalle 19 alle 24 (5 varianti di pizza Taverna Paradiso servite ai tavoli)
Ore 21.30: Momo DJ... musica e serata animazione

Martedì 14 agosto
Ore 14.30: Gara a Petanque per frazionisti
Ore 20: 18a Sagra della "TUMA" della Morra (antipasti misti, ravioli al sugo, patate e "tuma", dolce) - Euro 15,00, Ridotto ad Euro 13,00 per tesserati Team Morra e Pro Villar con tessera in validità. Biglietti esclusivamente in prevendita entro il 13 agosto presso: Panetteria Ribero Albino tel. 0171.902181 - Panetteria Bono/Poetto tel. 0171.902231 - Caseificio Valle Macra srl tel. 0171.902162 - Macelleria Cucchiotti Davide tel. 0171.917519.

Ore 21.30: Serata danzante con l'orchestra "Maurizio e la Band" (ingresso gratuito)
Mercoledì 15 agosto
Dalle ore 18: Merenda Sinoira Occitana presso "Osteria del Sorriso" (Prenotazioni obbligatorie allo 0171.902219)

Ore 21.30: GRAN SERATA OCCITANA CON IL GRUPPO "LE OCCITANAS" (ingresso gratuito)
Giovedì 16 agosto
Ore 11.45: Rinfresco per coltivatori e trattoristi presso il padiglione delle feste

Ore 14.30: Gara a Petanque a coppie sorteggiate - libera a tutti (con bocce vuote)
Ore 15.30: Animazione per bambini a seguire dolce merenda

Ore 20: 15a Cena del BOLLITO (affettati misti, bollito misto, insalata, tomino e dolce) - Euro 13,00, ridotto ad Euro 11,00 per tesserati Team Morra e Pro Villar con tessera in validità. Biglietti esclusivamente in prevendita entro il 15 agosto presso: Panetteria Ribero Albino tel. 0171.902181 - Panetteria Bono/Poetto tel. 0171.902231 - Caseificio Valle Macra srl tel. 0171.902162 - Macelleria Cucchiotti Davide tel. 0171.917519.

Ore 21.30: Serata danzante con l'orchestra "Aurelio Seimandi" (ingresso gratuito). Padiglione coperto di ampia metratura - ballo su parquet
Info: Associazione turistica Proloco Team Morra, www.teammorra.it

Sabato 11, lunedì 13, sabato 18 agosto
Cene e musica sotto le stelle – Acceglio

Il comune di Acceglio, in collaborazione con la proloco O' Bacco, organizza:
Sabato 11 agosto
Apericena con dj set dalle ore 18 presso il Bar Parigi (ingresso libero). Si balla sotto le stelle: concerto live party band alle ore 21.30 in piazza Nais (gratuito). Disco estate alle ore 00.00 sotto al tendone in Area Midia (ingresso libero). In caso di maltempo i concerti si svolgeranno sotto il tendone dell'area Midia.

Sabato 18 agosto
Cena sotto le stelle presso l'albergo "Alpi Cozie" (349.8389604) con menù ad € 20 vini esclusi (gradita la prenotazione entro giovedì 16). In caso di maltempo la cena si svolgerà all'interno del locale. Concerto occitano con "Lou Tapage" alle ore 21.30 in piazza Nais (ingresso libero). Disco estate dalle ore 00.00 sotto al tendone in Area Midia (ingresso libero).

Sabato 11, lunedì 13 e sabato 18 agosto: mercatini dell'antiquariato in piazza Nais.
Info: Antonio, 338.1164313, Luca 349.1094377

Domenica 12 e sabato 18 agosto
Manifestazioni estive – Elva

Domenica 12 agosto: Spettacolo dialettale
Gli "Amici di Elva" propongono uno spettacolo dialettale alle ore 15 in piazza.
Info: 347.9525382, 340.9846508

Sabato 18 agosto: Stage di organetto
Per chi già suona e per chi vuole provare questo magnifico strumento.
Info: 340.9846508

Mercoledì 15 agosto
Gran Ferragosto da JUMP JUMP – Roccabruna

Evento dedicato ai bambini, ma anche ai genitori e agli accompagnatori! Grazie alla collaborazione con le pizzerie di zona, dalle ore 18 alle ore 22:30 si potranno gustare ottime pizze in compagnia e i bambini potranno divertirsi sui grandi gonfiabili disponibili all'interno del parco giochi. Prezzi: bambini 10 € (ingresso Parco + Pizza Baby + Latina 33cl o acqua 50cl), adulti 12 € (Pizza a scelta dal menù + Latina 33cl o acqua 50cl). Prenotazione obbligatoria al numero 333.2536504.

Info: Parco Giochi Jump, via Stefano Revelli 7 Roccabruna – 333.2536504

Sabato 18 e domenica 19 agosto
Festa Longobarda, Cannetum Longobardum - Santa Brigida, Villar San Costanzo

La rievocazione storica Cannetum Longobardum è ormai giunta alla sesta edizione e viene anche quest'anno organizzata dall'associazione L'Arc con il patrocinio del Comune di Villar San Costanzo. L'evento si svolgerà nella suggestiva cornice del Parco Archeologico CANNETUM all'ingresso della cittadina in località Santa Brigida. La realizzazione del castelliere altomedioevale rappresenta l'ideale scenario per le svariate fasi di questa rievocazione. Battaglie, narrazioni, spettacoli e una interessantissima novità per i giovanissimi allieteranno i visitatori nelle giornate del 18 e 19 agosto. Presso la Taverna longobarda, allestita nel parco, si potranno gustare antiche ricette e piatti preparati con gli stessi ingredienti utilizzati nell'alto medioevo per riscoprirne i sapori. Programma della manifestazione:

Sabato 18 agosto
Ore 15: Apertura manifestazione.
Dalle ore 15 alle ore 17: Visite guidate negli accampamenti ed al castelliere, tiro con l'arco e didattica sul vestiario e sulle armi in epoca longobarda.

Dalle ore 16 alle ore 17: Corsi propedeutici per ragazze e ragazzi di tiro con l'arco, spada, lancia e scudo per partecipare alla battaglia della domenica pomeriggio. Ad ogni ora visite guidate nel Castrum, negli accampamenti e nella ricostruzione della necropoli longobarda.

Ore 21.30: Spettacolo "Il ritorno dei longobardi" leggenda e realtà sulla dominazione longobarda in Piemonte. Catapulta, frecce incendiarie scontri tra armati.

Domenica 19 agosto
Dalle ore 10 alle ore 12: Ogni ora, visite guidate negli accampamenti, al castelliere, alle sepolture ed alla grande capanna longobarda.

Dalle 15 alle ore 16: Laboratori didattici e minicorsi per bambini e ragazzi di tiro con l'arco e scherma.

Ore 16: "La battaglia", difesa, assedio e conquista del Castrum
Ore 17: spettacolo dedicato ai giovanissimi, saranno loro i protagonisti di uno spettacolare assalto al Castelliere.

Durante le giornate dell'evento sarà sempre aperto il servizio taverna longobarda. Nell'ambito della manifestazione, all'ingresso del Parco Cannetum presso il "Cambio" sarà possibile convertire l'euro con il "Villarino" che risulterà la moneta corrente durante la manifestazione. All'uscita i visitatori potranno riconvertire i Villarini non spesi con l'euro. Visite al Complesso Benedettino di San Costanzo al Monte: Grazie alla collaborazione con ProVillar Amis ed San Costans e con gli Accompagnatori Volontari per l'Arte, nei pomeriggi del sabato e della domenica sarà possibile partecipare a visite guidate del Complesso Benedettino.

Info: 338-6797814, 340-5374280, enricolarc@libero.it, www.larc-arcieriasperimentale.com

Venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 agosto
Il cinema d'estate – Dronero

Proiezioni per accompagnare l'estate. "C'est la vie" di Eric Toledano, ingresso € 5 presso l'Iris Cinema Teatro in Piazza Martiri a Dronero:
Info: Amedeo 3935625551, facebook/irisdronero

ANNIVERSARI

2016 2018



SIMONA GALLIANO
in Garbarini

La tua assenza è triste, ma caro è il tuo ricordo
I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Caraglio martedì 28 agosto alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2015 2018



DOMENICO MASSANO
Ti ricordiamo nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia, sabato 11 agosto alle ore 18. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2011 2018



ADRIANO OLIVERO

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre
Pregheremo per lui nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cartignano domenica 19 agosto, alle ore 11. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2008 2018



LUISELLA ROSSO
in Sprenger

Manchi da 10 anni ma sei sempre con noi
Ti ricordiamo nella S. Messa di decimo anniversario sabato 18 agosto, alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di Dronero.

2015 2018



GIUSEPPE ABBÀ

Non muore chi vive nel cuore di chi resta
La S. Messa di terzo anniversario sarà celebrata nella parr. di Dronero, sabato 18 agosto, alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2008 2018



GIUSEPPE ASTESANO

La tua assenza è triste, ma caro è il tuo ricordo
I suoi cari lo ricordano nella S. Messa che sarà celebrata nella parrocchia dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero giovedì 30 agosto, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2007 2018



LUCIA MIGLIORE
ved. Gautero

Il tuo ricordo rimane intatto, come allora e per sempre. I tuoi cari
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero sabato 18 agosto alle ore 17. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2011 2018



RICCARDO FALCO

Il vuoto che hai lasciato è immenso, ma il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno
I suoi cari lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 11 agosto, alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

1997 2018



FRANCESCO GUERRINI

Siete sempre con noi nel nostro cammino. I vostri cari
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 11 agosto alle ore 9. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2016 2018



MARIO ENZO CASTELLANO

Il vuoto che ci hai lasciato è immenso, ma il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno
La moglie e i familiari lo ricordano nella S. Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero sabato 4 agosto, alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2015 2018



BEATRICE POMERO
in Bottero

Il marito Alberto, la figlia Alessia con Loes e il piccolo Pietro e tutti i familiari la ricordano nella S. Messa di terzo anniversario che sarà celebrata nella parr. di Tetti di Dronero sabato 4 agosto, alle ore 17. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2015 2018



GIOVANNI GARNERONE

Tu che ci hai tanto amato in terra, veglia dal cielo ogni giorno nel nostro cammino
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Pratavecchia domenica 12 agosto alle ore 10,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2012 2018



MICHELINA MARINO
ved. Guerrini

On. Fun. VIANO

2017 2018



REMO CHIARI

Ti ricordiamo con l'affetto e l'amore di sempre. Il vuoto è grande ma tu sei ovunque noi siamo
Tutta la famiglia lo ricorda nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar S. Costanzo, sabato 25 agosto, alle ore 18. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2013 2018



GRAZIELLA BERNARDI

Sono trascorsi cinque anni da quel giorno... Ma la fiamma dell'amore reciproco che sempre ci ha unite, è viva più che mai e illumina le nostre vite
Pregheremo per Te nella S. Messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero martedì 7 agosto, alle ore 18,30. Grazie a chi vorrà unirsi nel tuo ricordo.

On. Fun. MADALA

2018 2017



MARIA GRAZIA MARGARIA

Dal cielo aiuta e proteggi chi ti porta nel cuore
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia della Sacra Famiglia di Roccastrada sabato 4 agosto, alle ore 16. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2017 2018



MARGHERITA FRACCHIA ved. Allione

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella cappella di Santa Lucia di Ricogno sabato 11 agosto, alle ore 17,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2017 2018



GIOVANNI CUCCHIATTI

Ci manchi ogni giorno di più, il vuoto che hai lasciato nei nostri cuori è immenso
Pregheremo per lui nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Pratavecchia sabato 25 agosto, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2015 2018



MARIA PARTINICO
ved. Belliaro

Sei sempre nei nostri cuori
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata sabato 11 agosto alle ore 16 nella chiesa della Sacra Famiglia di Roccastrada.

1998 2018



VALENTINO ORSINI

Vivi nei nostri cuori e noi viviamo nel tuo ricordo
La S. Messa per il 20° anniversario sarà celebrata domenica 2 settembre alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero.

La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina dalle ore 9,30 alle 11 e il venerdì pomeriggio dalle ore 18 alle 19. Scrivete al giornale all'indirizzo internet: dragonedronero@gmail.com.

POMPE FUNEBRI MADALA

DRONERO

Via Passatore, 5c

Tel. 0171-90.53.03

Via Roccastrada, 38/A

Tel. 0171-91.72.97

Radiotel. 335-10.37.176

POMPE FUNEBRI VIANO

DRONERO

Via Valmaira, 16

Via Giolitti, 63,

Tel. 0171-91.87.77

Radiotelefon

329-23.49.783;

380.32.54.719;

348-34.02.739

Si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Dragone possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine. La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30 - 11 e il venerdì pomeriggio ore 18-19. Email: dragonedronero@gmail.com.

Tutti i necrologi contrassegnati con il simbolo



sono presenti sul sito
www.luceterna.it

Scarica gratuitamente l'app luceterna-it per ricevere in tempo reale le notifiche sui lutti dei comuni da te selezionati.



ISOLA DEI LIBRI 2018

Risguardi

IX edizione della manifestazione dronerese legata ai libri, autori e curiosi.



Edizione 2017 foto di Roberto Beltramo

Come il risguardo del libro ci prepara alla lettura legando o dividendo la copertina dal contenuto del libro, così l'isola ci introduce ad uno sguardo curioso sul mondo. Apre la kermesse alle 20:45 di venerdì 10 agosto, presso il cinema IRIS, il film CENTOCHIODI di Ermanno Olmi. Un omaggio al regista recentemente scomparso che fa dire al suo protagonista - professore universitario nutrito di libri, vissuto di parole, innamorato di cultura: "tutti i libri del mondo non valgono un caffè con un amico".

Ecco il primo risguardo, il rivedere ciò che si pensa, ciò che magari è per noi "religione vitale", sapersi reinterrogare su tutto. Sabato 11 si prosegue il dialogo in Via Roma, presso il convitto San Giuseppe alla scoperta di punti di vista vecchi e nuovi. La Valle Maira, sempre protagonista dronerese ci verrà riproposta sotto sguardi differenti.

Al mattino, alle ore 11:00 saranno le cartoline del '900 riproposte dalla rivista Cozie a raccontarci, attraverso il lavoro e le parole degli autori, una valle apparentemente antica, ma dal fascino sempre struggente.

Si prosegue alle 11:30 con un assaggio della lingua valmairese, nello specifico il dialetto elvese, con un libro dedicato alle origini Le radici chiamano di Daniela Dao Ormena di ELVA.

Dopo la pausa che si può de-

dicare alla scoperta delle bancherelle delle case editrici lungo la via pedonale ed alle chiacchiere con gli autori, si prosegue con un inedito: TRA TERRA E CIELO. Un libro che ancora non è in commercio e ci permette di intavolare un dialogo proprio sulle difficoltà dell'editoria e sulla passione e la capacità di sognare che spesso trovano grandi ostacoli e splendori risvolti.

L'incontro con gli autori Roberto Beltramo, Diego Crestani, Enrica Fontana e Giorgio Rivoira, coinvolgerà il futuro editore Daniele Bosi di Faenza titolare della casa editrice POLARIS e Gabriele Gallo consulente in comunicazione, turismo e sviluppo locale, nonché autore di una collana di libri che vede, tra altre opere, un'interessante guida proprio della Valle Maira, in un dialogo curioso come lo è il soggetto del libro: i cimiteri valmairesi.

Come concludere l'isola? Con una conferenza alle ore 17:00 decisamente interessante. Marco Giordano, dell'Associazione a scuola di libertà, è un ricercatore dello spirito, dell'anima, della vita. TRA RELIGIONE E SPIRITUALITA' sarà il confronto a cui ci introduce confidando nel dialogo con un pubblico pronto a riguardare, con cuore aperto, alcune convinzioni classiche sulla nostra esperienza e cultura.

Gli incontri sono liberi a tutti e ci auguriamo piacevolmente coinvolgenti.

Proramma

VENERDI 10 AGOSTO

ore 20:45 Cinema IRIS

CENTOCHIODI di Ermanno Olmi

SABATO 11 AGOSTO

Via Roma Convitto San Giuseppe

ore 11:00

'900. . .le cartoline raccontano

Uno sguardo sulla Valle Maira di inizi '900 attraverso cartoline e foto d'epoca inedite e curiose.

A cura di Associazione culturale Il Maira

ore 11:30

LE RADICI CHIAMANO

di Daniela Dao Ormena

ELVA, la sua terra, raccontata nella parlata tradizionale.

Ore 16:00

TRA TERRA E CIELO

Incontro con gli autori ed il futuro editore Daniele Bosi di

POLARIS Edizioni Faenza.

Come un argomento "curiosamente difficile" - i cimiteri di Valle- trova amore e passione per essere raccontato. Dialogo guidato da Gabriele Gallo consulente in comunicazione e turismo locale.

Ore 17:00

TRA RELIGIONE E SPIRITUALITA'

Marco Giordano dell'Associazione A scuola di libertà riguarda i grandi temi con cuore aperto dialogando col pubblico

MERCATINO DELLE CASE EDITRICI



Dronero un Borgo Ritrovato

Storie di antiche dimore e ...

Conclusa con successo la 6ª edizione dei tour guidati tra le bellezze del centro storico

Si è concluso con una riconferma del buon successo di critica e di pubblico l'appuntamento ormai tradizionale con le visite guidate alle dimore signorili e storiche del centro di Dronero.

I volontari di Dronero Cult, anche quest'anno avvalendosi di importanti collaborazioni, hanno condotto oltre 800 visitatori tra le bellezze nascoste delle vie e delle piazze dell'antico borgo: un racconto incentrato, per la prima volta, su due fatti storici: l'infedeltà degli Este del 1645, da un lato, e la storia dei due ponti, il vecchio e il nuovo, dall'altro. Hanno impreziosito le visite le interpretazioni degli ottimi attori delle compagnie del Marchesato e dei Mangiatori di Nuvole, nei panni dei principali personaggi della storia locale.

A questi si sono aggiunti - come ormai da tradizione - i piacevoli intermezzi musicali ad opera di artisti la cui collaborazione con l'evento è ormai consolidata: fra tutti Fulvio Galanti, Cristina Vilani e l'ensemble di fiati Braxophone.

Anche la novità del 2018, con percorsi ed attività dedicate a bambini e famiglie, si è rivelata una piacevole scoperta, con un'affluenza in crescita per le fasce di età scolari ed un buon apprezzamento da



Nelle foto alcuni momenti dell'edizione 2018

parte del pubblico.

A fare da contorno l'ormai collaudata collaborazione con l'associazione FotoSlow Valle Maira, che - insieme all'Istituto Comprensivo di Dronero - ha impreziosito l'intero weekend con la mostra dei lavori degli alunni dal titolo Scorcì di borgo: vere e proprie rielaborazioni fantasiose e coloratissime dei più suggestivi angoli della città, reinterpretati con gli occhi dei più piccoli.

Inedito, invece, il coinvolgimento dei ragazzi di Blink, il circolo magico più felice del mondo, realtà associativa in

crescita che, nella serata di sabato, con i suoi apprendisti illusionisti, ha intrattenuto e divertito il pubblico nella suggestiva cornice di Palazzo Savoio.

La buona riuscita di Dronero un borgo ritrovato si deve, come ogni anno, alla disponibilità delle famiglie proprietarie delle dimore storiche, all'entusiasmo ed all'impegno di tutti i volontari di Dronero Cult ed delle molte altre associazioni e gruppi che li hanno affiancati, a cui va il nostro ringraziamento (Blink circolo magico, FotoSlow, Centro sociale d'incontro,

Croce Rossa di Dronero, Fondo Ambiente Italiano), ma soprattutto al concreto sostegno degli enti istituzionali, fra cui il Comune di Dronero, l'unione dei Comuni Valle Maira, ATL del cuneese ed Espaci Occitan. Un ultimo ma sentitissimo ringraziamento va agli enti privati, quali la Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Banca di Caraglio, che da sempre credono in questo progetto e lo sostengono.

Dronero Cult vi da appuntamento alla prossima edizione!



ALTA VALLE MAIRA

Grandi Progetti, ma nati come?

Dialogo, confronto, condivisione... sembrano parole morte

Un sacerdote scuote la Valle

Una lettera, scritta da Don Ugo Sasia e pubblicata sul bollettino parrocchiale Auto Val Mairo, sta scuotendo le coscienze della Valle Maira, la proponiamo integralmente ai nostri lettori.

Il messaggio che Don Ugo affida alla sua penna è molto chiaro, esiste uno scollamento tanto grande, quanto ostinatamente ignorato, tra i rappresentanti ufficiali della comunità e la comunità stessa. Codesti rappresentanti ufficiali vengono, nelle parole di Don Ugo, tratteggiati come una sorta di circolo ristretto di persone che decide per conto dei componenti di quella comunità che sarebbero chiamati a rappresentare.

Forse proprio in questo verbo sta la chiave di lettura del problema, la rappresentatività, elemento distintivo e fondante del meccanismo di governo normalmente chiamato democrazia. Quando ad assumere il governo di una comunità di circa 10.000 abitanti è una persona che nelle ultime elezioni dirette ha raccolto 34 voti è evidente che il meccanismo non funziona ed i potenziali problemi siano dietro l'angolo. Don Ugo ha semplicemente dato voce, in un ruolo di supplenza, al malumore nei confronti di un organo di governo, l'Unione dei Comuni Montani, che evidentemente di rappresentativo ha poco o nulla.

Al fondamentale principio della rappresentatività, la democrazia deve però affiancare un'altro principio, quello dell'alternanza, male fanno alla comunità i politici di professione, ovvero quelle persone che considerano l'amministrazione del bene comune alla stregua di un lavoro come un altro e si ritrovano così a collezionare incarichi come fossero figurine dei calciatori.

Le parole di Don Ugo sono di una linearità e di una semplicità disarmante, trasudano del buon senso, o per dirla come gli inglesi, del senso comune, che ha fatto grandi queste nostre terre anche nei momenti tristi e difficili che non sono mai

mancati nei secoli. Non lasciatele cadere nel vuoto, fate presto.

MM

Grandi Progetti, ma nati come?

È innegabile che, di questi tempi, per le Amministrazioni locali non sia facile gestire un paese con le sue urgenze, e i suoi problemi e con una cronica mancanza di fondi. Al punto che neanche i propri soldi si possono più spendere per un vincolo imposto dal Governo (patto di stabilità). Amministrazioni obbligate a fare i salti mortali per riuscire a curare l'ordinario. Province destinate all'estinzione che poi restano; Comunità Montane soppresse, ma sostituite dall'Unione dei Comuni; Comuni che devono associarsi ad altri e che fan calcoli per sapere da che parte conviene andare. Oggi mi faccio portavoce di un disagio se non malumore strisciante un po' in tutta la valle: si ha l'impressione che il futuro della nostra valle dipenda esclusivamente dal pensiero di pochi illuminati che pensano di avere, loro soli, la capacità di volere e costruire il bene del nostro territorio. Ma la valle siamo anche noi e noi i piedi vogliamo continuare a tenerli ben ancorati per terra. Sembra di assistere a un gioco di grandi all'insaputa della popolazione, alla caccia di eventuali sussidi pur di realizzare qualcosa sul proprio territorio. Capisco che se vengono risorse viene anche lavoro; se viene lavoro viene anche gente... ma risorse per cosa? Ma lavoro per chi? Se bisogna inventarsi dei progetti impossibili per avere accesso ai fondi, ritengo sia più onesto e saggio lavorare per far cambiare la destinazione di quei fondi (per manutenzione di strade, acquedotti, servizi alla persona...) a costo di non vederli arrivare.

Qualcuno probabilmente dirà: ma se non li prendiamo noi, quei soldi, li prenderà qualcun altro. Probabile, ma è proprio per questo che non ci sono mai soldi per le cose necessarie: se ne perdo-



no troppi per cose inutili. Che ce ne facciamo di un polo scolastico a Prazzo o, non so, di un campo da golf a Elva o di una piscina olimpionica a Marmora? O di una cabinovia sul Tibert? Questi progetti sarebbe bello fossero portati sul tavolo con la gente che è amministrata e non facendoli piovere sulla gobba come un qualcosa elaborato nelle alte sfere, quasi di nascosto. Potremo anche dire di aver fatto venire soldi in valle ma per costruire cattedrali nel deserto, come se ne vedono tante un po' in tutta Italia.

Dialogo, confronto, condivisione sembrano parole morte. Prima si decide e poi si racconta; prima si parte col progetto e poi si chiede il consenso. Non dovrebbe essere il contrario?

Don Ugo

DRONERO

Una famiglia in tipografia

Abbiamo intervistato questo mese i fratelli Coalova

Alla ricerca di giovani valligiani che hanno intrapreso un cammino di crescita originale, abbiamo intervistato questo mese i fratelli Coalova

"Questo è il compito di un padre, abituare suo figlio ad agire onestamente da solo, anziché per paura degli altri: è questa la differenza che c'è tra il padre e il padrone", scriveva Terenzio nell'Adelphoe, più di duemila anni fa; un approccio all'educazione estremamente attuale, teso a scardinare l'investitura militare della figura paterna (e genitoriale per estensione) tipica delle società antiche. Ai figli doveva essere concessa la libertà di seguire le proprie inclinazioni, di maturare una personale esperienza del mondo, di agire e sbagliare spontaneamente; un'esplosione di permissività, da imputarsi alla ricerca di un legame più basato sul dialogo e sul confronto.

Quest'insegnamento di ampio respiro può tornarci utile per comprendere le dinamiche che sussistono dietro la possibilità di prendere le redini di un'attività familiare; la ventilata opportunità di lavorare in famiglia, di dare continuità alla tradizione, è contemporaneamente limite e privilegio. Nel far pendere l'ago della bilancia a favore di un partito piuttosto che un altro, i legami instauratisi all'interno delle mura domestiche giocano un ruolo principe.

Ed oggi, come si presenta a noi questa staffetta intergenerazionale? Prosegue la ricerca di giovani della zona che hanno intrapreso un cammino di crescita professionale e personale fuori dall'ordinario, offrendo una risposta del tutto originale alle incertezze post scolastico-universitarie. Questo mese abbiamo intervistato Andrea e Giacomo Coalova, droneresi classe 1990 e titolari della tipografia Messaggerie Subalpine.

Qual è stato il vostro percorso di studi? Com'è maturata in voi l'idea di dare continuità alla tipografia?

Andrea ~ Non sarebbe potuta andare diversamente. Fin da bambini spendevamo gran parte dei mesi estivi in tipografia, nostra nonna si affacciava tra fascicoli enormi e pile di fogli da piegare: siamo cresciuti in un regno di carta. Seppur con qualche perplessità d'inizio, credo che il mio percorso fosse già stato tracciato. Dopo aver conseguito la maturità scientifica, ero deciso ad avviarmi al mondo del lavoro; se non fosse stato per l'inconsueta caparbietà di mio padre, difficilmente avrei varcato la soglia di un ateneo: con il senno di poi, sono sinceramente soddisfatto della mia scelta, beneficio dei riscontri pratici che gli studi economici hanno sulla mia professione.

Giacomo ~ Concluso il ciclo di esami alla facoltà Architettura, presso l'università di Torino, senza perifrasi, ho deciso di lavorare in tipografia perché ce n'era bisogno in famiglia, per necessità. Ho studiato ciò che mi incuriosiva; durante il percorso di studi sono però cambiate le carte in tavola, quella del tipografo per me non è certo una vocazione. Negli anni universitari ho alternato scuola e lavoro, non rimpiangendo la mia scelta, seb-



bene non sia stato affatto semplice.

Forse, però, è andata meglio così. Non è per me un peso la mancata professione di architetto, ero ben conscio delle problematiche a cui sarei andato incontro: solamente pochi compagni di studi hanno trovato qualche opportunità lavorativa, e non prima di Parigi. La tipografia, da dura necessità si è rivelata una grande opportunità.

Perché continuare proprio l'attività di famiglia e non spendersi in altre occupazioni?

Andrea ~ Non ho preso questa decisione a cuore leggero, soprattutto per le inquietudini e le incertezze che la congiuntura economica di questi ultimi anni ha trascinato con sé. Mi sono speso in colloqui, ho ponderato offerte di lavoro in uffici appetibili, anche per aziende di medio-grandi dimensioni. Sono convinto che la volontà di continuare l'attività familiare, però, allignasse già da anni nel mio inconscio: le ho dato terreno, ho preferito rischiare, optando per una vita lavorativa più stimolante.

Dove nasce la passione per il vostro lavoro?

Andrea ~ Può suonare scontato, ma tutti i giorni c'è davvero qualcosa di nuovo da imparare.

Giacomo ~ È molto dinamico, dove oltre a gestire il rapporto con il cliente bisogna sporcarsi le mani, nell'accezione più ristretta del termine, soprattutto quando mi trovo ad armeggiare con piccole riparazioni su macchinari.

Cos'è il tipografo oggi?

Giacomo ~ In generale, le professioni tradizionali oggi stanno affrontando un incessante processo di rinnovamento, sospinto dalla crescente richiesta di interdisciplinarietà; ed anche la figura del tipografo brancica nel buio, alla ricerca di una sua nuova identità. Dobbiamo aggiornarci costantemente, dobbiamo acquisire sempre nuova conoscenza per seguire gli investimenti migliori; abbiamo recentemente rilevato due macchinari con grosse potenzialità: il primo per la stampa digitale, adatto a basse tirature e per servizi di alta qualità; l'altro, per poter stampare su supporti diversi dalla carta comune (ad esempio banner, roll-up, pvc, ...). La nostra tipografia si sta digitalizzando: offriamo servizi di pubblicità, scommettiamo su una maggiore personalizzazione dei prodotti, sebbene ciò comporti un numero ridotto di stampe.

Andrea ~ Esatto, ci occupiamo anche del servizio di logistica,

consegniamo i nostri prodotti in tutta Italia. Siamo elaborando strategie per entrare in nuovi mercati, come quello degli imballaggi, e prestare il nostro servizio "Intipo" per stampe tipografiche con carte ad alto spessore e piuttosto elaborate.

Qual è il futuro della vostra professione?

Andrea ~ Difficilmente la carta stampata scomparirà del tutto negli anni a venire. Nonostante il crollo dei volumi, la sfida del futuro si giocherà sui servizi complementari. In lassi temporali relativamente brevi, i processi di lavorazione si sono accresciuti in complessità, spesso reintroducendo tecniche antiche in vesti altamente tecnologiche, quali la stampa su lamina o a bassorilievo. Sono convinto che, nonostante le sfide imposte dall'era digitale, il tempo nobiliterà la carta; specifiche tecniche di stampa, grafiche accattivanti, rilievi particolari al tatto, fogli profumati: ci sarà un innalzamento generalizzato del fattore qualitativo. Uno spettacolo non dissimile da quello a cui stiamo assistendo oggi nel mercato del vinile.

Com'è lavorare in famiglia?

Giacomo ~ Siamo reduci da una discussione piuttosto accesa di pochi minuti fa. Ma è giusto così: non c'è un'organizzazione gerarchica, non c'è un'imposizione dall'alto. Il vero valore aggiunto risiede nella spontaneità delle interazioni umane, non subiamo i soffocanti formalismi di certe realtà lavorative. Nonostante l'attività venga condotta in un piccolo comune quale quello di Dronero, l'arricchimento professionale non viene a mancare, riusciamo comunque ad interagire con i clienti, ad ascoltare le loro necessità. Non viviamo in una bolla, e la rete internet ci è di grande aiuto: ci affacciamo sul mercato italiano, il grosso del fatturato arriva da fuori.

Quali consigli vi sentite di dare?

Andrea ~ A mio avviso, è imprescindibile un'esperienza vissuta in una realtà esterna, su cui poggiare le fondamenta per tessere la propria rete di conoscenze. Chi intende poi affacciarsi al nostro settore, sappia che, a parte gli altissimi investimenti iniziali, la mancanza di un pacchetto clienti e la necessità di personale fin dalle fasi di avviamento, è tutto un terreno a rupi scoscese. Ma, armati di buona volontà, può diventare una strada percorribile: bisogna essere pronti a sporcarsi le mani.

a cura di Edoardo Riba

VALLE MAIRA

Problemi di ricezione RAI

L'unione Montana protesta con l'azienda



Il ripetitore Rai di Sant'Anna di Roccabruna

L'Unione Montana intende portare a conoscenza la popolazione della situazione venutasi a creare in merito al servizio di diffusione del segnale RAI in Valle Maira. Da lungo tempo ormai questo tenitorio lamenta grosse difficoltà di ricezione del segnale digitale terrestre dei canali RAI. La problematica si è tuttavia acuita negli ultimi mesi nella media ed alta valle, dove il segnale risulta assente per la maggior parte del giorno.

A seguito di accertamenti tecnici effettuati anche da parte di personale RAI, è stato appurato che il problema è determinato da un'interferenza di intensità variabile sul segnale RAI proveniente da valle, che inibisce il corretto funzionamento dei nostri ripetitori a monte, in particolare della postazione di San Martino di Stoppo, che ha il compito di ricevere e ritrasmettere il segnale agli altri apparati a monte, con mancanza di copertura su tutta la media-alta valle.

La postazione è stata riscontrata funzionante, ma sussistono problemi di sistemistica di ricezione, così ci è stato riferito.

L'apparato in questione risulta uno di quelli concessi in comodato d'uso gratuito dalla RAI alla Regione (comodataria) e alla ex Comunità Montana (subcomodataria) - ora Unione Montana Valle Maira - in occasione del passaggio al sistema di radiodiffusione digitale terrestre.

Nonostante ripetuti solleciti a RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. (Roma), per il tramite anche di RAI WAY S.p.A. (Torino), non ci è stata ad oggi formulata nessuna ipotesi o proposta di soluzione. In considerazione di tutto ciò, questa amministrazione ha ritenuto opportuno rivolgersi all'Onorevole Di Maio, Ministro con delega alle telecomunicazioni, e per conoscenza ai deputati e senatori eletti in Provincia di Cuneo, affinché, nell'era della rivoluzione digitale, venga garantito anche alla popolazione residente nelle aree interne del Paese il diritto di accedere all'informazione attraverso la televisione pubblica.

Si invita la popolazione a sostenere questa azione di sollecito inviando apposite

CIABURRO e ROSSO:

"Intervenga la commissione di vigilanza"

Mancanza del segnale RAI

"Continuano ad arrivare segnalazioni di intere vallate piemontesi non coperte dal segnale Rai. L'ultima in ordine di tempo l'abbiamo ricevuta dall'Unione Montana Valle Maira nel Cuneese. Si tratta di una situazione intollerabile che si lega al tema delle disuguaglianze visto che non si riesce a comprendere perché un cittadino debba continuare a pagare le stesse tasse di un altro che gode di più servizi."

Ad affermarlo in una nota congiunta il deputato di Fratelli d'Italia Monica Ciaburro, anche sindaco di Argentera in Valle Stura, e Roberto Rosso deputato di Forza Italia e componente della Commissione Telecomunicazioni. Sottolineano i due parlamentari: "E' evidente l'impotenza dei cittadini di questa vallata - così come di tante altre nella nostra regione - che vengono trattati come cittadini di serie B. Si vedono puntualmente computato nella bolletta il costo del canone Rai ma poi, accendendo la TV, non possono vedere alcuna trasmissione dell'emittenza pubblica. Ma intanto pagano. E' evidente la disparità di trattamento che da anni subiscono questi cittadini, nonostante decine di segnalazioni che hanno come unico effetto una risposta di Rai dove si vince il problema - in questo caso una interferenza di ripetitori a San Martino di Stoppo proveniente da valle e che non permette la corretta ricezione del segnale - al quale però non consegue alcun intervento risolutivo."

Concludono Rosso e Ciaburro: "Sottoporremo il problema in Commissione Telecomunicazione e nella appena insediata Commissione di Vigilanza Rai. Quando si parla di riordino della Rai si parta dalla parte infrastrutturale visto che abbiamo una emittenza pubblica che non riesce neppure a servire tutto il suo territorio. Peraltro questa situazione colpisce zone dove i cittadini sono già più penalizzati in termini di servizi pubblici: si pensi ai servizi postali aperti a giorni alterni, i problemi sempre più frequenti di viabilità a causa della riduzione dei fondi alle Province e ai Comuni, alla mancanza di copertura di internet o della fibra nonostante lo Stato imponga sempre di più l'utilizzo dei sistemi informatici. E' chiaro che si tratta di una battaglia per difendere i più deboli, perché ci sono cittadini come quelli che abitano nelle zone rurali e collinari - in generale nelle Alte Terre - che non bisogna aver paura di dirlo sono più deboli non certo per carattere. Noi questa battaglia la faremo insieme."

Concludono Rosso e Ciaburro: "Sottoporremo il problema in Commissione Telecomunicazione e nella appena insediata Commissione di Vigilanza Rai. Quando si parla di riordino della Rai si parta dalla parte infrastrutturale visto che abbiamo una emittenza pubblica che non riesce neppure a servire tutto il suo territorio. Peraltro questa situazione colpisce zone dove i cittadini sono già più penalizzati in termini di servizi pubblici: si pensi ai servizi postali aperti a giorni alterni, i problemi sempre più frequenti di viabilità a causa della riduzione dei fondi alle Province e ai Comuni, alla mancanza di copertura di internet o della fibra nonostante lo Stato imponga sempre di più l'utilizzo dei sistemi informatici. E' chiaro che si tratta di una battaglia per difendere i più deboli, perché ci sono cittadini come quelli che abitano nelle zone rurali e collinari - in generale nelle Alte Terre - che non bisogna aver paura di dirlo sono più deboli non certo per carattere. Noi questa battaglia la faremo insieme."

pec/mail di protesta agli indirizzi raispa@postacertificata.rai.it e railway@postacertificata.rai.it o contattando il numero di telefono a pagamento 199123000. San Damiano Macra, 16 Luglio 2018

CARTOLIBRERIA ALICE snc

DRONERO

- Prenotiamo i libri di testo per qualsiasi tipo di scuola.
- Acquistiamo i Vs. libri scolastici della scuola media e dell'Istituto Alberghiero di Dronero.
- Vendiamo libri scolastici usati sia per la Scuola media che per L'Istituto Alberghiero di Dronero, a prezzi ridotti.
- Vi ricordiamo inoltre i ns nuovi servizi quali
- Pagamento con Satispay, abilitazione per forniture con Carta dei docenti, forniture buono Cultura per i 18enni (18app, pagamento con codice fiscale).

Via Giovanni Giolitti, 13 - 12025 Dronero CN
Tel. 0171 905118



FALEGNAMERIA MODERNA
di Disdero Marco e Belliardo Luciano SNC

Strada Val Maira 39, Roccabruna CN

SERRAMENTI ESTERNI CERTIFICATI
SCALE, SOPPALCHI E RINGHERE
BOISERIE E PORTE INTERNE
CUCINE E ARREDAMENTI SU MISURA
REALIZZAZIONI CON LEGNO VECCHIO E ANTICATO
RESTAURI E RIPARAZIONI
RIVENDITORI DI SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC

Disdero Marco t. 349 4920701

Belliardo Luciano t. 339 6383609

falegnameriamoderna@gmail.com | T.0171 678905

San Damiano

Torna "Pensieri di Pietra"

Il punto di vista di Frans Ferzini

Frans Ferzini è uno degli artisti che vedremo all'opera nella seconda edizione dell'appuntamento sandamianese incentrato sull'opera dei Fratelli Zabrerri XV Sec. e sulle altre storiche sculture che caratterizzano l'intera valle Maira.

Ferzini dopo un suo giro di sopralluogo in valle e rimaniamo colpiti per la sensibilità e la disponibilità a parlare della sua attività. Scalpellino - lapicida, appartiene alla Scuola dei Maestri Comacini (da "Cum Macone" cioè "Costruttori"), la più antica Corporazione in Europa di maestri d'arte in vari materiali da costruzione, pietra e marmo in primis. "Per Pensieri di Pietra quest'anno verrò a S. Damiano Macra con altri due Maestri Comacini e ho già in mente qualcosa di interessante".

Come succede per un artista della pietra come lei che gravita a Torino e in val di Susa di ritrovarsi risucchiato in val Maira? "Noi siamo itineranti per definizione e oggi come ieri svolgiamo la nostra attività su tutto il territorio, anzi chiederò anche a S. Damiano di porre il timbro sul libro che porto con me a testimonianza del mio operato lì, questa è la nostra modalità da sempre. Incontrai tempo fa, durante un convegno alla Sacra di S. Michele in val di Susa, il vostro conterraneo Marco Odello, pittore e scultore, che parlandomi degli Zabrerri mi ha messo in contatto con Gian Lerda ed Enrico Perotto, i padri di Pensieri di Pietra, ed eccoci qua".



una comunicazione criptica tra maestri itineranti: per esempio proprio nel portale di S. Damiano in basso vicino al telamone sono scolpite tre foglie di quercia ... le loro tre firme, così ci si parlava tra Maestri d'arte all'epoca".

lei pensa che gli Zabrerri fossero pienamente inseriti nel solco della tradizione artistica. "In quel periodo storico spesso gli artisti erano itineranti, e la val Maira è ben ricca di esempi, in questo caso è indubbio che gli Zabrerri ebbero grandi Maestri, forse già in famiglia, oppure arrivarono qui da fuori. Di sicuro non ci si improvvisa dal nulla e le loro opere ci tramandano iscrizioni in tardo gotico, addirittura le scritte importanti sono in onciale, con una lettera M girata in modo particolare a celebrare Maria ... e poi la ghimberga, il triangolo costruito secondo i canoni della geometria sacra. Questi ed altri particolari testimoniano la conoscenza di saperi pienamente nei canoni della tradizione dei costruttori dell'epoca, tradizione che deriva da e continua per".

Allora la valle costituiva un polo artistico?

"Le testimonianze da questo punto di vista sono molteplici, per gli Zabrerri i grandi portali di S. Damiano, Dronero, S. Francesco a Cuneo e fonti battesimali e tanto altro, ma per esempio il Nodo di Re Salomone (scelto come simbolo della Comunità Montana) è in realtà il simbolo dei Maestri Costruttori sia in epoca ante che post Zabrerri, mi pare di averlo visto su una bifora a Caudo di Stoppo. La valle, che preferisco chiamare Macra, potremmo definirla Valle dei Costruttori. Quando guardiamo i portali degli Zabrerri dobbiamo immaginare un vero e proprio cantiere, un grande cantiere di costruzione con scalpellini, ma anche mu-

ratori, falegnami, fabbri. A proposito questi cantieri montati in loco spesso utilizzano materiali pregiati chiari o bigi che, a meno di cave non tracciate, sembrano arrivare da fuori valle, forse le cave del Bianco di Valdieri. Qui in valle nella zona del Belgard ho trovato altri tipi di pietra, gneiss e più su c'è il marmo verde di Acceglio, molto pregiato e sempre scuro. Quindi a questi cantieri arrivavano, grazie ad altri operai trasportatori carrettieri, i vari materiali di costruzione anche da lontano. Sono opere davvero importanti considerando l'epoca di costruzione".

E Pensieri di Pietra diventa un doveroso omaggio di oggi a questi preziosi tesori della nostra storia. "Andrei oltre, l'omaggio e il riportare alla memoria è importante ma è anche fondamentale contestualizzare quello che è stato e collegarlo al presente. In linea con l'attività degli artisti itineranti oggi ci ritroviamo in questa valle per creare le nostre opere, stimolati dall'energia del passato e di queste rocce dalle quali affiora la storia di come si è sedimentato il territorio. Desidero vivere questa bella opportunità portando la mia personale idea di storicizzare questi grandi maestri che sono stati i Fratelli Zabrerri. Siamo su un percorso che è stato tracciato e ci troviamo a fare la nostra parte, lascerò a questo interessante territorio un segno, una traccia che ricordi la loro memoria e che guardi avanti (quel da e per) secondo la tradizione dei maestri scalpellini itineranti. Sarebbe bello che Pensieri di Pietra non fosse solo una manifestazione di due giorni ma diventasse un'idea da portare avanti concretamente nel territorio, pensiamoci. Avrei molto altro da aggiungere ma per questa volta ... grazie a te, amico mio". Gli Artisti finiscono sempre per stupire. Ringraziamo Frans Ferzini per questo incontro e diamo un arrivederci a lui e agli altri scultori che sono attesi nel primo weekend di agosto a San Damiano Macra.

A cura di mario piasco

Marmora - Festival della corallità folklorica alpina

Val Mairo Chanto

Decima edizione della rassegna corale



La manifestazione "Val Mairo Chanto" è una rassegna corale di canti di montagna e della tradizione alpina organizzata dall'Associazione Pro Loco Marmora e dall'Amministrazione Comunale di Marmora. Ha l'intenzione di portare nei nostri paesi le tradizioni e la cultura di persone provenienti da terre e realtà differenti unite dalla stessa passione per il canto e la musica popolare.

Ha cadenza annuale e il suo programma si articola in due giorni, dal sabato alla domenica, durante l'ultima settimana di agosto o nella prima settimana di settembre. Il progetto iniziato nel 2008 nel comune di Acceglio giunge quest'anno alla sua decima edizione. Ha registrato finora la presenza di una cinquantina di cori e di oltre mille coristi in rappresentanza di diverse regioni d'Italia. Viene riproposto anche quest'anno dall'Associazione Pro Loco di Marmora, in collaborazione col Comune, lieto di diventare ancora una volta teatro di questo evento che ha l'ambizione non solo di promuovere il canto corale ma anche di essere un'occasione di incontro e di cultura. Si canta tra panorami aspri e spettacolari e borgate dimenticate e riscoperte che mostrano i segni di una storia passata. Negli anni grazie a questa manifestazione molte persone hanno potuto conoscere la nostra valle e portarne con loro un ricordo affettuoso.

Il vasto repertorio presentato pone il Festival non solo come una delle più spettacolari manifestazioni internazionali della corallità ma anche come irripetibile momento d'incontro di diverse culture musicali. E' una piccola ma significativa finestra aperta sul canto tradizionale con un affascinante panorama nel tempo e nelle culture. Mette in connessione esperienze, culture, consuetudini anche distanti fra loro, geograficamente ed antropologicamente, ma vicine grazie al grande patrimonio della tradizione corale. Ogni coro pro-

pone un programma di canti che rispecchiano la propria cultura e il pubblico ha così la possibilità di ascoltare differenti modi di eseguire il canto corale. L'obiettivo è di portare sul territorio valmairese un assaggio di corallità proveniente da luoghi diversi e offrire a tutti la possibilità di avvicinare culture e modi di esprimersi differenti.

Il progetto si avvale come sempre dell'esperienza e della consulenza artistica del gruppo corale "La Reis" di San Damiano Macra che invita

(Pc) - Corale Alpina Valle Maira - I Castellani - Gruppo Spontaneo piemontese - Gruppo Corale La Reis di San Damiano Macra. Nel corso del festival, i cori eseguiranno il loro repertorio in tre dei seguenti punti più caratteristici del paese: seguirà poi un momento di concerto a cori riuniti, all'aperto, presso la sala Polivalente del Comune di Marmora vicino al Campeggio "Lou Dahu". In serata ci sarà la cena, preparata dall'Associazione Pro Loco, in compagnia dei cori e



ogni volta alla manifestazione cori conosciuti e cori "nuovi" cercando di amalgamare un repertorio il più possibile variegato e originale. Con alcuni cori sono già state contraccambiate le visite e con altri intessute amicizie. E' un modo di intrecciare relazioni ed è proprio la musica con la sua universalità che le favorisce e le promuove. L'iniziativa vuole infatti coniugare la voglia di proporre canzoni popolari e di montagna con il desiderio-volontà di incontrare altre esperienze musicali omologhe.

Il programma del Festival prevede, nel pomeriggio del sabato, l'esibizione di più corali nel suggestivo scenario di Marmora e nella giornata di domenica la Santa Messa cantata dai cori ospiti. Marmora è uno dei borghi più pittoreschi, ristrutturato secondo severi criteri architettonici, rispettosi del passato e volti al futuro. Questo luogo è divenuto la meta di vacanza per moltissimi stranieri che scelgono il nostro territorio come luogo ideale per lo sport e per il riposo. Quest'anno saranno con noi i seguenti cori: Coro Città di Macomer (Nu) - Coro Gerbetto Città di Bobbio

dei loro canti. Chi volesse partecipare è pregato di prenotarsi presso l'Associazione turistica Pro Loco Marmora al n° 340 2322344 e 333 6865290 entro giovedì 23 agosto 2018. Il coro Città di Macomer, proveniente dalla provincia di Nuoro, rimarrà a Marmora anche domenica 26 agosto e alle ore 10,30 nella Parrocchia di Marmora i loro canti tradizionali sardi animeranno la Santa Messa.



La Pro Loco e il Comune di Marmora sono lieti di invitare tutti coloro che vorranno intervenire. Si ringraziano sentitamente tutti gli sponsor della manifestazione che con il loro intervento collaborativo ne permettono la realizzazione.



Allora torniamo ai Fratelli Zabrerri vissuti tra il 1400 ed il 1500 sulla cui opera si incentra la manifestazione.

"Gli Zabrerri sono molto importanti e validi secondo me sia dal punto di vista tecnico e decorativo ma ancora di più per gli aspetti comunicativi,

dano di Stoppo. La valle, che preferisco chiamare Macra, potremmo definirla Valle dei Costruttori. Quando guardiamo i portali degli Zabrerri dobbiamo immaginare un vero e proprio cantiere, un grande cantiere di costruzione con scalpellini, ma anche mu-



Polenta d'altri tempi

Piazza Cariolo Dronero - Osteria Borgo Macra (1909 - 1964) di Giuseppe Olivero e Anna Sciolla detti "Notu e Neta". Polentata organizzata da Notu e Neta in occasione della festa di Santa Brigida.

Auguri Nonna Irma



Auguroni a nonna Irma per i suoi 80 anni da tutta la famiglia!!

Alimentari da Laura

TABACCHI
Distributore automatico sigarette
RIVENDITA PANE
RICARICHE TELEFONICHE
CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

Nata trent'anni fa l'attività inventata da Gianni Pilotto

Lo Sherpabus della Valle Maira

«Per un turismo ecologico, alternativo e salutare»

“Sherpabus, il taxi delle montagne”: è la definizione felice e immediata con cui Gianni Pilotto, un passato da ristoratore ad Acceglio con l'avviato bar ristorante Parigi, definisce la propria attività iniziata negli anni novanta. È stata la logica risposta alla scarsa offerta di comunicazione tra la pianura e la valle con pochi autobus, nessun mezzo pubblico per l'aeroporto di Caselle. Un servizio che ha incontrato un grande successo, soprattutto con i turisti tedeschi. Lo Sherpabus (il nome è registrato) negli anni ha allargato l'attività e ora propone collegamenti non solo all'interno della Valle Maira, ma anche con le valli vicine, dalla Valle Po alla Valle Stura e alla Valle dell'Ubaye per permettere di completare tratti della Grande Traversata delle Alpi, il Gta.

«La Valle Maira è ricca di innumerevoli e variegati sentieri che la percorrono da Villar San Costanzo a Chiappera, e di confortevoli locali dove poter rifocillarsi e pernottare. Credo in un turismo ecologico, alternativo e salutare dove il trekking diventa un'occasione per esplorare paesaggi spettacolari e per gustare i sapori di una volta», spiega Pilotto. Negli anni i clienti sono aumentati: ai tedeschi si sono aggiunti austriaci, olandesi, francesi, inglesi grazie a tour



Lo Sherpabus

operator specializzati in questo tipo particolare di turismo incontaminato, sempre meno di nicchia. Con la caratteristica particolare di richiamarsi alla civiltà oc-



citana. Anche le locande e gli operatori della valle si sono specializzati offrendo attività sportive: dall'equitazione alla pesca, dal parapendio all'alpinismo, dall'arrampicata alla canoa. Una serie di attività che si sono sviluppate e collegate dal basso, con iniziative personali e che si sono messe in rete, con il Consorzio di Valle.

«Trasportiamo i bagagli per

permettere di apprezzare ancora di più questa valle, con minor peso sulle spalle. Ma trasportiamo anche i turisti che non se la sentono di affrontare il trekking giornaliero», spiega Pilotto.

“Lo Sherpabus è attivo tutto l'anno, nei mesi invernali è un valido supporto per effettuare escursioni di scialpinismo o con racchette da neve. Inoltre, è anche attrezzato con un apposito carrello per il trasporto di mountain bike», conclude Pilotto.

Tutto bene, dunque? Non proprio. Come capita in tutta Italia, mancano i soldi per la manutenzione delle strade, per pulire i sentieri, alla base di questa straordinaria attività di crescita di un turismo diverso, profondamente rispettoso dell'ambiente.

Daniela Bruno di Clarafond
Info: Gianni Pilotto, tel. 0039 348 823 1477, e-mail: sherpabus@libero.it

Escursioni in Val Maira

I laghi “de Marinnet” e la valle dell'Infernetto

Giro ad anello al cospetto dell'Aiguille de Chambeyron

L'Aiguille de Chambeyron è la più alta cima delle alpi a sud del Monviso. Situata interamente in territorio francese, è molto vicina al confine italiano dal quale dista meno di due Km. Si può salire alla sua vetta dalla val Maira passando per il rifugio Barenghi e il col Gippiera. L'ascensione, non molto difficile (2° grado), segue un percorso piuttosto complicato e richiede esperienza nella scelta dell'itinerario e capacità a muoversi su roccia per lo più poco solida.

Per salire sull'Aiguille de Chambeyron senza troppe complicazioni conviene passare in territorio francese dal colle della Maddalena, scendere verso Barcellona e risalire a destra la valle dell'Ubaye verso Maljasset fino al Pont Vouté. Di qui sale un itinerario più semplice, con roccia solida, consigliabile dal mese di giugno fino a inizio luglio quando la neve copre ancora le lunghe e poco stabili pietraie. Può anche essere una gita di sci-alpinismo per ottimi sciatori.

Qui mi limiterò a descrivere una facile passeggiata abbastanza lunga ma molto varia e panoramica che partendo da sopra Chiappera porta alla base della spettacolare parete nord della grande montagna e permette di osservare i residui del più grande ghiacciaio delle alpi Cozie.

Salendo verso i laghi del Marinnet si può osservare il fronte glaciale ancora piuttosto alto nonostante la forte riduzione avvenuta negli ultimi anni.

La gita percorre quattro diverse valli: la valle di Maurin, il vallon de Mary in Francia, il vallon de Marinnet sempre in Francia e la valle dell'Infernetto che riporta all'auto.

Giro dei laghi di Marinnet per il col Maurin e il colle Infernetto

Difficoltà: E (escursionista medio)
Partenza: Quota 1900 presso grange Claviera sulla strada verso il Maurin
Dislivello in salita: 730 m la prima salita fino al col Maurin + 580 m al ritorno per il colle Ciaslaràs (in totale 1310 m). 160 m in meno se dal col Marinnet si ritorna al col Maurin.



Lunghezza: circa 17,5 Km per tutto il giro
Esposizione: prima sud poi nord, ultima discesa a sud
Tempo di percorrenza: 6-8 ore per escursionisti medi
Quota massima m 2945 passo del Ciaslaràs

Cartografia: chaminar en val Maira di Bruno Rosano
Accesso stradale: Val Maira. Acceglio Chiappera, si prosegue oltre il paese per 500 metri quindi, dopo il ponte, si sale a destra per la strada asfaltata, poi sterrata, che passa sotto la rocca Provenzale. Si parcheggia a quota 1900 sotto grange Claviera (divieto di transito).

Itinerario: Si prende il sentiero che sale sulla destra e porta al piano delle grange Collet.(m 2006) Si prosegue per la strada che sale verso il colle Maurin (indicazioni SRC e T13). A quota 2150 si giunge a un pianoro e si abbandona la strada che, verso destra, raggiunge le grange Seimandi.

Si continua dritto verso il colle Maurin. A quota 2430 si passa a destra del lago Sagna del Colle e si attraversa un bel piano, poi il sentiero sale ripido e, dopo un tratto in traverso, raggiunge il col Maurin m 2633.

Si prosegue in discesa per dolci pendii sul versante opposto (Fancia). Con circa due Km di comoda camminata si giunge al ripiano con casetta della Bergerie Supérieure de Mary quota 2360. Dopo pochi metri si abbandona il sentiero che scende a Maljasset e si prende a sinistra attraversando il rio seguendo le indicazioni per il Marinnet. Qui inizia la seconda salita. Dopo un po' si apre la vista sulla grandiosa catena delle Aiguilles e sul fronte del ghiacciaio di Marinnet.

Dopo meno di 200 m di dislivello si raggiungono i due laghi di Marinnet (quota 2540): il primo, più piccolo, sulla destra, poi voltando a sinistra si passa poco sopra al lago più grande dove si trova un piccolo rifugio.

Il sentiero prosegue salendo verso sud e raggiunge in poco più di un Km con 250 m di dislivello il col de Marinnet m 2784. A questo punto, volendo terminare la salita si può prendere il viottolo che scende sulla sinistra e riporta al col Maurin da cui, per l'itinerario di salita, si ritorna all'auto.

Per il giro dalla valle dell'Infernetto (molto consigliabile) si devono ancora salire i 160 m di dislivello che portano al colle di Ciaslaràs. A questo scopo si va per il sentiero che prosegue dritto, in lieve salita, sul versante italiano a sinistra dello spartiacque, tagliando il pendio sopra a una piccola conca. Infine, dopo un ripiano pietroso, la traccia sale ripida e un po' sconnessa al colle del Ciaslaràs m 2945. Dal passo non resta che scendere verso sud per il pendio tralasciando dopo pochi minuti il sentiero Cavallero (SRC) che si stacca sulla destra e porta al passo Terre Nere. Si giunge nel bel pianoro sottostante che ospita i laghetti dell'Infernetto e si continua la lunga discesa fino a raggiungere la carrozzabile a quota 1960 poco sopra al parcheggio.

Sergio Sciolla

Valle Maira

Istituita la tassa di soggiorno

Servirà a migliorare l'offerta turistica

Martedì 24 luglio, il Consiglio dell'Unione montana ha deliberato l'istituzione della tassa di soggiorno per tutto il territorio della valle e ne ha approvato il relativo regolamento.

La delibera assunta non fissa importi per la tassa che sarà adottata a partire dal 1° gennaio 2019. Il decreto legislativo 23 del 2011 che ha introdotto la possibilità per gli enti locali di applicare la tassa di soggiorno per i turisti che soggiornano nelle strutture ricettive del proprio territorio fissa un importo massimo di 5 euro a notte di permanenza. Nel caso della Valle si parla tuttavia di cifre che potranno variare dai 50 cent all'euro giornalieri.

Nel corso del 2017 sono state stimate in oltre 40mila le presenze turistiche in valle, di provenienza nazionale ed internazionale, e le previsioni per l'anno in corso sono ancora superiori. Ne deriva la possibilità di un'entrata di una certa entità che, nelle intenzioni degli amministratori che l'hanno promossa, dovrà servire al miglioramento dei servizi pubblici e dell'offerta turistica con interventi idonei alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale della Valle.

La nuova tassa aveva ottenuto il parere favorevole dall'Assemblea dei sindaci nella riunione del 30 maggio scorso.

Fumata nera invece per la nomina di assessori dell'Unione. Rilevata la mancanza di disponibilità a ricoprire tale ruolo, è stata rinviata la decisione ad altro Consiglio da convocarsi dopo una riunione dell'Assemblea dei sindaci a ciò dedicata. Si è pro-



Valle Maira, Gardetta. Archivio fotografico ATL del Cuneese.

ceduto invece alla nomina di tre consiglieri: i neoletti sindaci di Acceglio ed Elva, Giovanni Caranzano e Mario Fulcheri in rappresentanza dei propri comuni e Mario Piasco (San Damiano) in

qualità di rappresentante delle minoranze consiliari dei comuni della valle da Cartignano ad Acceglio. Piasco subentra a Caranzano che ricopriva in precedenza tale incarico. **ST**

ASSISTENZA SANITARIA PER I TURISTI Guardia medica in Valle

Assistenza sanitaria ai turisti nelle Valli Maira e Stura dal 4 al 18 agosto

Su prescrizione medica, è possibile, per persone non residenti nell'Asl CN1, ottenere prestazioni infermieristiche ambulatoriali e domiciliari

L'Asl CN1 riattiva dal 4 al 18 agosto un servizio di assistenza sanitaria ai turisti nelle valli Maira e Stura. Il servizio garantisce prestazioni mediche ambulatoriali e domiciliari ai turisti. Sarà attivato nei seguenti ambiti:

- Media e Alta Valle Maira: attivazione Guardia Medica Turistica (Comuni di Acceglio, Prazzo, Canosio, Cartignano, San Damiano Macra, Stroppio, Macra, Celle Macra, Elva e Marmora)

- Media e Alta Valle Stura: attivazione Guardia Medica Turistica (Comuni di Demonte Aisone, Vinadio, Bersezio, Pietraporzio, Sambuco)

Le prestazioni sono soggette a pagamento da parte degli assistiti (25 euro per visita o prestazione domiciliare, 15 Euro per visita/prestazione ambulatoriale).

Su prescrizione medica, è possibile, per persone non residenti nell'Asl CN1, ottenere prestazioni infermieristiche ambulatoriali e domiciliari.

Anche in Val Varaita è possibile accedere agli stessi servizi, che saranno erogati dalla dottoressa Martina Gnoni. La dottoressa Gnoni sarà reperibile al 339 7204109 in tutti i giorni feriali (14 agosto compreso) dalle 8 alle 20 e i sabati dalle 8 alle 12.

ORARI VALLE MAIRA

Acceglio via Borgo Villa (vicino farmacia) - martedì e giovedì: 14-15; - lunedì: 9.30-11; 15-16.30; - mercoledì: 9.30-11; 15-16; - venerdì: 9.30-11; 14.30-15.30

Stroppio c/o casa di riposo Riberi in via Nazionale 30 - martedì: 16-17; - giovedì: 17-18

Macra c/o poliambulatorio comunale - lunedì 17-18; - venerdì 16-17

Celle Macra c/o poliambulatorio comunale - mercoledì 17-18

Elva c/o poliambulatorio comunale - martedì 10-12

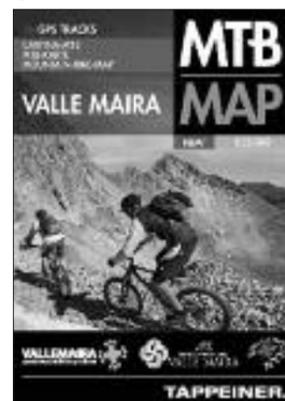
Marmora c/o poliambulatorio comunale - giovedì 15.30-16.30

San Damiano Macra c/o poliambulatorio comunale - venerdì 18-19

26 PERCORSI CON DIVERSI LIVELLI DI DIFFICOLTÀ Nuova cartina per mountain bike

È uscita la nuova cartina per mountain bike MTB MAP - VALLE MAIRA edita da Tappeiner, realizzata da Espaci Occitan e l'Unione Montana Valle Maira in collaborazione con il Consorzio Turistico Valle Maira. La carta il cui prezzo è di € 12,90 è in distribuzione in tutta la valle ed è acquistabile anche presso l'Espaci Occitan, l'Ufficio Turistico Valle Maira di Droenero e nelle librerie del territorio. La mappa è stata realizzata con il contributo tecnico di Mariano Icardi e Sara Marino (guide mountain-bike A.M.I.), propone ben 26 percorsi con diversi livelli di difficoltà, è in scala

1:35.000, resistente all'acqua!



TENNIS T.C. Dronero

Torneo Open F.lli Bianco

Partecipazione numerosa e di alto livello

Mai a Dronero si è visto un torneo di tennis di simile livello e con una partecipazione così numerosa come l'open che si è svolto nel mese di luglio, sponsorizzato dal pastificio f.lli Bianco di Villar San Costanzo. Gli iscritti sono stati un'ottantina e di questi ben sedici "seconda categoria", cioè l'élite del tennis nostrano, con testa di serie numero uno il ventenne 2.3 Denis Golubev, fratello di Andrey (classe 1987) capace nel 2000 di raggiungere la trentatreesima posizione nel ranking mondiale e di cogliere significativi successi in coppa Davis con la maglia del Kazakistan.

Visto l'elevato numero di partecipanti il torneo si è protratto per ben tre settimane ed una decina di giorni sono stati necessari per sfoltire i "quarta categoria" e promuovere i migliori quattro al successivo tabellone riservato ai terza categoria; allo stesso modo i migliori quattro giocatori di terza si sono qualificati per il tabellone finale, aggiungendosi ai sedici già presenti di diritto.

Tra i venti migliori figuravano due atleti droneresi e precisamente il 2.8 e maestro del circolo Andrea Coalova e Federico Aimar, pure lui 2.8, e attualmente maestro nazionale presso il T.C. Villa Reale di Monza. Particolarmente gradita è stata la presenza di Federico Aimar il quale pur avendo ormai da anni quasi del tutto abbandonato l'attività agonistica ha deciso di rientrare dalla Lombardia per prendere parte al torneo di casa alla ricerca dei punti salvezza per evitare la retrocessione in terza categoria a causa della mancanza di partite giocate.

Purtroppo il torneo non è andato bene per Coalova superato nel primo incontro di



Nella foto: la premiazione del vincitore assoluto Denis Golubev

sputato, al termine di una partita molto equilibrata, ma sicuramente giocata al di sotto dei suoi standard abituali, dal borgarino Lorenzo Barale, pari classifica e portacolori del Country Cuneo. Molto meglio è andata ad Aimar capace di imporsi in modo netto sul saluzzese, 2.8, Alessandro Bono e sul torinese, 2.7, Matteo Bianco, risultati grazie ai quali si è garantito la permanenza in seconda categoria anche per la prossima stagione.

Nei quarti di finale veniva però stoppato, con punteggio severo, dal fossanese Federico Eggmann, classifica 2.6, coetaneo e compagno di squadra alcuni anni or sono proprio con i colori del T.C. Dronero. Nulla poteva però fare Eggmann nella successiva semifinale contro Denis Golubev e, nonostante una partita di alto livello, doveva arrendersi con il punteggio di

6/4 6/1, contro il portacolori della Canottieri Nino Bixio di Piacenza.

L'altra semifinale vedeva invece opposti il secondo favorito del tabellone e cioè il braidese Luca Bolla, classifica 2.4, atleta che passa buona parte dell'anno negli Stati Uniti dove studia e nel contempo gioca a tennis a livello quasi professionistico nel campionato universitario ed il saluzzese Mattia Trabucco, classifica 2.8. Trabucco insegna tennis presso il circolo Ferrero di Alba, per il quale gareggia, e presso il T.C. Verzuolo e quindi prende parte a pochissimi tornei, con conseguente classifica che ne risente, ma quando si iscrive è un giocatore che tutti si augurano di evitare. A farne le spese sono stati nell'ordine il 2.8 Fabio Cosio, il 2.7 Alessandro Maturo ed addirittura il 2.4 (testa di serie numero tre) Nicolò Giordano di Borgo San Dalmazzo. La corsa di Trabucco si è fermata in semifinale contro il braidese Luca Bolla non senza averlo però costretto al terzo e decisivo set (6/2 6/7 6/2 il punteggio della partita).

In finale sono così arrivate le prime due teste di serie le quali hanno dato vita all'ennesima sfida della stagione che li vede primeggiare nei tornei open in ambito regionale. A differenza di altre volte, la partita è risultata meno equilibrata del previsto e Denis Golubev ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro del torneo dronerese grazie al successo per 6/2 6/1 sul comunque validissimo avversario.

Oltre alla finale assoluta sono state disputate anche le finali dei tabelloni intermedi sia di quarta categoria, nella quale erano opposti il dronerese Dino Laugero ed il caragliese Rolando Riccomagno, sia di terza categoria, con l'altro caragliese Marco Cavallo e il borgarino Giuseppe Renaudo. Entrambi i titoli sono andati ai giocatori del T.C. Caraglio con Riccomagno capace di imporsi per 7/5 6/4 e Cavallo vincitore per 6/2 3/6 6/0. Grazie alla sponsorizzazione della ditta f.lli Bianco ed al sempre costante aiuto della Banca di Credito Cooperativo di Caraglio la manifestazione si è conclusa con una ricca premiazione ed un abbondante rinfresco. L'attività frenetica del circolo comunque non si ferma ancora e già sono tornati in campo i giocatori partecipanti al torneo limitato ai terza categoria in programma dal 21 di luglio al 5 di agosto e inserito nel circuito "Il Podio".

T.C. Dronero

PETANQUE

Memorial Guido Torino

Disputato a Monterosso l'importante appuntamento



Nelle foto i vincitori del torneo maschile

Sabato 7 luglio, presso gli impianti sportivi di Monterosso Grana si è disputato il 7° Memorial Guido Torino, dedicato al popolare albergatore, già titolare del ristorante "I due Cammini". Continuando una tradizione inaugurata nel 2012, la moglie Ornella e la figlia Monica hanno voluto ricordare il loro congiunto, indubbiamente un personaggio molto conosciuto in Valle Grana.

L'organizzazione e l'accurata preparazione della manifestazione sono opera di Diego Giordano, intimo amico dell'albergatore scomparso.

La gara di petanque, a terne fisse con vincolo di categoria ABC, BBB e inferiori, ma senza vincolo sociale, ha visto al nastro di partenza 37 formazioni per un totale di 101 giocatori che sono stati suddivisi in otto gironi iniziali. Superavano il turno eliminatorio le prime classificate di ciascun girone e la vincente tra la seconda e la terza, chiamate ad un ulteriore spareggio.

Giunti nei sedicesimi, si procedeva ad eliminazione diretta, procedendo fino alla finale seguendo il protocollo di gara stilato alla partenza. La gara, come sempre ha avuto un forte richiamo grazie anche al generoso contributo dei famigliari di Guido. Ricco montepremi in denaro, oro e cestini di ottimi prodotti locali, preparati a dovere e offerti dalla Coop agricola "La Poiana".

La Valle Grana ha vissuto una bella giornata di sport, con la presenza di vari campioni che hanno messo in evidenza belle giocate e di alto contenuto tecnico, sia in accesto, sia in boccia. L'esito finale della gara ha premiato per la seconda volta - e questo è un piccolo record - Alex Marro, coadiuvato dal promettente puntatore di Pradives Marino Durando e dal vero regista della terna Romano Debar che è stato anche il migliore in

campo.

Al posto d'onore la formazione capitanata dall'ottimo giocatore bovesano Felice Dalmaso con Domenico Giraud e Demis Argenta, anche loro precisi e costanti.

Al 3° posto i tre moschettieri della Valle Maira che hanno comunque condotto un'ottima gara: Mosè Nassa, Marco Biamonte e Bruno Perotti; a ruota segue la formazione capitanata da Mariano Occelli con Aldo Paolazzo e Roberto Campana.

Verso la mezzanotte, premiazione con foto ricordo e poi tutti a riposo.

Come arbitro di gara, che per la settima volta ho avuto l'onore di dirigere, colgo l'occasione per ringraziare la sig.ra Ornella, la figlia Monica, Diego Giordano, l'aiutante di gara Sergio Cucchiotti, i numerosi giocatori partecipanti e tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato per la riuscitissima manifestazione in ricordo di Guido. Ancora Grazie **Luigi Abello**

PETANQUE

Campionati italiani a coppie

Nella cat. B vincono Piasco e Armando. Piazzamenti anche per la Valle Maira

Nel fine settimana 14-15 luglio, aggiudicati i sei titoli in palio per ciascuna categoria della specialità a coppie di Petanque. Nella gara "A" maschile, disputata a Boves, ha vinto la coppia d'argento dei Giochi del Mediterraneo, Diego Rizzi e Alessio Coccio per i colori della San Giacomo di Imperia. Vano il tentativo finale Luciano Fiandino ed Enrico Degioanni della Biarese, sconfitti 13-2. Medaglie di bronzo per Emanuele Goffredo - Silvio Lovera del Diferroviario (8-13 contro Fiandino) e Walter Torre- Alessandro Parola della Biarese (0-13 contro Rizzi).

Nella massima categoria rosa si titolo per Francesca Barra e Rosanna Roagna della Caragliese. Il match conclusivo le ha viste prevalere per 13-8 nei confronti di Pierangela Orenge e Laura Blelè della genovese Abg. In semifinale sono cadute Irma Giraud - Jaqueline Grosso della Valle Maira (6-13 nei confronti di Barra) e Anna Maria Caivano - Sandra Oggero della Caragliese (9-13 contro Orenge).

Il titolo della "B" disputato sui campi della Caragliese, è finito nelle mani di Claudio Armando e Giancarlo Piasco (originario di San Damiano Macra) dell'Auxilium Saluzzo. I saluzzesi hanno superato in finale la Muller Bordighera di Gianluca Basso e Simone Bacigaluppi (13-5). Bronzi per Alex Marro - Daniele Golè (Caragliese) e Davide Ghio - Simone Giraud (Vignolo).

Per le cadette della B femminile successo di Daniela Aicardi - Dosolina Arimondo della Pontedassio. Per 13-11 le liguri di Ponente si sono imposte a Bruna Bono - Germana Oberto della Centallese. Vittime delle semifinali Monica Scalise - Loretta Guidi (Modena Est) e Paola Massucco - Laura Martini (Biarese). Nella categoria "C" si sono laureati campioni Andrea Martino e Davide Martino della Costigliolese, superando nel match conclusivo Loris Rosset ed Emeric Danna del Variney. Terzo posto per Franco Barbero - Gianluca Bertolotti (Valle Maira) e Manuel De Paola - Roberto Carassale (Pompeiana). Il sesto dei titoli in palio, quello della "D", ha premiato Davide Laforè - Romano Debar della Vita Nova. Per 13-6 hanno respinto l'ultimo assalto portato dai genovesi Giuseppe Bixio e Bartolomeo Traverso dell'Infra Pegli. Medaglie di bronzo a Ignazio Gianpechini - Stefano Semino (Casanova) e Diego Pellegri - Corrado Bertolotti (Valle Maira).



I vincitori della cat. B, Piasco e Armando

Ciclismo d'altri tempi...



Nella foto, scattata nei primi anni '90 presso il santuario di Monserrato (Borgo S.D.), a sin. Aldo Boglio, al centro Nino Defilippis detto il "Cit" grande campione torinese che ha corso dal 1952 al 1964 con i campionissimi Fausto Coppi, Gino Bartali e Fiorenzo Magni. A destra l'appassionato ciclocamatore dronerese Michele Damiano

A.S.D. Judo Valle Maira

Stage estivo a Cesenatico



Nella settimana dal 02 al 08 luglio si è svolto lo stage di preparazione giovanile organizzato dall'Accademia Judo Santena con la docenza del maestro Gian Luigi Giorda.

Lo stage si articolava in tre allenamenti giornalieri, dalle ore 07 alle ore 08 per il risveglio muscolare, dalle ore 10 alle ore 12 preparazione tattica e tecniche di lotta a terra, dalle 17

alle 19 preparazione tattica e tecnica della lotta in piedi. Allo stage ha partecipato anche l'Associazione Judo Valle Maira, coordinata dal Maestro Diego Penone, con la presenza dei

seguenti atleti Giacomo Garelli, Federica Lopez, Claudia Marchiò, Yuri Penone, Christian Tosello, Loris Giraud, Leonardo Gorgo, Alice Mattalia, Nicola Mattalia, Alex Agnese.



Nella foto il podio della cat. B

“Sentero degli acciugai”: vince la Val Varaita Primi Peyracchia e Bagnus, poi Aimar e Magro



La famiglia Aimar consegna alla Dragonero il Trofeo in memoria di “Culin Aimar”.



Primi assoluti M e F premiat dal sindaco di Celle Macra, Antonio Garino.

Celle Macra. Bel percorso per la 18ª edizione del Trofeo “Sentero degli Acciugai” in ricordo di Alberto Borsi e Culin Aimar. Quinta e ultima prova del campionato provinciale di corsa in montagna. Successo nei 10,6 km della prova assoluta maschile per Simone Peyracchia (Valle Varaita), su Enrico Aimar (Roata Chiusani) e su Lorenzo Secco (Atl. Fossano). Percorso di 5,3 km nella prova femminile, prima Elena Maria Bagnus (Valle Varaita) su Eufemia Magro (Dragonero) e Maria Fornelli (Team Marathon).

Lorenzo Piana (Atl. Saluzzo) primo tra gli allievi. Campioni provinciali Dragonero: Eufemia Magro Sf40, Gemma Giordanengo Sf50, Jose Lopez Sf55, Anna Garelli Sf60, Daniela Bruno di Clarafond Sf70, Marco Giordano Sm, Graziano Giordanengo Sm45, Vincenzo Ambrosio Sm50, Dario Giordanengo Sm70. La Podistica Dragonero, società organizzatrice, ringrazia in modo particolare Roberto Borsi, la famiglia Aimar e i numerosi Draghi che hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione.

Diamond League nel Meeting Herculis a Monaco

Gimbo Tamberi e pioggia di record

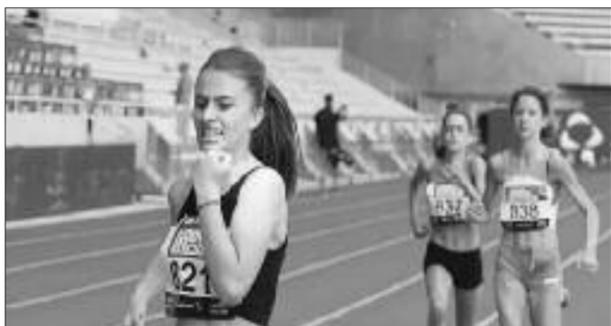
In pista i giovani della Dragonero prima dei “grandi”

Monaco. Stadio Louis II. Venerdì 20 lo stadio di Monaco ha ospitato la 31ª edizione del Meeting Herculis, tappa monegasca della Diamond League. È tradizione, dal 1988, che prima che scendano in pista i migliori atleti del mondo, siano organizzate gare di 1000m aperte a tutti. Unico limite l'età: almeno 8 anni. Dai 152 partecipanti della prima volta siamo arrivati ai 1500 del 2018, divisi in più di 41 gare, dalle 10,30 alle 19, coordinati da cinquecento volontari. Subito dopo sono entrati in pista i campioni. Gimbo Tamberi ha saltato 2.27. Beatrice Chepkoech ha realizzato uno strepitoso primato mondiale nei 3000 siepi con 8'44"32 e altri atleti hanno ottenuto una pioggia di record personali.

Come ogni anno, la manifestazione ha richiamato moltissimi atleti della nostra provincia, come i giovani podisti della Dragonero: Tommaso Olivero 1º in 3.00.33, Andrea Oberto e Paolo Chiapello secondi in 3:22 e 3:07, Rebecca Pomerò 3ª, Priscilla Ravera pb in 3.27.37, Andrea Sciolla 3.38.06, Marco Sciolla 4.08.26. Premiati da Paula Radcliffe, campionessa del mondo di maratona e da Brice Etes, campione di atletica a Monaco nei 400, 800, 4x4... E i non più giovanissimi: Antonella Taricco, Isabella Pomerò, Tiziana Fornione, Sandra Lerda, Claudio Ravera, Sergio Chiapello, Giacomo Sciolla, Mario Marino, Piero Morano, Simone Gerace, Demetrio Roggero. Poi, tutti sugli spalti ad applaudire i “grandi”.



Monaco. 1º Tommaso Olivero, 2º Andrea Oberto.



Monaco. Priscilla Ravera pb in 3.27.37.

Grande successo agli europei di corsa in montagna

Oro e bronzo per Bernard e Martin De Matteis

Oro a squadre per Anna Arnaudo



Skopje, Macedonia. Oro per la squadra under 20 ai campionati europei di corsa in montagna.

Skopje, Macedonia. Domenica 1º luglio, nei campionati europei di corsa in montagna, tre italiani sono saliti sul podio: oro per il cuneese di Rore, Valle Varaita, Bernard Dematteis e terzo titolo europeo; argento per il trentino Cesare Maestri; bronzo per il gemello Martin. Il successo è stato completato dall'oro a squadre under 20 vinto con la partecipazione di Anna Arnaudo e Alessia Scaini. Tutte e due dell'Atletica Saluzzo: Anna, di Borgo San Dalmazzo, in prestito per un anno dalla Dragonero.

«È stata un'emozione fortissima. Giorni indimenticabili», commenta Graziano Giordanengo (Tecnico Fidal e vice presidente vicario Fidal regionale oltre che presidente Dragonero), che ha accompagnato a Skopje la squadra azzurra insieme a Paolo Germanetto, Responsabile Tecnico della nazionale. Questo il commento di Anna Arnaudo, al ritorno dalla sua prima avventura in azzurro. «Dopo la gara ad Arco di Trento (1), quando ho visto che avevo fatto il terzo tempo in Italia, la maglia azzurra

era ancora solamente un sogno, una piccola speranza che si era accesa. Sapevo che sarebbe stato difficile e che non c'era nulla di scontato. Nella prima nazionale non c'è mai nulla di scontato! Eppure questa volta il sogno è diventato realtà sul serio. È stata una sensazione bellissima quando, dopo gli Italiani a Saluzzo, ho realizzato di essere finalmente riuscita a guadagnarmi la maglia azzurra. Dopo questo piccolo successo però non mi sono sentita completamente appa-



Da sinistra, Paolo Germanetto, Anna Arnaudo, Martin Dematteis, Graziano Giordanengo, Bernard, Dematteis, Alessia Scaini.

gata: sulla linea di partenza, a Skopje, ho sentito un fortissimo dovere di dare tutto il mio meglio in gara, per la mia nazione. Forse per questo sono rimasta un po' delusa, non tanto per l'undicesimo posto agli Europei, ma perché ho paura di non essermi saputa gestire bene. L'emozione e il percorso hanno fatto probabilmente la loro parte: la gara era composta da una lunga salita iniziale che durava fino a metà percorso, poi discesa fino alla fine, e io non sono molto portata per questo

tipo di gare. Soprattutto la salita lunga è il mio problema: dato che mi sono allenata per la corsa in montagna solo negli ultimi due mesi, non ho avuto possibilità di fare moltissimi allenamenti in salita. Credo che sia per la leggera delusione che questa esperienza mi ha lasciato che ora ho tanta voglia di correre, allenarmi e sognare ancora molto».

(1). Arco di Trento, sabato 26 maggio, Campionato Italiano Staffette AF/AM di Corsa in Montagna.

Tra vigne e boschi Cronoscalata al Castello di Guarene Successo per gli organizzatori, Brancaloneone e Ferrero

Primi assoluti Gagliardi e Giordano, doppio podio per Magro

Grande successo per la seconda edizione della cronoscalata di Guarene svoltasi mercoledì 25 luglio. Per questa volta citiamo subito gli organizzatori: meritano il ringraziamento da parte dei 177 atleti (175 lo scorso anno) arrivati felici, seppur grondanti di sudore, al traguardo. Ideatore e promotore Alessandro Fiorello, Podistica Dragonero, insieme ad Andrea Alluto, presidente del Club 42.195 (associa i maratoni per iniziative benefiche), con Pier Aldo Scoffone, Brancaloneone, Marino Sottimano e Federico Pennella, il primo presidente e il secondo membro della podistica Ferrero, con l'aiuto anche di Anna Pia Mirra, Ferrero e Club 42.195. Bravi e rapidi giudici e cronometristi, con classifiche già sul sito Fidal poco dopo la conclusione della gara. Prima partenza per Eufemia Magro, due volte sul podio: seconda assoluta e finalista del 1º Circuito Crono Run Langhe - Monferrato - Roero, “Cronoscalate dei territori Patrimonio Unesco”, con le tre prove di Rocchetta Belbo, Canelli - Santuario dei Caffi e Guarene. Dalla frazione San Giuseppe di Castagnito il percorso si snodava su ster-



Alessandro Fiorello indica l'arrivo al Castello di Guarene.

rato tra bosco e vigne, fino ai palazzi e alle case ristrutturate della parte alta di Guarene. Panoramico il traguardo su castelli e paesi dai giardini della tenuta del Castello, aperto in via eccezionale ai podisti, uno dei siti monumentali più ricchi di storia e ben conservati di tutto il Roero. Solo 2,7 i chilometri con un dislivello di 210 metri, ma con tratti duri di salita. Brancaloneone Asti piglia tutto o quasi nelle classifiche: 1º Gabriele Gagliardi, M1, in 10:51; 1ª Rossella Giordano, F2, in 13:14, ambedue Brancaloneone. Seguono Davide Scaglia, M1 Cus Torino, Tommaso Vaccina, M2 Cam-

biaso Rizzo per gli uomini; Eufemia Magro, F2 Dragonero, Romina Casetta, F2 Ferrero. Podi di categoria: M3 Corrado Taliano, Pod. Castagnitese; M4 Maurizio Iarda, Marene; M5 Francesco La Regina, Carmagnola. F1 Irene Baccelliere, Brancaloneone; F3 Ignazia Cammalleri, Brancaloneone; F4 Speranza Vorraro, Gate-Cral Asti. Dragonero: Luca Bessone, Vincenzo Ambrosio 3º M3, Claudio Ravera, Graziano Giordanengo, Alessandro Fiorello, Antonella Taricco, Sergio Chiapello 2º M5, Gemma Giordanengo, Giovanni Bongianini, Jose Lopez, Daniela Bruno di Clarafond 3ª F4.

A Pratavecchia la 3ª prova del campionato provinciale

Primi passi anche per i piccolissimi!

Lunedì 23, organizzato dalla Dragonero, si è tenuto il 20º Memorial Mauro Garnerone, 16º Trofeo Città di Dronero, 3ª prova di Campionato provinciale individuale e di Società giovanile di corsa su strada. Premi in natura, tutti uguali per tutti, su percorso adatto a ogni età: 300 m per i più piccini, fino a raggiungere i 2 km per i cadetti. Dopo le gare giovanili si è tenuta la corsa non agonistica, ma di grande impegno e velocità, di circa 6 km, per le strade e nei frutteti della frazione.

Podi per gli atleti Dragonero: Chiara Bondar e Sara Sassano 1ª e 2ª nelle Esordienti BC (classe 2010), Simone Marino 3º e Mattia Belliardo negli Esordienti BC, Davide Salvagno negli Esordienti A, Tom-

maso Olivero e Andrea Oberto 1º e 3º nei Ragazzi, Priscilla Ravera 1ª nella Cadette e Giuliano Guglielmo 2º nei Cadetti.



Pratavecchia: corrono anche i più piccini.

Podismo a cura di Daniela Bruno di Clarafond.
Notizie e foto: clarafond@gmail.com

Le esperienze di una podista appassionata

«Correre fluttuando nel vento tra terra e cielo»

«Dopo molti mesi di stop per infortunio ho ripreso a “corricchiare” a gennaio, nei 10 km della Prom'Classic a Nice, lungo la Promenade des Anglais. Molto divertente è stata la prima edizione della Trino-Crea. 19 km in salita in una giornata ovattata da una nebbia impenetrabile. In aprile ho partecipato all'AppiaRun a Roma. È una corsa davvero unica, la sola a disputarsi su ben 5 pavimentazioni diverse: asfalto, sampietrino, basolato lavoico, sterrato e per finire la pista dello Stadio Nando Martellini alle Terme di Caracalla. 13 km indimenticabili! Neppure quest'anno sono riuscita a prepararmi per la maratona di Rimini. Neppure quest'anno sono riuscita a prepararmi per la maratona di Rimini. Mi consolo - con molto divertimento - correndo la Ten Miles, apprezzando l'ottima organizzazione, l'allegria del numeroso pubblico, il percorso veloce. Sono 2ª cat. Una corsa davvero speciale è stata a maggio: la Course Eiffage du Viaduct de Millau. Non ci sono parole per descrivere questa gara. Viene organizzata ogni due anni e consente di correre sul viadotto autostradale di Millau, un ponte strallato che attraversa la valle del Tarn. È uno dei più alti ponti veicolari del mondo, con la sommità dell'insieme alta oltre 300 metri, è leggermente più alto della torre Eiffel! La sensazione è quella di fluttuare nel vento, sopra un oceano verde, davvero sospesi tra terra e cielo. Una sensazione fantastica lunga 27 km (di cui 5 km sul viadotto), metà dei quali in forte salita e la restante metà in vertiginosa discesa. Infine, domenica 22 luglio ho portato il mio drago a San Pietroburgo, apprezzando questa città meravigliosa dalla specialissima prospettiva dei 42,195 km della maratona. Un ritorno a questa distanza che mi ha emozionata e riempita di gioia!».

Ninni

CALCIO - CAMPIONATO REGIONALE DI ECCELLENZA

Riprende l'attività della Pro

A fine mese iniziano gli allenamenti

È prevista per lunedì 30 luglio la ripresa dell'attività della Pro Dronero di Dessena, tornata in D dopo un'esaltante stagione (vinta la coppa Eccellenza e il campionato). I draghi si ritroveranno al campo sportivo "Baretti" e già mercoledì 1 agosto ad Alba (San Cassiano) affronteranno il primo impegno amichevole contro il Torino Primavera. Qualche giorno prima, giovedì 26 luglio, anche i giallorossi del Bra - l'altra formazione cuneese in D - hanno sostenuto il primo allenamento sul terreno di gioco dell'"Attilio Bravi".

Intanto tra arrivi, conferme e partenze prende forma la Pro Dronero 2018-2019.

Abbiamo contattato il presidente Corrado Beccacini la settimana scorsa per avere maggiori dettagli ma, in sostanza, ci ha spiegato che la situazione è ancora in evoluzione, non c'è ancora chiarezza rispetto al girone nel quale sarà inserita la squadra e restano al palo i lavori di adeguamento che l'Amministrazione deve fare al Filippo Drago.

In evoluzione anche il calendario delle amichevoli: saltata quella del 4 agosto a Limone con il Cuneo, rimangono gli appuntamenti di Alba, Fossano, Dogliani e Saluzzo.

Beccacini inoltre assicura che la squadra è stata regolarmente iscritta al campionato anche se i suoi presanti appelli a far sì che la società non sia lasciata sola ad affrontare l'impegnativo campionato della serie D, ora quarta serie a livello nazionale, al momento non hanno ancora avuto grossi riscontri.



Selif Sangare

Ad annunciare l'iscrizione è stato lo stesso Corrado Beccacini, in una nota pubblicata da Idea Web: "Dopo i ripetuti appelli lanciati alla Città di Dronero per continuare a portare avanti un sogno che fosse il più possibile condiviso, confermiamo di avere comunque versato come promesso la cauzione fideiussoria necessaria per l'iscrizione della Prima Squadra in serie D. Un atto doveroso nei confronti di noi stessi e di tutti i tifosi che hanno condiviso con noi i momenti più difficili e le emozioni più belle della nostra storia recente, da Trieste, a Vinovo, fino alla riconquista del massimo Campionato Dilettantistico. Possiamo adesso dedicarci con più serenità al completamento dell'organico della Prima Squadra ed assieme a quel deciso rilancio del nostro Settore Giovanile che rappresenta in questo momento un obiettivo altrettanto importante, nella certezza di aver dato veramente tutto perché il nostro amatissimo Drago possa continuare a volare il più in alto possibile". Secondo una simulazione effettuata lo scorso 19 luglio da "Calcio Magazine" la Pro Dronero potrebbe essere inserita nel girone A con formazioni di Piemonte e Lombardia, ma come abbiamo detto, al momento in cui scriviamo nulla è certo.



Nelle foto Andrea Sarao in arrivo dal Chieri e Livio Monge che lascia la squadra

Per la cronaca di questi giorni partiamo da un addio. Dopo quattro anni intensi lascia Livio Monge, forte difensore centrale classe '85, tra i protagonisti dell'ultima esaltante stagione del drago, culminata con la promozione in Serie D. "Decisione presa non senza dispiacere, ringrazio società, mister e compagni..." dice commosso Livio Monge.

Una decisione non dovuta a motivi tecnici ma a questioni lavorative, dal momento che nel mondo del dilettantismo è necessario conservare l'equilibrio tra calcio, vita quotidiana e progetti familiari. Nel futuro qualche altra esperienza calcistica, ancora da definire, presumibilmente in zona. A distanza di due anni torna invece Patrick Maglie, forte ed esperto difensore centrale dell'Atletico Torino, classe 1981. La sua prima esperienza in biancorosso risale alla stagione 2013/14 allora

in serie "D" e poi due stagioni di Eccellenza. Torna alla Pro Dronero, dopo un anno di inattività per motivi di studio, anche il forte esterno destro Nicolò Franco, classe 94. Questi due atleti vanno ad aggiungersi agli arrivi del difensore Luca Cena e del portiere Alberto Circio, di cui abbiamo dato notizia già a fine giugno.

Dal Chieri, poi, nei giorni scorsi è arrivato un altro giovane nella Pro Dronero che si ritroverà il prossimo 30 luglio per iniziare la preparazione. I Draghi hanno infatti acquistato la giovane ala, classe 1999, Andrea Sarao, protagonista negli ultimi due anni con il Chieri, dove ha raccolto degli ottimi risultati con la Juniores di mister Semoli.

Il giocatore è cresciuto nel settore giovanile del Torino, prima di vivere una breve parentesi nella J-Stars e tornare in maglia granata. Poi l'avventura biennale al Chieri e ora questa grande occasione in Serie D con la Pro Dronero di mister Dessena. Sarà probabilmente un'alternativa importante a Dutto e Sangare. Non sono da escludere altre acquisizioni negli ultimi giorni di mercato. Dopo l'amichevole di Alba del 1° agosto con il Torino Primavera di cui abbiamo detto in apertura, la Pro Dronero affronterà il Fossano Calcio sabato 4 agosto alle 16 a Fossano e giovedì 8 agosto, la Pro sarà in campo a Dogliani dove affronterà nel pomeriggio il Genoa Primavera. L'amichevole con i granata del Saluzzo si giocherà invece il 13 agosto, molto probabilmente allo stadio Amedeo Damiano di Saluzzo. La formazione proseguirà in vista della prima partita ufficiale, il 19 agosto nel turno preliminare della Coppa Italia di Serie D. L'esordio in Campionato invece è atteso il prossimo 2 settembre. **ST**



VINOVO

Raina e Buffon



Il giovane portiere dronerese Marco Raina in forza alle giovanili del club bianconero con Gianluigi Buffon alla Juventus Center a Vinovo, poco prima del passaggio del numero uno al Paris Saint Germain

CICLISMO

Botasso vince ancora a S. Anna

Sesto alla Fausto Coppi



Nella foto l'arrivo di Alberto Botasso a S. Anna ed. 2017

Dopo l'eccezionale 2° posto conquistato lo scorso anno, il dronerese Alberto Botasso ha ottenuto il 6° miglior tempo nella prestigiosa gran fondo "Fausto Coppi" disputata lo scorso 8 luglio e con ben 2600 ciclisti iscritti. Per la cronaca. La gara è stata vinta ancora da Paolo Castelnovo, alle cui spalle si era piazzato l'atleta dronerese nella passata edizione.

Alberto Botasso si è ripetuto sabato 14 luglio andando a vincere per la terza volta consecutiva la gara ciclo amatoriale - organizzata dal GS Passatore in collaborazione con il Centro coordinamento ciclismo Libertas di Cuneo -

nell'edizione 2018 della Sant'Anna - Sant'Anna con partenza da Robilante in Val Vermenagna e arrivo ai 2010 mt del santuario di Sant'Anna di Vinadio. Ben 72 km ricchi di salite, affrontati da un centinaio di corridori, che hanno visto dominatore assoluto il dronerese del Team Rosa Santini - già vincitore nel 2016 e nel 2017 - con il tempo di 2h 35' e 50" circa 9 minuti in più rispetto alla splendida prova dello scorso anno.

Due ottime prestazioni che meritano sinceri complimenti e gli auguri di potersi togliere ancora tante soddisfazioni. **RsD**

PALLAPUGNO - Più indietro le formazioni dei giovani

Monastero prima in C2

Tre le formazioni della Pallonistica di Monastero impegnate nella stagione agonistica 2018 e una quarta di giovanissimi partecipa al Promozionale

Mentre la stagione regolare si avvia a conclusione, la formazione che milita nella serie C2 è sempre saldamente al comando della classifica con 15 punti, vittoriosa in ben 15 incontri su 17 disputati. Faticano un po' le altre due squadre. La Under 25 è risalita al 4° posto con nove vittorie in 14 gare, mentre la squadra degli Esordienti si trova nella parte bassa della classifica con 3 punti.

La finale di Coppa Italia Coppa Italia Serie C2 in programma domenica 26 agosto ore 16,30 ad Andora (SV) vedrà di fronte Monastero e Albese che si sono aggiudicate le semifinali:



Nella foto la formazione di Monastero prima in C2

Monastero Dronero-Augusto Manzo 11-7 e Albese Young-Albese 10-11

Calendari e gare delle tre formazioni di C2, Under 25 ed Esordienti

Serie C2 Girone B

Terza ritorno, Sabato 30 giugno: Ricca-Monastero Dronero 11-8

Quarta ritorno Venerdì 6 luglio: Monastero Dronero-Castino 11-3

Quinta ritorno Venerdì 13 luglio: Peveragno-Monastero Dronero 11-9

Sesta ritorno Lunedì 16 luglio: Monastero Dronero-Caragliese 11-5

Settima ritorno Venerdì 20 luglio: Monastero Dronero-Don Dagnino 11-3

Ottava ritorno Mercoledì 25 luglio: Valle Bormida-Monastero Dronero 0-11 (forfait senza penalità)

Nona ritorno Mercoledì 1 agosto ore 21 a Neive: Neive-Monastero Dronero

Under 25

Seconda ritorno, Lunedì 25 giugno: Monastero Dronero-Merlese 11-10

Quarta ritorno Sabato 7 luglio: Castino-Monastero Dronero 4-11

Quinta ritorno Lunedì 9 luglio: Monastero Dronero-Virtus Langhe 11-8

Sesta ritorno Mercoledì 18 luglio: Monastero Dronero-Bene 5-11

Settima ritorno Venerdì 23 luglio: Monastero Dronero-Neive 11-0

Ottava ritorno Venerdì 27 luglio: Castellettese-Monastero Dronero 7-11

Nona ritorno Giovedì 2 agosto ore 21 a Castagnole delle Lanze: Castagnolese-Monastero Dronero

Esordienti Girone A

Prima ritorno, Venerdì 29 giugno Monastero Dronero-Cortemilia A 7-6 (sospesa per pioggia sul par-

ziale di 3 a 3 il 22 giugno)

Seconda ritorno, Mercoledì 4 luglio: Canalese-Monastero Dronero 7-0

Terza ritorno Lunedì 9 luglio: Monastero Dronero-Pro Paschese B 2-7

Quarta ritorno Lunedì 16 luglio: Monastero Dronero-Murialdo 1-7

Quinta ritorno Giovedì 19 luglio: Benese-Monastero Dronero 6-7

Sesta ritorno Lunedì 23 luglio: Monastero Dronero-Pro Paschese A 3-7

Settima ritorno Martedì 31 luglio ore 18 a Castagnole Lanze: Castagnole A-Monastero Dronero

La società, inoltre, ha anche allestito una squadra di giovanissimi impegnata nella categoria Promozionale. Numerose le formazioni suddivise in otto gironi. Disputate altre tre giornate di gare, il torneo si è concluso a fine luglio.

Promozionali Girone E

Seconda giornata: Caragliese-Speb 5-0, Monastero Dronero-Centro Incontri 2-5, Speb-Centro Incontri 1-5, Monastero Dronero-Caragliese 1-5, Monastero Dronero-Speb 5-1, Centro Incontri-Caragliese 1-5 (a Monastero Dronero)

Terza giornata: Caragliese-Speb 5-1, Monastero Dronero-Centro Incontri 1-5, Speb-Centro Incontri 1-5, Monastero Dronero-Caragliese 1-5, Monastero Dronero-Speb 5-2, Centro Incontri-Caragliese 2-5 (a San Pietro del Gallo).

Quarta giornata: Caragliese-Speb 5-1, Monastero Dronero-Centro Incontri 5-1, Speb-Centro Incontri 4-5, Monastero Dronero-Caragliese 1-5, Monastero Dronero-Speb 5-2, Centro Incontri-Caragliese 1-5 (a Caraglio).



Impresa Edile Ghio Massimo

VILLAR SAN COSTANZO

Via Caduti sul Don, 12
Tel. 0171.902272 - 333.4743101

**Realizzazione nuove strutture, Ristrutturazioni,
Rifacimento tetti, Intonaci, Pavimenti,
Rivestimenti, piccoli scavi.
Sgombero neve**

PREVENTIVI GRATUITI.



La realtà supera la fantasia



Egregio Direttore, Oramai è consuetudine che presso la "Pinetina" adiacente al Centro Diurno di C.so Francia in Cuneo, con l'appoggio con Mente in Pace, vengono proiettati film su temi dell'esistenza quotidiana.

Il tema proposto ieri venerdì 6 c.m., direi con satira assurda, mi ha fatto cambiare idea su: la realtà supera la fantasia. In effetti, lascio stare la trama, quello che viene proiettato colpisce, chissà perché qualcuno deve deriderne, la differenza delle lingue: Italiano, Ungherese ed Ucraino, ed il personaggio completamente, lo dico sfasato, va comunque avanti. Poi, forse, troverà una sua collocazione dopo aver fatto mille chilometri. Sinceramente può considerarsi una pellicola che è fluida. Dovessi dare un voto sarei completamente sull'otto. Altri aspetti: tutti quelli che girano intorno al soggetto sono, forzatamente nulli.

La nota conclusiva è di ringraziamento, prima alla clemenza del meteo, agli organizzatori, alle due stagiste che hanno permesso, tra l'altro di, esponendo foto, parlare dei disturbi alimentari ed all'utenza perché senza pubblico non c'è "festa"! Distintamente

Vincenzo Fiorito - Cuneo

Compromessi, nella vita e nella Storia



Caro direttore, leggo sempre con molto interesse i "punti di vista" di Italo Marino. Per quanto riguarda il suo ultimo articolo col titolo "Compromesso" si potrebbe forse approfondire il discorso riguardo a chi, nella storia

o anche nella vita quotidiana rifiuta ogni compromesso, facendo quasi sempre una brutta fine!

Quindi qualcuno si ostina a "non scendere a compromessi", in qualunque ambiente, sia pubblico che privato. Ciò dipende ogni volta dalla posta in gioco, cioè dai valori, dalle convenzioni, dalle fedi a cui NON si può o non si vuole rinunciare.

Inizierei da qualche esempio della vita quotidiana e di coppia: perché sono aumentati in modo quasi esponenziale i casi di divorzio/separazione nelle nostre società cosiddette occidentali negli ultimi decenni? Semplicemente perché la scala dei valori si è spostata verso un individualismo sempre più diffuso, per cui il fare dei compromessi più o meno quotidiani con il/la partner è vissuto come una grave minaccia alla propria integrità personale, ai valori di autostima, libertà, realizzazione dei propri desideri e con ciò della felicità personale.

L'altra faccia della stessa medaglia sono senz'altro i casi di stalking, addirittura di omi/femminicidio laddove permane una visione arcaica dei valori della famiglia, a non parlare di casi estremi nell'ambito delle famiglie immigrate da altri contesti culturali.

La grande STORIA è piena di personaggi non disposti a scendere a compromessi. Se vogliamo sorvolare sulla vita di Gesù, potremmo citare Giordano Bruno, il quale, non disponibile a rinnegare i suoi credi filosofici, finì sul rogo in Campo de' Fiori a Roma. D'altro canto Galileo Galilei, forte del suo credo che tanto la scienza ha valore oggettivo che non dipende da nessuna fede, poté a cuor più o meno leggero "abiurare", senza compromettere né se stesso, né la scienza

E così via, la Storia è piena di esempi di per lo più martiri, che hanno avuto il coraggio di dire di no ad ogni compromesso, pagando sempre un prezzo molto salato Cordiali saluti

Lettera firmata

Aix en Provence

Corale « I Sociù d'la Bira »

L'Associazione dei Piemontesi d'Aix en Provence, il 2 & 3 giugno, ha accolto i nostri amici, «I Sociù d'la Bira». Questa corale ha saputo portare dal Piemonte la sua gioia di vivere, la sua cordialità e le sue voci accattivanti. Essi hanno rappresentato onorevolmente il Marchesato di Saluzzo nel quale sono tutti residenti e si sono esibiti in molti luoghi della Provincia delle Bouches du Rhône :

Fest'Aqui o festival delle lingue romaniche della Ciotat, sabato 2 giugno pomeriggio : Bellissima rappresentazione della corale in un luogo campestre nella «Bastide Marin». Questa partecipazione fu l'occasione di un incontro Provenza Piemonte : i suonatori di « galoubet » (piffero) e tamburino hanno accompagnato i canti provenzali e piemontesi, alla presenza della Sig.ra Mireille



Mestapasqua, Presidente dell'Associazione dei Piemontesi di Marsiglia, e la Sig.ra Mireille Benedetti, Consigliera addetta alla Cultura della Ciotat. **Concerto Sabato sera 2 giugno alla chiesa Saint-Esprit a Aix en Provence** : L'eccellente acustica di questo luogo favorì l'ascolto delle voci e i ricercati accordi di questo gruppo. La Municipalità fu rappresentata dai 2 Consiglieri Municipali : Sig.ra Michele Einaudi e Sig.

Hervé Guerrera, Presidente dell'Associazione « L'Oustau de Prouvenço ».

Messa alla Cattedrale Saint-Sauveur, domenica 3 giugno mattino :

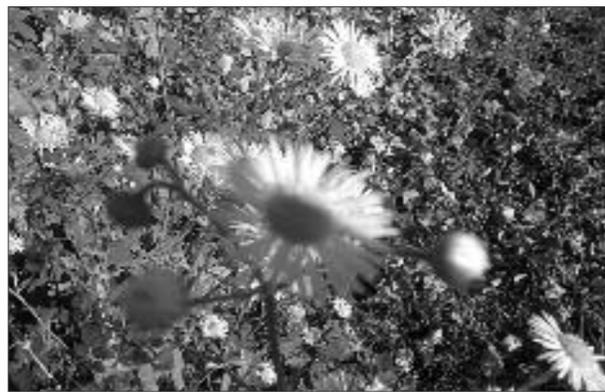
I coristi hanno avuto modo di esprimersi in maniera ottimale in questa magnifica cattedrale. Essi sono stati applauditi e ringraziati, in italiano, a fine cerimonia.

(Web : Association des Piémontais du pays d'Aix www.net1901.org - Facebook JP Piemontais)



Di fiore in fiore

Margheritina dei prati, il fiore dei bimbi e degli innamorati



Nasce e vive nei prati che sono lo scenario vegetale in cui preferisce collocarsi, sboccia di primavera e continua la fioritura per tutta l'estate, piccolo sole dai raggi lunari che richiede un terreno fresco come quello dei pascoli di una certa altitudine. Poco adatta al giardino che non le si confà, è difficile effettuare il trapianto poiché un'eccessiva cura sembra snaturarne la genuina propensione agreste. Utile anche per segnalare una certa carenza di calcio nel suolo cui concorre tuttavia essa stessa a correggerne, a poco a poco, la natura.

Nel guardarla si rallegrano gli occhi e lo spirito, quando, come in una favola, ricopre con le sue minute corolle campi e rive, o dà forma a graziosi tappeti sul pedale degli alberelli dal fusto esile e dalla chioma leggera, quali limoni e agrumi in genere.

Fior gentile, Fiorellin di prato, Margheritina o Pratolina, in questi delicati nomi vien racchiusa tutta l'essenza dell'umile pianticella, così popolare da essere tra i primi fiori che i bimbi imparano a conoscere e a distinguere quando giocano nell'erba.

Le sue tenere fogliette e perfino i petali ligulati si usano in insalate, minestre e frittate insieme ad altre verdure selvatiche di stagione, molto apprezzate sia per il dolce sapore che per la gradevolezza dell'aspetto.

Menzionata nella dicitura scientifica già da Plinio il Vecchio: "Bellis in pratis nascitur, flore albo, aliquatenus rubente ..." ovvero **'la bellide nasce nei prati col fiore bianco a volte rosseggiante'**, con un'immagine di poetica semplicità che ci illustra visivamente questa Composita: una perenne dagli inconfondibili capolini bianchi a sfumature rosate e, al centro, un bottone di fioretti dorati, estremamente

attrattivi per gli insetti. L'etimologia del suo nome resta incerta. Anticamente conosciuta come **Bellide**, potrebbe derivare da Bellona, l'antica dea romana della guerra (dal latino *bellum*), forse per le sue note proprietà di curare le ferite, oppure più semplicemente avrebbe origine dalla similitudine col **'bello'**, per la grazia e l'armonia dei suoi minuti fiori che **"empiono il prato e stellano la roccia"** (G. Pascoli). Tra le numerose specie botaniche nella storia dell'arte è certamente la più illustrata dal **Botticelli** che, nella sua **'Primavera'** del 1482, ce ne offre ben 55 volte la raffigurazione.

Dal latino classico, **Bellis perennis**, prese poi nel Medioevo la denominazione di **'perla'** o **Margarita**. Specie endemica dalle Alpi alla Provenza, la Pratolina in terra occitana, a seconda dei luoghi, vien chiamata **Margarideta, Margaridèla (Var) Margaritèdo (Aix-en-Prov.), Margueridoto, Briolo, Pimpanèlo e Pimparèla, Pimpanèlo e Pimpanèlèto, Pitichouno Margarido (Toul.)**. Una raccolta di poesie di Joseph Roumanille (Jousé Roumanihò) fondatore del movimento **Félibrige** per l'affermazione della lingua occitana in letteratura, scritta nell'idioma di Arles in Provençe, è intitolata proprio **'Li Margaritèdo'**.

Nella Medicina popolare, soprattutto nelle campagne laddove più facilmente è reperibile, la **Margheritina** ha nel tempo trovato svariate applicazioni attraverso infusi o decotti per malattie di gola e bronchi, tossi, pleuriti, infiammazioni intestinali e uterine. Per le sue proprietà emostatiche è inoltre essenziale nel **'rimedio sovrano'** del medico botanico tedesco del XVI secolo, Leonhart Fuchs.

Una curiosità da sottolineare riguarda l'indicazione del dr. Valnet, tra i maggiori naturisti in Francia, che recita: **'Il tè di pratolina è consigliato per i bambini gracili o che non si sviluppano'**.

La Fitoterapia ne suggerisce anche l'uso, in tintura madre o in compresse, come depurativo e diuretico, nonché espettorante e febbrifugo, mentre in Omeopatia la Mar-

gheritina condivide, con Arnica e Camomilla, alcuni importanti principi attivi. Diluita e dinamizzata secondo la procedura del dr. Hahnemann costituisce il rimedio **Bellis Perennis** utilizzato per diverse sintomatologie dolorose, soprattutto dopo alcuni tipi di traumi.

Simbolo di bontà, purezza, amore fedele e freschezza, nell'Erboristeria magica chi coglie la prima margherita di stagione pare venga pervaso da un incredibile desiderio di 'coccole', così come il dormire con una radice di margherita sotto il cuscino aiuterebbe a far tornare un amore lontano.

Nel Medioevo, quando la dama concedeva al cavaliere il privilegio di **ornare lo scudo** con due margherite, era palese e pubblicamente riconosciuto che la richiesta d'amore era stata ricambiata. Rimane a tutt'oggi un innocuo quanto diffuso passatempo per grandi e piccini sfogliare i petali, ad uno ad uno, scandendo il profetico **'m'ama ... non m'ama'**, che trova riscontro nel dicton occitano **'Margarido de prat/ Digo la verita: /Ansin per tu sauprai/ S'un jour sarai/ Femeto, vèusetò/ O moungetò'** (Tresor) annunciata dalle fanciulle desiderose di conoscere il proprio destino amoroso.

Un piccolo trucco c'è: se si conta bene - nella margherita i petali sono quasi sempre dispari - basterà iniziare con **"m'ama"** per ottenere il responso desiderato. A meno che si voglia l'opposto ... in questo caso, niente paura, sarà sufficiente invertire la frase di partenza.

Gloria Tarditi
www.difiorinfiore.blogspot.it

DRONERO

Intervista al Segretario della Fondazione Allemandi

Presentati i bandi per l'assegnazione delle borse di studio

Come ogni anno, in occasione della presentazione del Bando per l'assegnazione delle Borse di Studio della Fondazione Allemandi, facciamo quattro chiacchiere con il Segretario, il Geom. Mauro Arnaudo.

Come va la Fondazione?

Direi molto bene, siamo in fase di rinnovo dei vertici, quelli nominati dal Comune di Dronero, che vanno in scadenza con la fine del 2018, rimarranno al loro posto l'Arciprete ed il Giudice di Pace, questo per scelta dello stesso Ing. Allemandi quando, nel campo di Mauthausen e prossimo alla morte, dettò i principi dello statuto della Fondazione che porta il suo nome. I rimanenti componenti vengono nominati dal Sindaco di Dronero che li deve scegliere tra le categorie degli imprenditori artigiani o industriali e imprenditori agricoli.

La Fondazione gode di ottima salute, ha un patrimonio valutato circa 2,4 mln di euro, anche quest'anno destinerà la somma di 15.000 euro per l'assegnazione delle Borse di Studio a studenti meritevoli di Dronero e Valle Maira. Evento che ormai tradizionalmente accompagna i festeggiamenti patronali della Madonna di Ripoli.

Gli alloggi a Torino sono



Il testo del Bando

Borse di Studio "Fondazione Pietro Allemandi"

La Fondazione Pietro Allemandi ha aperto il bando per le Borse di Studio riservata a studenti residenti nel Comune di Dronero e Valle Maira che si sono contraddistinti per il merito nel corso dell'anno scolastico 2017/2018. Come previsto dalla Statuto dell'Ente, per poter partecipare occorre essere iscritti a scuole ad indirizzo tecnico o professionale e avere ottenuto al termine dell'anno scolastico appena concluso la media finale superiore a 7,50 o che abbiano terminato il ciclo delle scuole medie con la votazione superiore a 9/10 e si siano regolarmente iscritti ad una scuola con indirizzo tecnico professionale.

Per l'anno scolastico 2017/2018 il CdA della Fondazione ha deliberato in data 15 giugno 2018 di impegnare Euro 15.000 a copertura di tale iniziativa. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre la data del 31 agosto 2018 c/o la sede della Fondazione Allemandi in Via Giolitti n.47 (Comune di Dronero). La cerimonia di consegna dei premi si svolgerà come da tradizione nella mattinata di sabato 8 settembre 2018 in coincidenza con i festeggiamenti patronali di "Madonna di Ripoli".

Per informazioni telefonare al Segretario della Fondazione al numero 0171.916551 - 335.7818753

due, come procede l'assegnazione?

Quest'anno non ci saranno nuove assegnazioni, nessun studente ha chiuso il proprio ciclo di studi per cui non ci sono posti disponibili. Il Consiglio di Amministrazione ha confermato la linea in base alla quale lo studente che rispetta

le regole, ovvero sostiene tutti gli esami dell'anno con votazione congrua alle regole del bando, ha diritto di rimanere anche per l'anno successivo. Ci congediamo da Arnaudo e dai nostri lettori prendendoci l'impegno, a fine anno, per una intervista al Consiglio in scadenza.

MM

Perano Ivano
Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591